



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 25 settembre 2025**



Prime Pagine

25/09/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 25/09/2025	8
25/09/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/09/2025	9
25/09/2025	Il Foglio Prima pagina del 25/09/2025	10
25/09/2025	Il Giornale Prima pagina del 25/09/2025	11
25/09/2025	Il Giorno Prima pagina del 25/09/2025	12
25/09/2025	Il Manifesto Prima pagina del 25/09/2025	13
25/09/2025	Il Mattino Prima pagina del 25/09/2025	14
25/09/2025	Il Messaggero Prima pagina del 25/09/2025	15
25/09/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/09/2025	16
25/09/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/09/2025	17
25/09/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/09/2025	18
25/09/2025	Il Tempo Prima pagina del 25/09/2025	19
25/09/2025	Italia Oggi Prima pagina del 25/09/2025	20
25/09/2025	La Nazione Prima pagina del 25/09/2025	21
25/09/2025	La Repubblica Prima pagina del 25/09/2025	22
25/09/2025	La Stampa Prima pagina del 25/09/2025	23
25/09/2025	MF Prima pagina del 25/09/2025	24

Primo Piano

24/09/2025	La Gazzetta Marittima Assoporti: sull'asse Italia-Florida si rafforzano gli scambi concreti e utili per entrambi	25
------------	--	----

24/09/2025	Vetrina Tv	26
A Catania la XII edizione di Italian Cruise Day: presente e futuro dell'industria crocieristica in Italia		

Trieste

24/09/2025	Agenparl	29
(ACON) PORTO TRIESTE. MASSOLINO (PAT-CIV): SCELTA PRESIDENTE SIA TRASPARENTE		

24/09/2025	Messaggero Marittimo	30
Trieste, scontro sulla nomina del presidente: polemiche dopo la polenta di Pontida		

Genova, Voltri

24/09/2025	BizJournal Liguria	31
Amiu, inaugurato a Pontedecimo l'ecocompattatore RecoPet per bottiglie		

24/09/2025	PrimoCanale.it	33
Spediporto: "Il porto va bene nonostante i dazi, ora serve attrattività"		

Ravenna

24/09/2025	Ravenna Today	34
Quanto pesa il traffico con Israele sul nostro porto e cosa succede se Ravenna lo blocca? Pro e contro dello stop		

24/09/2025	RavennaNotizie.it	35
Allarme dei pescatori di Marina di Ravenna: il granchio blu uccide la piccola pesca, ci serve aiuto. La proposta di Slow Food		

Livorno

24/09/2025	La Gazzetta Marittima	38
L'egittologia è nata all'università di Pisa (e nel porto di Livorno)		

24/09/2025	Messaggero Marittimo	40
La Seven Seas Voyager non entrerà nel porto di Livorno		

24/09/2025	Port News	41
Livorno, la Snc Severn non entrerà in porto		

24/09/2025	Shipping Italy	42
Presidio a Livorno: respinta nave Usa con materiale per Camp Darby		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/09/2025	Adnkronos.com	44
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		

24/09/2025	Adnkronos.com	45
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Agenparl	46
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Latrofa incontra il Segretario generale del CONI Mornati: "Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale"		
24/09/2025	CivOnline	47
Latrofa: «Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale»		
24/09/2025	CivOnline	48
Gli affitti brevi: opportunità e criticità nella Civitavecchia che cambia		
24/09/2025	Cn24 Tv	50
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		
24/09/2025	ComunicatiStampa.org	51
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Crema Oggi	52
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		
24/09/2025	Cronaca di Sicilia	53
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		
24/09/2025	Cronaca di Sicilia	54
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Eco Seven	55
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Evolve Mag	56
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Gazzetta di Firenze	57
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		
24/09/2025	Giornale d'Italia	58
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		
24/09/2025	Il Fatto Nisseno	59
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Il Nautilus	60
Il Commissario Latrofa (AdSP MTCS) incontra il Segretario generale del CONI Mornati: "Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale"		
24/09/2025	Il Quaderno.it	61
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	La Cronaca 24	62
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati		
24/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	63
Gli affitti brevi: opportunità e criticità nella Civitavecchia che cambia		
24/09/2025	La Voce di Genova	65
Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa		
24/09/2025	Latina Oggi	66
Protocollo per la legalità nel porto di Gaeta: c'è l'intesa		
24/09/2025	Libere Notizia	67
Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati. Adnkronos - ultimora		

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa. Adnkronos - ultimora

24/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	71
<hr/>			
24/09/2025	Oglio Po News		72
<hr/>			
24/09/2025	Ok Firenze		73
<hr/>			
24/09/2025	Olbia Notizie		74
<hr/>			
24/09/2025	Padova News		75
<hr/>			
24/09/2025	PRP Channel		76
<hr/>			
24/09/2025	Quotidiano Contribuenti		77
<hr/>			
24/09/2025	Reportage Online		78
<hr/>			
24/09/2025	SardegnaLive		79
<hr/>			
24/09/2025	SardegnaLive		80
<hr/>			
24/09/2025	Sardinia Post		81
<hr/>			
24/09/2025	Savona News		82
<hr/>			
24/09/2025	Utilitalia		83
<hr/>			
24/09/2025	Vetrina Tv		84
<hr/>			
24/09/2025	VGlobale		85
<hr/>			
24/09/2025	Vivere Civitanova		86
<hr/>			

Napoli

24/09/2025	Ansa.it		87
<hr/>			
24/09/2025	Informatore Navale		88
<hr/>			
24/09/2025	Informazioni Marittime		89
<hr/>			
24/09/2025	Messaggero Marittimo		91
<hr/>			

24/09/2025	Napoli Today	92
<hr/>		
24/09/2025	Sea Reporter	93
<hr/>		
24/09/2025	Shipping Italy	94
<hr/>		

Taranto

24/09/2025	transportonline.com	<i>Transportonline</i>	95
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

24/09/2025	Affari Italiani	96
<hr/>		
24/09/2025	Adnkronos.com	98
<hr/>		

Cagliari

24/09/2025	Informare	100
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/09/2025	quotidianodisicilia.it	101
<hr/>		

Focus

24/09/2025	Informare	102
<hr/>		
24/09/2025	Informatore Navale	103
<hr/>		
24/09/2025	Informatore Navale	104
<hr/>		
24/09/2025	Informatore Navale	105
<hr/>		

24/09/2025	Informazioni Marittime	107
Cambio al vertice della Guardia Costiera		
24/09/2025	Informazioni Marittime	108
Con la "Grande Svezia" cresce la flotta ammonia ready del gruppo Grimaldi		
24/09/2025	La Gazzetta Marittima	110
L'Italia è un gigante nell'economia ma uno gnomo nella logistica, parola di Uggè		
24/09/2025	Port Logistic Press	112
MSC Cruises: MSC Poesia debuts its exclusive new luxury concept in Alaska		
24/09/2025	Ship Mag	114
Adsp, sì della Camera a Gasparato, Piacenza e Bagalà. Ora al Senato sono 10 i candidati in attesa di essere votati		
24/09/2025	Shipping Italy	116
Fundo.one è la prima startup nata sotto l'egida di Maritime Ventures		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Detenuto in Venezuela
L'ambasciatore
in carcere da Trentini
di **Fabrizio Caccia**
a pagina 17



Domani su 7
Fabio Fazio: la tv
ha bisogno di idee
di **Walter Veltroni**
nel magazine del **Corriere**



Bombe sonore e urticanti contro gli attivisti. Zelensky all'Onu: Putin vuole allargare la guerra. Von der Leyen: abbattere i Mig, opzione sul tavolo

Flotilla attaccata, lite tra i partiti

Crosetto invia una nave. Meloni: missione di irresponsabili. Le accuse di Schlein al governo

DISASTROSE GIRAVOLTE

di **Massimo Gaggi**

Dal rude monito a Zelensky, «negozia con la Russia e cedi, prendi atto che non hai le carte, non dovrai nemmeno entrare in guerra col Cremlino» (e pazienza se ti invadono), al sempre ammirato Vladimir Putin che diventa improvvisamente «figre di carta», mentre l'Ucraina non solo fa bene a combattere, ma può riconquistare tutti i territori occupati da Mosca «e chissà, magari anche qualcosa di più». Donald Trump ci ha abituato, fin dalla discesa in politica, dieci anni fa, alla sua imprevedibilità. Arma utile nel suo primo mandato, disastrosa ora.

continua a pagina 8

LA UE, GAZA E IL FUTURO

di **Goffredo Buccini**

La causa palestinese pare esercitare sui giovani occidentali un fascino simile a quello del Vietnam sulla generazione dei nonni. E sarebbe sbagliato ridurre le motivazioni di tanti idealisti alla vergognosa stupidità di chi l'altro giorno ha messo a ferro e fuoco Milano, devastandone la stazione Centrale nel nome di Gaza. Del resto nella Striscia martoriata si trascina da due anni la più classica delle guerre asimmetriche, come insegna Michael Walzer.

continua a pagina 28

di **Marco Galluzzo**

La Flotilla fa litigare il Parlamento. Poi arriva la mediazione: si è deciso di consegnare gli aiuti a volontari di Cipro e farli arrivare nella Striscia di Gaza grazie a Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme. Le imbarcazioni della Flotilla erano state oggetto di attacchi di droni e gas urticanti. Il ministro Crosetto invia una nave. Da New York interviene la premier Giorgia Meloni: «Non c'è bisogno di rischiare la propria incolumità per portare aiuti a Gaza. Le provocazioni non ci distolgono dal nostro lavoro». Zelensky all'Onu attacca Putin: vuole l'escalation.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI



LA CRISI, LO SCENARIO

Tajani, mediazione con Israele sugli aiuti

di **Paola Di Caro**

a pagina 3

CONVOCATO UN VERTICE

Le riserve di Mosca per finanziare Kiev, il piano del G7

di **Federico Fubini**

a pagina 8

POI SI TOGLIE LA VITA

Dallas, cechino spara al centro anti migranti: due morti

di **Viviana Mazza**



Spari sulla sede dell'agenzia anti-immigrazione di Dallas. Due morti e un ferito grave. Il cechino, che poi si è tolto la vita, si era appostato sul tetto di un edificio vicino. Avrebbe incluso del messaggio sui proiettili. L'Fbi: «Attacco mirato contro l'Ice».

a pagina 16

Palau Era sparita l'11 settembre. La confessione di Emanuele Ragnedda



Cinzia Pinna, 33 anni, di Castelsardo, sparita la sera dell'11 settembre, e il suo assassino Emanuele Ragnedda, 41enne



Cinzia assassinata da un produttore di vini di lusso

di **Alberto Pinna**

Bloccato mentre andava dai genitori su un gommone, l'imprenditore del vino Emanuele Ragnedda ha confessato l'omicidio di Cinzia Pinna, la donna di 33 anni di Castelsardo di cui non si sapeva più nulla dalla sera dell'11 settembre scorso. Ragnedda ha fatto ritrovare il cadavere in un terreno vicino a casa sua. Indagato un giovane di Milano che l'ha aiutato.

a pagina 18

Il Colle Gli atti firmati da Mattarella

Graziati in quattro: c'è il figlio che uccise il padre violento

di **Monica Guerzoni**

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato, anche con il parere favorevole del ministero della Giustizia, quattro decreti di grazia parziale, ovvero sconti di pena su condanne in esecuzione. A beneficiare della clemenza anche il figlio che nel 2021 uccise il padre per difendere la madre, e la guardia giurata che nel 2017 sparò a un rapinatore in fuga uccidendolo.

a pagina 19

REGIONALI / IL RACCONTO

Campania, la tarantella del centrodestra

di **Fabrizio Roncone**

Dal ministro al rettore, la rosa dei quindici candidati del centrodestra per la presidenza della Regione Campania. Tanti come in una cartella del Bingo.

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

So bene che ci sono cose più importanti, ma ne succedono anche tante altre e il Times, dice il Times, ha appena rivelato un retroscena sul famigerato concerto del Coldplay, quello in cui Andy Byron e Kristin Cabot vennero pizzicati da una telecamera in atteggiamenti teneri. Lui era il ceo di un'azienda di Boston e lei la responsabile delle Risorse Umane, che è il nome con cui tra qualche anno i robot definiranno noi. Vennero licenziati entrambi, ma i moralisti, che in America riempiono gli stadi persino più del Coldplay, solidarizzarono con i coniugi traditi. Del marito di Kristin Cabot si disse che quella sera si trovava in Giappone per lavoro. Invece il Times ha scoperto che era al concerto anche lui: con un'altra donna, forse giapponese. Se la kiss-cam del Coldplay (a questo

Altra infedeltà



punto ridenominati Hotplay) avesse immortalato il tradimento del marito anziché quello della moglie, lei oggi avrebbe ancora il posto.

Le fonti interpellate dal giornale inglese precisano che la coppia era già in fase di separazione ed è un modo molto british per prendere le distanze da tutti. Da chi ha messo sul rogo i fedifraghi, ma anche da chi, al contrario, pensa che l'alta fedeltà sia un concetto applicabile più agli apparecchi musicali che ai matrimoni, compresi quelli ancora in piedi. In ogni caso lo scoop del Times è la conferma autorevole di una sensazione assai diffusa. Che era più facile promettere di amarsi e rispettarli «per tutta la vita» quando tutta la vita durava in media trent'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50825
Foto: Inaqua Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c.1. ED Milano
0 771120 4483038





In Sardegna la giunta **Todde blocca** il piano del colosso tedesco **Rheinmetall** per raddoppiare la fabbrica d'armi Rwm nel Sulcis. Il riarmo si combatte anche così



Giovedì 25 settembre 2025 - Anno 17 - n° 264
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IV CON LE DESTRE Per fermare i due processi Santanchè & Renzi: una mano lava l'altra

Scambio di favori e doppio via libera ai conflitti di attribuzione alla Consulta: per la ministra sulla frode all'Inps sui fondi Covid, per il Rignanesse sulla diffamazione di cui lo accusa il giudice Basentini, ex capo Dap

PROIETTI A PAG. 7



L'INTERVISTA IGNORATA Borsellino su B. Ma l'Antimafia non vuol sentire



LILLO A PAG. 15

SULL'INTERROGAZIONE Gratteri a Nordio e FI: "Io in tv, c'è libertà di parola"



PACELLI A PAG. 15

In che Stato

Marco Travaglio

Giorgia Meloni dice che riconoscerà lo Stato palestinese solo se Hamas rilascerà tutti gli ostaggi e sarà "escluso da qualsiasi dinamica di governo". Quindi il diritto di 14 milioni di palestinesi a uno Stato dipende da Hamas. Che però è nato a Gaza nel 1987, quando i palestinesi non avevano uno Stato e anche per quel motivo. Non solo: in Cisgiordania, magna pars dello Stato palestinese disegnato dagli accordi di Oslo del 1993, Hamas non c'è più da un pezzo: nel 2006 vinse le elezioni per l'Autorità nazionale palestinese (Anp) a Gaza e in Cisgiordania, anche grazie alla rinuncia verbale a prendersi tutto "dal fiume al mare", dal Giordano al Mediterraneo, cioè a distruggere Israele. Ma poi i suoi miliziani e quelli dell'Olp si scannarono in una guerra civile e si spartirono le terre: la Striscia ad Hamas, la Cisgiordania all'Olp. Ora, dopo la mattanza del 7 ottobre, Hamas non ha alcun futuro politico: non perché lo chiede la Meloni, ma perché nessuno Stato, neppure i suoi finanziatori arabi, lo considera più un soggetto spendibile.

Quindi riconoscere lo Stato palestinese senza dire dove e come è già un collutorio per sciacquarsi la coscienza e non parlare di sanzioni a Israele; ma riconoscerlo ponendo condizioni è una doppia ipocrisia. Ogni Stato deve avere un territorio e quello palestinese non ce l'ha. Ce l'aveva nel 1947, quando l'Onu spartì l'area dal fiume al mare (28 mila kmq, pari a Piemonte e Val d'Aosta) in due Stati: il 56% a Israele (più ampio perché il 40% era il deserto del Negev), il 44 alla Palestina, Gerusalemme sotto l'Onu. Ma nacque solo lo Stato ebraico: la leadership palestinese e i regimi arabi preferirono la guerra per distruggere Israele anziché edificare la Palestina. Nel 1948 Cisgiordania e Gaza furono occupate da Giordania ed Egitto, mentre Israele prese tutta la Galilea e Gerusalemme Ovest. Nel 1967 Israele vinse la guerra dei Sei Giorni e occupò Cisgiordania, Gerusalemme Est, Sinai e Gaza. Nel 1973 Israele respinse l'ennesimo assalto arabo e nel '78 fece pace con l'Egitto, che riebbero il Sinai, ma non rinvoltò Gaza. La Striscia restò occupata fino al 2005, quando Sharon ritirò truppe e coloni. La Cisgiordania dal 1995 è divisa in tre zone: la A (il 18%) è amministrata dall'Anp, la B (il 22%) da Israele e Anp, la C (il 60%) da Israele. La soluzione doveva essere temporanea, con un progressivo passaggio di consegne all'Anp. A cui nel 2008 Olmert offrì più territori di quelli occupati nel '67 e Gerusalemme Est capitale (6.260 kmq), ma Abu Mazen non firmò. Poi arrivò Netanyahu. Che fermò il percorso di Oslo e poi lo annientò. Ora la Striscia è rasa al suolo e il 42% della Cisgiordania è occupata da colonie ebraiche vecchie e nuove (+180% dal 2020). Avere mai visto uno Stato senza terra?

VERSO GAZA IL NOSTRO INVIATO SULLA NOTTE DI FUOCO E IL GIORNO DI TERRORE

Prima i droni, poi Meloni: "La Flotilla ce l'ha con me"

ISRAELE VUOL SPARARE NIENTE GARANZIE DA TEL AVIV CROSETTO INVIA LA FREGATA, CHIESA E OPPOSIZIONI ATTIVE
DE CAROLIS, MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2 - 3

GAZA A STATI DEL GOLFO SENZA BIBI E HAMAS Trump, il piano in 21 punti con gli arabi: "Impedirà l'annessione di Cisgiordania"
ANTONIUCCI A PAG. 5

GLI USA TENTANO DI RIALLACCIARE IL DIALOGO Pure Berlino contro Mosca: "Ci provoca" Lavrov a Rubio: "L'Ue contro i negoziati"
CARIDI A PAG. 5

TUTTO IN FAMIGLIA
I due Calderone ai consulenti: tutti al comizio di FdI
Lucio Musolino
REGGIO CALABRIA
In Calabria l'Ordine dei consulenti del lavoro ha sponsorizzato la partecipazione dei suoi iscritti a un incontro organizzato per le Regionali da Fratelli d'Italia.
A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Il governo ha l'obbligo di agire a pag. 11
- Corrias Vite da Smotrich e Ben-Gvir a pag. 16
- Truzzi La finta "guerriglia" coprente a pag. 11
- Crapis Usa, il silenzio Dem su Gaza a pag. 11
- Palombi Attacchi "non identificati" a pag. 13
- Molica Franco Un Beato a Firenze a pag. 19

LA DELIBERA VA RIFATTA Ponte, alt dei pm contabili a Salvini
DI FOGGIA A PAG. 6

LA SCOMPARSA A 87 ANNI Claudia Cardinale, addio all'anti-diva più bella e fascinosa
PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria
Scienziati confermano l'impatto di un asteroide sulla Terra: purtroppo 43 milioni di anni fa
LA PALESTRA LUDOVICO CARTA

LE MARCHE AL VOTO Acquaroli avanti con 5 anni di spot e Ricci lo insegue
GIARELLI E MARRA A PAG. 8 - 9





DISARMATI

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00186 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2003

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 226

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Sei ore per consegnare le olive. La pazza legge di Urso e Lollobrigida contro il Made in Italy che ha messo in crisi il settore olivicolo

Se nelle prossime settimane vedrete sfrecciare dei camion per strade e autostrade, sono quelli che trasportano olive. Devono fare in fretta: hanno l'obbligo di consegnare le olive al frantoio entro sei ore dall'acquisto. Perché così ha stabilito il governo nella legge sulle "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy" voluta dal ministro delle Imprese Adolfo Urso. Ma il problema è che, anziché valorizzare il made in Italy, la legge lo sta affossando. Il settore olivicolo è in enorme difficoltà. La norma, voluta dalla Coldiretti/Unaprol, aveva l'intenzione di aumentare la trasparenza e valorizzare il prodotto locale riducendo la possibilità di truffa. Il problema, però, è che esclude la possibilità di produrre e di consegnare le olive in tempo. A parte Coldiretti, il resto della filiera è in subbuglio perché la norma è ritenuta inapplicabile ovvero impossibile da rispettare. Ba-

st considerare quali sono i tempi di carico e scarico, e le portate per arrivare al frantoio con i rischi di trovare i trafficanti o il codice alla consegna nei momenti di picco della stagione olivicola. In molti protestano con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Confagricoltura/Unaprol segnala gli stessi problemi aggiungendo che ci sono casi specifici in cui la soluzione per la calibratura delle olive richiede tempi molto più lunghi delle sei ore imposte dalla legge come termine assoluto. Italia Olivicola (Cia - Agricoltori italiani) dice che la norma colpisce "i frantoi del centro-nord" che "sarebbero impossibilitati ad acquistare le olive da Puglia Calabria e Sicilia con il rischio di un eccesso di offerta in queste regioni". In pratica, i produttori si troverebbero prigionieri dei frantoi più vicini, che conquisterebbero una sorta di monopolio territoriale. Ma anche l'associazione nazionale dei frantoiani

(Aifa) parla, in una lettera al ministero, di "conseguenze estremamente gravi": la restrizione della libertà di mercato farebbe fuori i frantoi lontani dai luoghi di produzione, che magari si sono specializzati nel lavorare alcune cultivar. Si tratta di una norma anticoncorrenziale (chissà cosa ne pensa l'Antitrust) che per giunta danneggia il Made in Italy, rendendo la vita impossibile a tutta la filiera. La norma è in tutti i tratti assurda e illogica: secondo una guida del ministero, infatti, l'obbligo delle sei ore si applica solo ai commercianti e non ai frantoi e agli olivicoltori. Ma gli olivicoltori che comprano olive dagli altri agricoltori per aggiungerle alle proprie si trasformano in "commercianti" con relativo obbligo di sei ore, mentre questo non vale per i frantoi anche se acquistano e vendono olive. In ogni caso, anche i frantoiani sono contrari a quest'obbligo assurdo. Al ministero dell'Agricoltura

sono consapevoli del problema, ma non sanno bene come uscire. Perché la norma, introdotta con decreto ministeriale a settembre 2024, è entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2025. Una provvedimento interpretativo non pare in grado di poter superare l'ostacolo insormontabile delle sei ore. Ma neppure un nuovo decreto ministeriale che allunghi il termine orario per la consegna, perché l'obbligo delle sei ore è impresso nella legge (che è una norma superiore). Quindi una possibilità è quella di fare un nuovo decreto ministeriale che sospenda per un anno il decreto ministeriale in vigore, e nel frattempo modificare la legge in Parlamento. Oggi è prevista una riunione al ministero dell'Agricoltura per trovare una soluzione: il governo ha pochi giorni per salvare la campagna olivicola 2025-26 messa a repentaglio dal governo. A beneficiarne sarà anche la sicurezza stradale. (Luciano Capone)

La pace con gli armati, e con gli amici

All'Onu Zelensky dice che le istituzioni internazionali non fanno finire le guerre, mette a disposizione di tutti quel che l'Ucraina ha imparato difendendosi, ma la vittoria e la sicurezza dipendono da tutti noi

Milano. Solo le armi determinano chi sopravvive, ha detto Volodymyr Zelensky nel suo discorso all'Assemblea generale dell'Onu, le armi e gli amici che hai, tutto il resto si è rivelato inefficace: le Nazioni Unite non fermano le guerre, il diritto internazionale non ferma le guerre, neppure un'alleanza come la Nato ferma le guerre: vogliono che non si accada il presidente ucraino, e per questo dobbiamo avere le armi migliori. Se negli scorsi anni, dopo l'invasione su grande scala della Russia in Ucraina, Zelensky aveva fatto appello ai partner occidentali per avere armi e sostegno, quest'anno ha voluto dire che l'Ucraina è soltanto la prima a essere attaccata, la Russia sta espandendo la sua guerra, con i droni lanciati nei paesi della Nato - ieri anche la Germania ha detto che i Mig russi hanno sorvolato le sue navi nel Mar Baltico - e con le campagne d'ingegneria, come in Moldova, dove si vota domenica e l'Europa non può permettersi di perderla. Ha citato la Georgia, che protesta da 301 giorni contro un governo che dipende dalla Russia; ha citato la Bielorussia, un regime anch'esso dipendente dalla Russia e ha detto: non si riuscirà a proteggere i popoli di questi paesi. Così come non è accaduto in Sudan o in Somalia - e nemmeno gli ostaggi di Israele presi da Hamas sono tornati a casa. Armi e amici possono fare la differenza, ha ripetuto Zelensky, ma per le armi l'Ucraina ha potuto fare da sola - è

Lo stato palestinese non merita Hamas

Combattere contro la violenza di Netanyahu premiando la strategia di Hamas non significa lavorare per il riconoscimento di uno stato, significa lavorare per il riconoscimento di un metodo: il terrorismo. Evviva la terza via italiana

Segnatevi queste parole, prima di andare avanti e prima di arrivare a quello che è successo stamane e che era stato già anticipato due giorni fa da un'inchiesta di Segnatevi queste parole, prima di andare avanti, che non sono parole di Meloni, e capirete qualche riga più in là la di chi sono: "Il riconoscimento internazionale dello stato di Palestina è un passo importante per consolidare il diritto del nostro popolo alla sua terra e ai suoi luoghi santi, e per istituire il suo stato indipendente con Gerusalemme capitale e il giusto esito della lotta, della fermezza e dei sacrifici del nostro popolo sulla strada della liberazione e del ritorno". Ora. Prima di comprendere il significato di queste parole, che forse avrete intuito, vale la pena di tornare ad altre parole, ugualmente interessanti, che sono quelle pronunciate da Giorgia Meloni alle Nazioni Unite, per ribadire la linea prudente ed equilibrata dell'Italia rispetto a un tema delicato legato al futuro del medio oriente: è davvero il momento giusto per riconoscere lo stato palestinese? Giorgia Meloni dice, al contrario di Donald Trump e di

Benjamin Netanyahu, che la Palestina ha tutto il diritto di aver riconosciuto il suo stato, e sostengono i numerosi paesi che all'Onu hanno seguito la linea della Francia, del Regno Unito, del Canada, dell'Australia e dell'Arabia Saudita. Ma a differenza di ciò che pretendono i paesi che hanno sottoscritto la famosa risoluzione per il riconoscimento urgente della Palestina, Meloni sceglie di mettere alcuni punti logici, affermando che non si può pensare di riconoscere uno stato palestinese con Hamas, ma con un governo ancora armato, e con gli ostaggi ancora nelle mani dei terroristi. Il governo israeliano, evidentemente, cerca di trovare soluzioni creative per evitare che l'opinione pubblica possa trasformare la non adesione dell'esecutivo all'agorismo del genocidio in una minaccia al proprio bacino elettorale. E si spiega in fondo anche così, con la volontà di trovare soluzioni creative per non essere vulnerabili, la scelta importante fatta dal ministro Guido Crosetto ieri, ovvero di creare la flotta con una fregata italiana. (segue nell'inserito IV)



L'Eco Francesco

Il santo d'Assisi diventa festa nazionale. Bene, se non fosse per le motivazioni da macchietta

Roma. Non s'è ben capito se volesse essere un omaggio della maggioranza al compianto Francesco Pansa o se si volesse più semplicemente celebrare e promuovere "i valori della pace, della fratellanza, della tutela dell'ambiente e della solidarietà". O, chissà, se si volesse più semplicemente regalare un giorno festivo in più agli italiani. Sta di fatto che le motivazioni adottate dal legislatore, più che celebrare il grande santo, un gigante della storia e della fede, celebrano la macchietta che negli ultimi due secoli è stata creata attorno all'uomo "che parlava al lupo e agli uccellini". Francesco impegnato nella tutela dell'ambiente, che messa così sembra che teneva tanto alla raccolta differenziata. Francesco uomo di pace, tanto che il suo incontro col papa d'Eboli è stato derubricato nella messale a pagina 1 come esempio di "dialogo interreligioso". Tommaso da Celano - che Francesco lo conobbe e pure bene - scrisse che a muovere il "Fatto è stato derubricato nella messale a pagina 1 come esempio di "dialogo interreligioso". Tommaso da Celano - che Francesco lo conobbe e pure bene - scrisse che a muovere il "Fatto è stato derubricato nella messale a pagina 1 come esempio di "dialogo interreligioso". Tommaso da Celano - che Francesco lo conobbe e pure bene - scrisse che a muovere il "Fatto è stato derubricato nella messale a pagina 1 come esempio di "dialogo interreligioso".

Il margine di Giorgetti

Dati Istat positivi, corsa alla manovra elettorale. Irpef, Irap, Gasparri: "C'è un tesoretto".

Roma. E' vero. Non è vero? C'è l'eterogeneo del governo (chiamato "margine"). Vale 8 miliardi, servirà per ultima manovra. Esiste? Lo dice Maurizio Gasparri al Senato. "Esiste". Viene definito dai tecnici "marginale" ed è lo spazio che potrebbe avere il ministro dell'Economia. Giorgetti: per raggiungere gli obiettivi di governo: pace fiscale, taglio Irpef e Ires premiere. E Giorgetti lo vuole. Sta dichiarando che "ora il quadro è tale per cui l'obiettivo è arrivare alla pace fiscale". Sono spazi di bilancio, maglie da contabili. (Continua segue nell'inserito V)

Flotilla Meloni

La premier contro la missione: "Mette solo in difficoltà il governo". La massa di Salvini

Roma. Nella notte italiana sente Guido Crosetto per decidere di inviare una fregata della Marina in soccorso della Sumud Flotilla, all'ora di pranzo americana condanna l'attacco, ma stigmatizza l'operazione in sé. "Sembrava un provvedimento fatto non per consegnare gli aiuti ma per creare problemi al governo. Perché qual è l'alternativa se non si accetta questa proposta? Forzare il blocco navale di Hamas? E poi che cosa dovrebbe fare il governo italiano? Mandare le navi della marina militare e dichiarare guerra a Israele? Mi pare che si stia un po' esagerando". E' la striscia di Meloni. (segue nell'inserito V)

Schlein la sindac

Si annette l'Anpi per creare la sua corrente (e frenare Salis). Patto con Manfredi e Guaitieri

Roma. Elly Schlein, la sindac. Vuole prendersi l'Anpi (il 14 novembre) firmare l'accordo con il presidente Gaetano Manfredi. "Gaetano, stai con me!" fermare la scalata mediatica di Silvia Salis, la diva di Genova. Ah, con la segretaria c'è anche il sindaco di Roma, Roberto Guaitieri. E' la prima risposta alla nuova corrente dei riformisti guidata da Paolo Gentiloni e Lorenzo Guerini. Cosa le rimproverano da sempre? Assenza dai territori, scarsa empatia con i primi cittadini. La riscossa. Adesso, l'obiettivo: inglobare la rete dei primi cittadini, averli dalla sua parte per le primarie. (Continua segue nell'inserito V)

I dazi dell'Ue sul greggio russo

Bruxelles va incontro a Trump aggirando il veto ungherese

Bruxelles. Ursula von der Leyen ha deciso di aggirare il veto di Viktor Orbán e Robert Fico per costringere Ungheria e Slovacchia, gli ultimi due paesi dell'Unione europea a comprare petrolio dalla Russia, a rinunciare al greggio di Vladimir Putin, togliendo così un'alibi a Donald Trump per non adottare sanzioni più dure contro Mosca. "Vogliamo mettere ancora a 6,5 miliardi di euro. Nei primi due trimestri del 2025 non c'è stato alcun calo. Trump ha suggerito di essere pronto a convincere personalmente Orbán a rinunciare al petrolio russo. E' un mio amico. Non gli ho parlato, ma ho la sensazione che se lo facessi, smetterebbe. E penso che lo farà", ha detto Trump. La risposta è arrivata con un'intervista del ministro degli Esteri ungherese ai Guardian. "Per noi, l'approvvigionamento energetico è una questione puramente fisica", ha detto Péter Szijártó: "Se si considera l'infrastruttura fisica, è ovvio che senza le forniture russe è impossibile garantire la sicurezza dell'approvvigionamento". (Continua segue a pagina quattro)

La farsa della flotilla esibizionista

Macché nuovi Gandhi, sono solo affluenti dell'ideologia genocidaria

Una volta inserito nel discorso su Gaza il termine "genocidio", una volta reso credibile a forza di ripetizioni propagandistiche il paragone con il Cremlino di continuare a incassare miliardi di euro dai due paesi europei. Nel 2024 il valore delle importazioni di petrolio russo era sceso a 6,5 miliardi di euro. Nei primi due trimestri del 2025 non c'è stato alcun calo. Trump ha suggerito di essere pronto a convincere personalmente Orbán a rinunciare al petrolio russo. E' un mio amico. Non gli ho parlato, ma ho la sensazione che se lo facessi, smetterebbe. E penso che lo farà", ha detto Trump. La risposta è arrivata con un'intervista del ministro degli Esteri ungherese ai Guardian. "Per noi, l'approvvigionamento energetico è una questione puramente fisica", ha detto Péter Szijártó: "Se si considera l'infrastruttura fisica, è ovvio che senza le forniture russe è impossibile garantire la sicurezza dell'approvvigionamento". (Continua segue a pagina quattro)

Hamas ma Israele dagli ebrei assassini di bambini con sciopero generale selvaggio, scontri con la polizia, occupazione di università e scuole, ecco che tutto diventa possibile. Ora abbiamo la mescolanza di grottesco e tragico, una sventagliata di yacht umanitari litigiosi e islamofobici, un campo per sfollati, un campo di furtivi, panna benedetti che non sbarcheranno nel porto di Ashdod, porto sicuro e aperto, ma forzeranno la mano di una nazione combattente e alla sua forza navale per creare un incidente diplomatico internazionale e un governo europeo, quello nostro, costretto (inevitabile) a impegnarsi con una fregata nella tutela della flotilla esibizionista, compresi gli onorevoli imbarcati, attaccata ancora non si sa bene da quali droni e per quali scopi nel pieno della nebbia di guerra. (segue nell'inserito IV)

Le parole di Prabowo

All'Onu il presidente indonesiano fa un discorso potente sulla sicurezza di Israele e Palestina

Roma. L'altro ieri all'Onu il presidente della Repubblica d'Indonesia, Prabowo Subianto, ha risposto anche al presidente americano Donald Trump che sostiene che le Nazioni Unite fossero un fallimento. "Noi crediamo nell'Onu. E continueremo a servire dove la pace ha bisogno di guardiani, non solo con le parole, ma con l'impegno concreto", ha detto Prabowo: è in cerca di legittimità internazionale, dopo che internamente, e soprattutto di recente, la situazione in Indonesia si è fatta sempre più instabile. Eppure a New York, di fronte all'Assemblea, ha fatto un discorso semplice e potente. (Fonitaga segue nell'inserito IV)

Pogrom e diktat

Un anno dopo il linciaggio choc, la città di Amsterdam mette al bando gli israeliani

Roma. La città di Amsterdam ha dichiarato la squadratura di calcio israeliana dei Marcebbi "non benvenuta". Un anno fa, il giorno prima dell'anniversario della Shoah, una serie di attacchi contro i tifosi israeliani dei Marcebbi furono perpetrati ad Amsterdam. Le immagini fecero il giro del mondo: israeliani che si tuffarono in acqua per sfuggire a violente pestaggi nelle strade e sui tram, rasoio col controllo di passaporti ("non sono ebrei"), numerosi feriti e Israele che inviò due voli per evacuare i suoi cittadini. (Mottosi segue nell'inserito IV)

Una bestia infima

"L'antisemitismo d'atmosfera" dilaga in Francia impunito, ci dice Raphaël Enthoven

Parigi. L'11esima camera del Tribunale di Parigi è quella degli "affaires de presse". Martedì, in aula, c'era il filosofo e saggista Raphaël Enthoven, chiamato a difendersi da una denuncia per "diffamazione" dopo aver definito su X la France insoumise, il partito della sinistra radicale francese guidato da Jean-Luc Mélenchon, un "movimento detestabile, violento, complottista, appassionatamente antisemita". Enthoven, oratore che nessuno ha eletto. Il contesto in cui Enthoven pubblicò il post? Maggio 2024, quando l'allora capo della Partito socialista alle elezioni europee e leader di "France publique" Raphaël Glucksmann fu ricoperto di vernice. (Zanon segue a pagina quattro)

Andrea's Version

"E diamo il benvenuto ai colleghi che, avvedute ricevute il mandato da parlamentari tenuti al segreto, han violato la legge Nordio-Costa pubblicandolo, come facciamo noi per obiezione di coscienza". Sono, questo di Marco Travaglio sul Fatto, tutte parole su cui possiamo tranquillamente sovrastare senza che la riflessione ne risenta. Ma quasi, non tutte le parole, poiché le ultime sette comunicano una novità da lasciare piacevolmente sorpresi: "...come facciamo noi: ha scritto infatti Travaglio per obiezione di coscienza. Cioè: Travaglio avrebbe una coscienza. Meglio ripeterlo: una coscienza. C'è Travaglio e c'è la sua coscienza. Possibile? Certo. Insieme a tre teste, sei orecchie, quattro ocelli, sette ascelle, un abomozzo, tre chiappe e due pistolini ma entrambi col cervello.

Kiss cam e droni, divagazioni sulla fine dell'occidente

Non saprei se il presente spunto vada rubricato come "cronaca d'illegitimità visto che nel breve periodo siamo contro MASTRO CILEGIA". Occidente inteso come quello spazio libero in cui dei propri affetti e della propria famiglia si può fare quel che si vuole, e nemmeno a Glendale avrebbe da eccepire. Comunque la storia fa davvero ridere, per quanto Kristin e Andy l'abbiano pagata cara. Kristin è la coppia via felicese umane, e Andy Byron, ceo di





L'INSEGNAMENTO DI BAGET BOZZO UN FARO ANCHE PER I GIOVANI DI OGGI

Zurlo a pagina 19

QUEI TRADIMENTI INCROCIATI AL CONCERTO DELLA «KISS CAM»

Cuomo a pagina 17



QUANDO TI CONSIDERA UNA MINACCIA CHATGPT PUÒ DENUNCIARTI

Facci e Giubilei a pagina 13



la stanza di

Vita e fatti alle pagine 20-21

Se la patria è il nemico



DISARMATI



il Giornale



VALLEVERDE

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 227 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale

NON C'È EROISMO, MA SOLO FURBIZIA

di Alessandro Sallusti

Come se non bastassero i problemi già sul tappeto il governo è costretto a spendere tempo, soldi ed energie per proteggere i pro Hamas che con la loro flotta stanno veleggiando verso Gaza in cerca di visibilità e gloria. Ovvio che Israele li aspetti non a braccia aperte e che stia provando a dissuaderli con mezzi non consoni ai trattati internazionali e al comune buon senso. Entrare volontariamente in una zona di guerra è una stupida, inutile e pericolosa provocazione. Certo, una guerra è in sé una atrocità che si pensava rimossa per sempre dalle eventualità della vita e per questo ancora più inaccettabile. Ma resta una guerra, e in guerra, qualsiasi guerra, ahimè - lo insegna la storia - non valgono né il codice civile né quello penale, non gli accordi internazionali, i trattati siglati in tempo di pace per cercare di limitarne gli effetti nefasti valgono fino a un certo punto, spesso non valgono nulla. Brutto da dire, ma la guerra è guerra, è quella che i nostri nonni hanno vissuto, è quello che vediamo tutti i giorni in Ucraina e a Gaza solo per rimanere agli scenari a noi più vicini. La guerra non è cosa per gite di boy scout, da assemblea scolastica, da poeti e sognatori. La guerra è morte, è distruzione di tutto ciò che si frapponesse tra te e la vittoria, l'annientamento del nemico con ogni mezzo. Infilarsi volontariamente in una guerra non è eroismo, anche per la dottrina cattolica il martirio cercato e provocato non porta alla santità bensì al peccato grave. Farlo e pretendere che qualcuno che con quella guerra non c'entra ti dia protezione è doppiamente ipocrita, soprattutto se quel qualcuno - il governo italiano - sta facendo non da oggi più e meglio di te (aiutare la popolazione di Gaza con ogni genere di aiuto umanitario) quello che tu millanti di voler e poter fare. Cosa dovrebbe fare l'Italia nel caso la flotta venisse davvero attaccata? Sparare agli aggressori? Dichiarare a sua volta guerra ad Israele innescando una spirale simile a quella che si vuole disinnescare? Follia pura. Ma a loro, i flottanti, questo non interessa. A loro basta collegarsi in diretta tv con il talk di prima serata e sperare in un seggio offerto da qualche partito di sinistra. Ilaria Salis ha fatto scuola, successo, soldi e fama arrivano via Orban e Netanyahu, tanto c'è sempre qualcuno che pagherà il conto della mia furbizia.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



CONTORSIONI DEMOCRATICHE

Augias rivaluta Mussolini: «Ha fatto tante cose buone»

di Domenico Di Sanzo

■ Benito Mussolini? «Ha fatto tante cose buone», anche se «tutto quello si pagava con la rinuncia alla libertà». A parlare è Corrado Augias, sicuramente da sempre vicino alla sinistra.

a pagina 8



CONTROCORRENTE

Recalcati sferza i pro Pal: «Dimenticano gli ostaggi»

di Stefano Zurlo

■ Più che una domanda è un urlo: «Perché Hamas non ha liberato e non libera gli ostaggi?». Massimo Recalcati, psicoanalista e saggista mette il dito nella piaga della sinistra radicale.

a pagina 2

GUERRA IN MEDIORIENTE

Militari per salvare i pacifisti

Attaccata la Flotilla italiana, arriva in aiuto la Marina Meloni: «Attivisti irresponsabili, non aiutano Gaza»

I provvedimenti

Dal parricida alla guardia

Mattarella firma 4 grazie

Malpica a pagina 9



PRESIDENTE Il capo dello Stato Sergio Mattarella

■ «Gratuita, pericolosa, irresponsabile». Giorgia Meloni definisce così la missione umanitaria della Global Sumud Flotilla in navigazione verso Gaza. Parlando da New York, a poche ore dal suo intervento all'Onu, la presidente del Consiglio non usa mezzi termini: «Non c'è bisogno di rischiare la propria incolumità e di infilarsi in un teatro di guerra per consegnare aiuti a Gaza».

Bilosavo, Damascelli, Mantì, Napolitano e Robecco con un retroscena di Augusto Minzolini da pagina 2 a pagina 5

I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Ennesimo stop al Ponte

«Chiarimenti sui costi»

Fabrizio de Feo

■ «I documenti sono carenti, servono maggiori informazioni». La Corte dei Conti chiede «chiarimenti» sulla delibera del Cipess che approva la realizzazione del Ponte sullo Stretto.

con Bullan a pagina 10

PRONTA LA RIFORMA

Burocrazia, via i cavilli sulla casa

De Francesco a pagina 11

LE PAROLE DI TRUMP

Soldi e regime: e se la Russia fosse davvero tigri di carta?

di Angelo Allegri

Per una volta sembrano disorientati anche i russi. La girandola di dichiarazioni di Donald Trump, impegnato nel suo quotidiano talk show politico, li obbliga in questo momento a giocare in difesa. «Non abbiamo alternative alla guerra», dice il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. «Combattiamo in Ucraina per tutelare i nostri interessi, per il presente e il futuro del nostro Paese». Quanto alle frasi del presidente Usa, secondo cui la Russia «è una tigre di carta, con un'economia in crisi» la risposta di Peskov non è mancata, ma è stata più ad effetto che di sostanza: «La Russia non è una tigre, di solito viene associata a un orso. E non esistono orsi di carta». Nei fatti, se (...)

segue a pagina 7 con Micalessin a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

CONSENSO

di Luigi Mascheroni

Il tema è troppo delicato per permettersi facili ironie. Quindi saremo seri. Anche se abbiamo fatto fatica a rimanerle quando abbiamo letto la proposta di una senatrice del Pd che, sull'onda del caso Grillo, ha chiesto una nuova legge antistupro in base alla quale la donna, prima del rapporto sessuale, deve manifestare un consenso «consapevole, esplicito e continuato». Noi siamo d'accordo. Nulla deve essere tutelato più dell'effettiva volontà della donna. Solo facciamo notare che esistono già leggi che puniscono come violenza l'atto sessuale senza consenso. E se pure conosciamo la tendenza a



legiferare su ogni cosa del popolo italico - che nasce con lo *ius Romanum* e sopravvive da secoli con codici, cavilli e azzecceggarbugli - ci chiediamo se sia necessario normare la sfera affettivo-sessuale con - di fatto - un ulteriore contratto preliminare. Pensate agli approcci. - Ciao, sei meravigliosa. - Grazie, che gentile! - Ti va di uscire a bere una cosa? - Sì, certo. - E magari poi andiamo a cena? - Che bello, sì! - Senti, allora se mi firmi 'sti due fogli passo da te alle 8. Domande (serie). Visto che quella dei moduli è una boutade, come si certifica il consenso? E quel «continuativo» da parte di lei come lo si deve intendere? Non basta più «Sì sì... ancora... così?» (dai, che battuta!). Non c'è nessuno che ha più paura del sesso delle nuove femministe. Le cui madri, ironia dei corsi e ricorsi storici, furono coloro che liberarono le donne da tanti tabù. Come quello che prevedeva il sesso solo nel matrimonio. Cioè dopo aver firmato un contratto.

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GLUTINE

SENZA CROCCANTE

NON CREA ABITUDINE

LAILA

Con ingredienti 100% naturali, LAILA è il dolce di gomma con il più alto tenore di vitamine del mondo. È un dolce sano e gustoso, con un gusto unico e inimitabile.

IL GIORNO

QN distretti
Tessile contemporaneo

Speciale
CASA

GIOVEDÌ 25 settembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



IL MALTEMPO In Piemonte morta una turista, disagi in tutta Italia

Un'ondata di danni E la Lombardia frana

D'Amato e Pioppi alle pagine 12 e 13



Meloni e la Flotilla attaccata «Missione irresponsabile»

Ordigni sonori, urticanti e incendiari scaricati dai droni sulle imbarcazioni dirette a Gaza
La premier: viaggio inutile e pericoloso. Schlein: irresponsabile sei tu. Crosetto invia una fregata

C.Rossi e Coppari
alle pagine 2 e 3

Intervista al ministro Tajani

«Aiuti alla Striscia attraverso Cipro Sto lavorando alla mediazione»

Marmo a pagina 5



Milano, agente ferito dai pro Pal

«Volava di tutto, violenza mai vista lo ho due fratture»

Vazzana a pagina 4



**Orrore
in Gallura,
dopo 13 giorni
trovato il corpo
di Cinzia Pinna
L'imprenditore
del vino
ultra costoso,
Emanuele
Ragnedda,
ha confessato:
«L'ho uccisa io»**

È UN ALTRO FEMMINICIDIO

Jannello e Femiani a pagina 10

DALLE CITTÀ

CREMELLA Il rogo doloso in una cascina



Una molotov per minaccia Ed è scoppiato l'inferno

De Salvo a pagina 19

NEL CREMASCO Uno rischia una gamba

Giornata nera sul lavoro Due operai sono gravi

Ruggeri nelle Cronache

LODI Dopo le dimissioni di Scotti

Assessorato Lavori pubblici Bonfanti: «Sono disponibile»

Raimondi Cominesi nelle Cronache

MILANO Celentano, giudice tv «senza filtri»

La danza di Alessandra «Serve cervello non il tutù»



Carella a pagina 17



Tensione Russia-Nato dopo l'Onu
Il Cremlino: altro che tigre di carta

Mosca ignora l'affondo di Trump «Non ci fermiamo» La Ue e l'ipotesi di abbattere i jet sconfinanti

Ottaviani e Prosperetti alle p. 6 e 7

Detenuti tra diritti e allarmi
Quattro graziati da Mattarella

Nel carcere di Pavia distribuiti centinaia di preservativi per «terapia» Dubbi dei sindacati «Rischio sicurezza»

Marziani a pagina 14



Il marito tradito era lì con un'altra

Kiss cam e Coldplay Ultimo colpo di scena

Ponchia a pagina 15

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIE Il nucleare crolla dal 17,5 al 9%. Un rapporto internazionale smonta anche la narrazione salvifica dell'atomo di ultima generazione



Culture

CAOSMOPOLITICA Intorno a «Divenire rivoluzionario». Deleuze, Guattari e noi» di Roberto Ciccarelli, DeriveApprodi Ubaldo Fadini pagina 12



Visioni

CINEMA In sala da oggi «La voce di Hind Rajab», la coscienza del mondo nel grido di una bimba Cristina Piccino pagina 15

CON ESSENZIALMENTE PINTORI • EURO 2,50
CON LE SEGNACOLE DIPLOMATICHE • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 227

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Le navi della Global Sumud Flotilla dirette a Gaza foto Anis Mill/Gap

«Non possiamo mica dichiarare guerra a Israele». Attaccata dai droni, la Flotilla è abbandonata dall'Italia. La missione umanitaria internazionale per Meloni «vuole solo creare problemi al nostro governo». Dalla Spagna una nave militare a protezione, da noi per osservazione pagine 2-5



Avviso ai naviganti

In mezzo al mare
La fregata tricolore è una fregatura

ALBERTO NEGRI

Dopo che gli israeliani hanno alzato le mani e i droni contro i cittadini italiani della Global Sumud Flotilla diretta a Gaza, il governo si è deciso a fare qualche cosa per calmare un'opinione pubblica sempre più nervosa per l'assenza di ogni iniziativa, anche diplomatica, degna di nota. Anzi, si arrampica sugli specchi per giustificare il mancato riconoscimento dello stato palestinese.

— segue a pagina 3 —

all'interno

Mentre l'Usb rilancia Tormenti e mugugni Ora anche la Cgil apre allo sciopero

Dopo il successo della mobilitazione di lunedì scorso Usb e Cgil sono alle prese con le analisi del giorno dopo e gli altri appuntamenti. Tra rivalità e unità di intenti su Gaza.

LUCIANA CIMINO
PAGINA 5

No al genocidio Dalle scuole ai porti alle Università: ecco le mobilitazioni

Da Milano a Taranto, da Bologna a Catania, passando per Roma Napoli e decine di altre città. La mobilitazione per Gaza è permanente e abbraccia piazze, porti, scuole e università.

MICHELE GAMBIRASI
PAGINA 4

DAI PAESI ARABI A WASHINGTON, CRESCONO LE PROPOSTE DI TREGUA MA NESSUNO STOP AI MASSACRI

I piani per Gaza senza palestinesi

■ Dopo l'incontro a New York con Trump, i paesi arabi lavorano al piano per il post-genocidio a Gaza. Lo stesso fanno gli Stati Uniti, e pure Israele. Nessuno chiede ai palestinesi cosa ne pensino, mentre proseguono indisturbati i raid israeliani sulla Striscia e i massacri

di civili. Nelle cliniche, gli ospedali, nei mercati e nelle tende, anche ieri decine le vittime. Una ferocia che si abbatte soprattutto su Gaza City, dove è in pieno corso l'operazione di invasione via terra. A spianare la strada ai carri armati non solo i caccia dell'aviazione,

ma anche i robot esplosivi: vecchi blindati imbottiti di ordigni e manovrati da remoto esplodono in mezzo alla strada, uccidendo e terrorizzando la popolazione. E il mercato globale dei robot terrestri si impenna.

SCENARI DI CONFLITTO Alta tensione tra Egitto e Israele

■ L'Egitto al bivio: senza più alcuna fiducia negli Stati Uniti (al-Sisi non è nemmeno andato all'Assemblea generale Onu), Il Cairo vuole evitare

qualsiasi conflitto con Israele ma sa che qualsiasi concessione sulla Striscia non potrà che aprire uno scontro.

PATRICK ZAKI A PAGINA 6

UCRAINA Zelensky all'Onu chiede armi e amici



■ Assemblea generale dell'Onu, è il giorno dell'Ucraina. Il presidente Zelensky parla di «diritto internazionale al collasso, fatto di armi e amici potenti» (lui sollecita entrambi). Mentre gli ucraini non credono alla nuova giravolta di Trump sull'Ucraina che può vincere: è un bluff. ANGIERI, CATUCCIA PAGINA 8

GRANDE OPERA La Corte dei Conti: sul Ponte chiarite



■ Osservazioni e richiami sul piano procedurale, su quello tecnico e su quello economico finanziario: ci sono voluti meno di 15 giorni alla Corte dei Conti per smontare il progetto del ponte sullo Stretto. Il Cipess ora ha 20 giorni per replicare ai rilievi dei magistrati contabili. IMPERITURA A PAGINA 9

SPESE MILITARI L'aumento colpisce i poveri

■ L'analisi e le proposte dell'Alleanza contro la povertà: «Disinvesti complessivamente 3,2 miliardi, con il riarmo si rischia di eliminare altre risorse al sociale». È iniziato il percorso della prossima legge di bilancio. Ieri Giorgetti ha rivendicato la stabilità finanziaria, gli aumenti contrattuali che però hanno recuperato un terzo dell'inflazione cumulata e ha chiesto alle banche un contributo per il «sollievo fiscale». Meloni: «Con gli istituti di credito ci vuole il dialogo». Quello che manca con le questioni sociali. A PAGINA 9

20 ANNI DOPO Aldrovandi, quando è finito il silenzio



■ All'alba del 25 settembre del 2005, con l'uccisione di Federico Aldrovandi, Ferrara - e non solo - si accorgeva della «malapolizia». Vent'anni dopo ancora non sappiamo perché quattro agenti uccisero un diciottenne che tornava a casa dopo un sabato sera con gli amici. ANTONINI A PAGINA 16



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/2321/03
7 0 0 2 5 2 1 3 0 0 0 0
e 7 0 0 2 5 2 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 284 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 25 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

La scomparsa dell'attrice Cardinale e Napoli, storia intensa di amore e libertà

Titta Fiore e Gloria Satta alle pagg. 14 e 15



di Titta Fiore

Claudia Cardinale aveva con Napoli un legame sentimentale. E quel sentimento aveva un nome e uno solo: Pasquale Squitieri. L'amore per il vulcanico regista che veniva dal rione Sanità aveva cambiato il suo destino. Per lui si la-

sciò alle spalle il glamour da diva internazionale e l'ombrello protettivo del produttore Franco Cristaldi, che fino ad allora aveva guidato la sua carriera. I film da fare, le collaborazioni con i più grandi registi, le trasferite hollywoodiane, tutto fu spazzato via da quella passione travolgente. (...) A pag. 14

L'editoriale ECCO PERCHÉ GLI INVESTITORI AMERICANI PREMIANO ORA L'ITALIA

di Roberto Napoletano

L'Enel ha lanciato un bond multi-tranche rivolto agli investitori istituzionali nei mercati Usa e internazionali per un importo complessivo di 2 miliardi con una durata di 12 anni ad un prezzo di partenza del 4,5% e ha ricevuto richieste di sottoscrizione per 24 e passa miliardi con una domanda pari a dodici volte l'offerta. Cosa mai successa sul mercato americano. L'Enel ha, quindi, alzato la dimensione dell'offerta da 2 a 4,5 miliardi di dollari, equivalenti a circa 3,8 miliardi di euro, e ha abbassato la remunerazione al 3,6%. Anche in questo caso ha continuato a ricevere richieste di sottoscrizione tre volte superiori con ordini complessivi per un importo pari a circa 14,4 miliardi di dollari.

Si tratta del più grande collocamento del 2025 da parte di una utility europea. La domanda e le condizioni economiche conseguite rappresentano il riconoscimento da parte del mercato della solidità e della credibilità del piano strategico dell'Enel e della sua puntuale esecuzione. Questo è il primo elemento di riflessione. C'è qualcosa, però, di ancora più rilevante che emerge da questi numeri e riguarda direttamente l'affidabilità e la credibilità del nostro Paese.

Si farebbe bene a prendere atto che il mercato americano degli investitori è tutto posizionato sull'Italia, guarda ai titoli sovrani della nostra Repubblica come a quelli delle istituzioni finanziarie e delle società industriali con sicurezza. C'è qualcosa di molto profondo che sta avvenendo sul posizionamento di mercato del Paese che porterà presto a un rendimento più basso per i titoli italiani rispetto all'attuale ormai strutturale testa a testa con i rendimenti francesi.

Continua a pag. 39

Nasce il Dipartimento per il Sud

►La struttura coordinerà le politiche per il Mezzogiorno, avrà la delega sulla Zes e sarà stazione appaltante

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Nelle sale il film sulla trionfale cavalcata azzurra della scorsa stagione



I GIORNI DELLO SCUDETTO UNA CITTÀ IN AMORE

L'orgoglio di Conte, la passione dei tifosi
IL SOGNO DI UN POPOLO
IN SIMBIOSI CON LA MAGLIA

di Francesco De Luca a pag. 38

I discorsi del re riempiono di gloria le quasi due ore di «Ag4in», il docufilm sulla straordinaria cavalcata scudetto del Napoli di Conte e da ieri al cinema in tutta Italia.

Gennaro Arpaia e Pino Taormina da pag. 17 a 19

Il colloquio
SBARRA: «COSÌ
SI SUPERANO
I LIMITI
TEMPORALI»

Santonastaso
a pag. 2

Oggi Cabina di Regia
PNRR: SPESA
DA OTTANTA
MILIARDI
AL MEZZOGIORNO

Santonastaso
a pag. 3

La premier da New York

MELONI: FLOTILLA IRRESPONSABILE USANO GAZA CONTRO IL GOVERNO

►«Disponibili a riconoscere la Palestina
ma non facendo un favore ad Hamas»

Francesco Becchi e Bruno Majorano a pag. 6

L'intervento

ITALIA E NIGERIA INSIEME PER L'ISTRUZIONE IN AFRICA

di Edmondo Cirielli e Laura Frigenti a pag. 39

Eredità Agnelli, i pm: 13 quadri spariti esportati illegalmente

►Indagine sul trasferimento illecito delle opere
Nel caveau degli Elkann trovate solo tre copie

Michela Allegri a pag. 9

C'è anche il vigilante che uccise il ladro in fuga LA GRAZIA DI MATTARELLA PER QUATTRO DETENUTI

Quattro provvedimenti di grazia firmati da Sergio Mattarella in favore di quattro condannati. Tra di loro un uomo condannato per l'uccisione del padre e un vigilante che aveva sparato ad un ladro in fuga.

Andrea Bulleri a pag. 9

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 284
 Sped. in A.P. 08.03.2009 con L.462004 art.1 c.03 RN

NAZIONALE

Giovedì 25 Settembre 2025 • S. Aurelia

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Oggi MoltoDonna
Aurora Leone: le brave ragazze sanno far ridere
 Un inserto di 24 pagine



Cardinale, Parigi si inchina
Franco Nero: Claudia e Squitieri amore nato sul set
 Pierantozzi e Satta a pag.23



Ritratti Romani
Altro che Svizzera Il cioccolato doc è a San Lorenzo
 Vanzina a pag.19



I poteri locali
I RISCHI CLIMATICI E LA GESTIONE DEI TERRITORI

Paolo Balduzzi

Secondo un recente sondaggio Eurobarometro (luglio 2025), quasi tutti i cittadini europei (78%) ritengono che i cambiamenti climatici siano un problema grave (85%). Non solo: oltre tre cittadini europei su quattro (il 77%) sono convinti che il costo dei danni causati dai cambiamenti climatici sia molto più alto rispetto agli investimenti necessari per le politiche di transizione. Eppure, nonostante questa ampia consapevolezza, l'agenda politica e l'opinione pubblica si interessano davvero alla questione solo in occasione di eventi atmosferici estremi, che ricordano a ognuno di noi l'ormai conclamata e inevitabile fragilità del nostro territorio. Da nord a sud così come da est a ovest, la nazione trema e soffre sotto nubifragi e folate di vento. Giorni fa è stata Como; poco prima la Sicilia e l'isola d'Elba; in queste ore, un'allerta meteo è stata diramata anche l'intera regione Lazio. Ma gli esempi non si ricordano nemmeno più, tanta è la frequenza con cui queste notizie raggiungono le prime pagine dei giornali. Viene da chiedersi come sia stato possibile arrivare a questa situazione. O perché, in altri termini, ci siamo ostinati a costruire dove prima correvano fiumi, ruggie, canali o perfino colate laviche, dove la terra aveva già tremato e si era spaccata, o dove le montagne erano già scivolte verso il basso. La pianificazione urbana e territoriale, a opera di comuni ma anche di regioni è stato per quanto riguarda infrastrutture di interesse (...)

Continua a pag. 25

Meloni e l'attacco a Flotilla: usano Gaza contro di noi

► La premier: «È da irresponsabili». Ma invia una nave di scorta

dalla nostra inviata Heena Scharra

Il presidente ucraino all'Onu

Kiev, Mosca sfida Trump Zelensky: noi solo i primi



ROMA «Il diritto internazionale è al collasso». Lo ha detto Zelensky all'Onu. Mosca non vede alternative al conflitto, e Zelensky avverte: «L'Ucraina è solo la soglia». Evangelisti e Ventura a pag. 8

«Deficit verso il 3% e lì resterà»

Giorgetti: su green e auto l'Europa faccia mea culpa



ROMA L'Europa deve fare «mea culpa». Giorgetti punta il dito contro la transizione green e l'automotive. È sul deficit verso il 3%: «Resterà anni sotto la soglia». Pira a pag. 5

Regole e trasparenza

LA RIFORMA DELLE AGENZIE DI RATING

Angelo De Mattia

È ben motivata la soddisfazione per l'innalzamento (...)

Continua a pag. 25

Aiuti agli anziani, Italia divisa

► Istat, forti divari nei fondi dei Comuni: al Sud 40 euro a persona, nel Nordest 174. Penalizzate le aree interne del Centro: -34% rispetto alle città. Nasce il Dipartimento per il Mezzogiorno: gestirà i fondi Ue

Andreoli, Bechis e Pigliautile alle pag. 2 e 3

N'Dicka-Mancini gol: 1-2 in EuroLeague. Fermati 103 ultrà romanisti



Pellegrini trascinatore la Roma sbanca Nizza

Gianluca Mancini (a destra) festeggia con i compagni dopo il gol dello 0-2 Angeloni, Curina e Manani nello Sport

Eredità Agnelli, i pm: tredici quadri spariti esportati illegalmente

► Indagine sul trasferimento illecito delle opere Nel caveau degli Elkann trovate solo tre copie

Michela Allegri

Tredici capolavori dal valore milionario spariti nel nulla, o almeno dall'Italia. Si tratta di una parte della collezione di Gianni Agnelli su cui ora la procura di Roma indaga, contro ignoti, per esportazione illecita di opere d'arte e ricettazione. Opere di De Chirico, Monet, Picasso, Bala, Bacon e altri. Di tre tele sono state trovate copie nel caveau degli Elkann, da chiarire dove siano gli originali.

A pag. 13

L'atto di Mattarella

Grazia a 4 detenuti: c'è la guardia che uccise il ladro in fuga

ROMA Il presidente Mattarella ha graziato quattro detenuti: tra loro Massimo Zen, la guardia giurata che sparò al ladro in fuga, e Gabriele Finotello, il giovane che uccise il padre violento.

A pag. 10

Il delitto in Gallura



Ritrovato il corpo di Cinzia: confessa il "re" dei vini sardi

ARZACHENA (SS) Emanuela Raggeda, "re" del vermentino sardo, ha confessato di aver ucciso la 33enne Cinzia Pinna: «Il corpo è in un fosso nella mia azienda agricola».

Aime e Pinna a pag. 11

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti mininvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

TORO, QUANTA PASSIONE!

C'è la Luna che ti guarda dritto negli occhi, mano nella mano con Marte: sarà difficile per te evitare di lasciarti trascinare nei giochi dell'amore. Nella passione che ti attraversa c'è un certo impeto al quale non sai come resistere e peraltro probabilmente non ne hai nessuna voglia. Ascolta bene la voce di Venere, che ti invita a soffermarti sulle piccole cose, evitando di scivolare in un gioco al rialzo difficile da sostenere.

MANTRA DEL GIORNO
 Quello che cresce lo fa senza rumore.

© RIPREZZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 25

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

QN distretti
Tessile contemporaneo

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 25 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CESENA Lei chiedeva la liberazione di Spinelli

**Detenuto in Venezuela
Il regime arresta
anche la moglie**

Senni a pagina 13



RAVENNA La vittima ha 33 anni

**«Io, drogato
e violentato
da tre uomini»**

Privato a pagina 19



Meloni e la Flotilla attaccata «Missione irresponsabile»

Ordigni sonori, urticanti e incendiari scaricati dai droni sulle imbarcazioni dirette a Gaza
La premier: viaggio inutile e pericoloso. Schlein: irresponsabile sei tu. Crosetto invia una fregata

C.Rossi e Coppari
alle pagine 2 e 3

Intervista al ministro Tajani

**«Aiuti alla Striscia
attraverso Cipro
Sto lavorando
alla mediazione»**

Marmo a pagina 5



Parla un agente ferito dai pro Pal

**«Volava di tutto,
violenza mai vista
lo ho due fratture»**

Vazzana a pagina 4

Orrore in Gallura, dopo 13 giorni trovato il corpo di Cinzia Pinna L'imprenditore del vino ultra costoso, Emanuele Ragnedda, ha confessato: «L'ho uccisa io»



È UN ALTRO FEMMINICIDIO

Jannello e Femiani a pagina 12

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Dopo l'Ulivo abbracciò Guazzaloca



**Addio a Pecci,
l'inventore
del pullman
di Romano Prodi**

Zanchi a pagina 10

BOLOGNA Tragedia alla Barca, la svolta

**Tania caduta dal balcone
Si indaga per omicidio**

Dondi e Tempera in Cronaca

BOLOGNA Lavori del tram e nuova viabilità

**Ingorgo a Porta San Felice
Automobilisti in fila per ore**

Moroni in Cronaca

IMOLA Nel mirino i gioielli di un'anziana

**Sos truffe,
arrestato
un finto
carabiniere**



Servizio in Cronaca

Tensione Russia-Nato dopo l'Onu
Il Cremlino: altro che tigre di carta

**Mosca ignora
l'affondo di Trump
«Non ci fermiamo»
La Ue e l'ipotesi
di abbattere
i jet sconfinanti**

Ottaviani e Prosperetti alle p. 6 e 7

Detenuti tra diritti e allarmi
Quattro graziati da Mattarella

**Nel carcere di Pavia
distribuiti centinaia
di preservativi
per «terapia»
Dubbi dei sindacati
«Rischio sicurezza»**

Marziani a pagina 14



Il marito tradito era lì con un'altra

**Kiss cam e Coldplay
Ultimo colpo di scena**

Ponchia a pagina 17

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025
IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con TuttoSport) AT, AL, CA, 2,00 € con TuttoSport (IM, SP, SV, Veamed, Levante) Anno CDXXX NUMERO 7777 COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

NO ALL'INDIFFERENZA

C'È LA GUERRA,
MA IO CHE COSA
CI POSSO FARE?

SERGIO CASALI

C'è un sentimento che attraversa la nostra società di fronte alle notizie che arrivano da Gaza, dall'Ucraina e dalle altre regioni in guerra, ed è la percezione che «è troppo». Si è come rotto un argine con il tracimare della violenza e la contrazione dello spazio per la negoziazione e il diritto. Diventa quindi decisivo porsi una domanda personale: di fronte a uno scenario così, noi dove ci collochiamo?

Da una parte c'è chi urla, chi individua i responsabili in modo definitivo e così facendo sente per lo meno un piccolo sollievo, quello di identificare la sorgente di tale imbarbarimento globale e di poter porre se stesso dal lato dei giusti. Dall'altra parte c'è chi si rifugia in una garbata rassegnazione, sfuggendo sia alla responsabilità sia alla semplificazione brutale della contrapposizione: «Certo, la guerra è terribile, ma io che ci posso fare?».

Guardandosi attorno, però, è evidente che tanto dolore, tanta ingiustizia sta colmando la misura e toccando corde profonde del cuore di persone che sentono il bisogno di fuggire da questo mondo binario. Persone che non vogliono entrare nel club di quelli che hanno capito tutto, che appiattiscono la complessità della storia, ma neanche in quello di chi si rifugia a coltivare il cortile di casa.

Chi cerca questa terza via non ha tutte le risposte, ma non accetta di lasciar spegnere le domande e con esse la compassione profonda per le vittime. Non vuole schierarsi "contro" qualcuno, ma vuole prendere posizione per la diplomazia, il dialogo, le vittime. Vuole difendere il sogno di una pace disarmata e disarmante e della possibilità degli uomini di vivere tra loro.

È per rivolgersi a tutti loro che l'Arcidiocesi di Genova ha organizzato sabato alle 20.30 in Cattedrale una veglia di preghiera in cui verranno ricordati, come fosse un rosario, i nomi di tutti i paesi colpiti dalla violenza: da Gaza all'Ucraina, dal Sudan ad Haiti. Per rompere il silenzio dell'indifferenza, per cercare vie di riconciliazione nelle correnti profonde della storia, per trovare parole nuove che aiutino a orientarsi, a non odiare. Ma anche per unirsi ad altri che si sentono responsabili del tempo in cui vivono e, insieme, cercare la forza per contrastare l'imbarbarimento e difendere la pace.

OGGI IN COPPA ITALIA CONTRO L'EMPOLI
Genoa a trazione anteriore
«Dobbiamo andare lontano»

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 34



LA CRISI DELLA SAMP
La striscia nera di Donati:
non vince da un anno

DAMIANO BASSO / PAGINA 36



I DATI DI BANKITALIA: LE TASSE NON VERSATE SI RIDUCONO DEL 21% GRAZIE ALLE FATTURE TRACCIATE E AI PAGAMENTI ELETTRONICI

Sorpresa, cala l'evasione fiscale
«In 4 anni 25 miliardi in meno»

In Liguria il sommerso vale il 12% del valore aggiunto: la peggiore del Nord. Calabria maglia nera

In Italia l'evasione fiscale è calata di 25 miliardi di euro tra il 2017 e il 2021. Questo è il dato, il più aggiornato e consolidato, illustrato ieri da Bankitalia. La regione peggiore è la Calabria, dove il sommerso vale il 19% del valore aggiunto; la Liguria (12%) è nella media nazionale, ma è ultima al Nord, specie a causa delle dichiarazioni infedeli. La flessione è dovuta all'effetto della fatturazione tracciata, dei pagamenti elettronici e dell'e-commerce.

G. FERRARI/EMARGIOCCO / PAGINA 7

ROLLI



LA MANOVRA

Enrica Piovani / PAGINA 5

Prelievi alle banche,
Meloni rassicura:
«Nessuna punizione»

La corsa verso la manovra: mentre l'ultimo dato sul deficit ruota attorno al 3%, il ministro Giorgetti striglia le imprese sul livello dei salari. Le banche frenano sul possibile prelievo agli istituti finanziari. La premier Meloni rassicura: «Non vogliamo punire nessuno».

INTERVISTA AL MAESTRO SULLE PRESE DI POSIZIONE DEGLI ARTISTI

Muti: «Schierarsi è giusto,
senza proclami dal palco»



Riccardo Muti al Senato per il concerto dello scorso Natale TORRA / PAGINA 31

IL COLLOQUIO: «NON SI FA CARRIERA CON IL CALCOLO»

ANDREJ BOSCO / PAGINA 33

Luca Zingaretti:
«Un bravo attore
ruba piccoli segreti»

Luca Zingaretti racconta come è riuscito a costruire la sua carriera: «Non si diventa attori con il calcolo, ma rubando tanti piccoli segreti». E rievoca gli esordi: «Che rabbia Rupert Everett, volevo quasi aggredirlo».

IL MONDO IN BILICO

Flotilla attaccata,
il governo
invia una fregata

Lorenzo Attianese / PAGINA 2

Aiuti a Gaza, la Flotilla subisce un attacco nella notte e il governo italiano decide di inviare una fregata.

Il centrosinistra
occupa l'Aula:
«Basta silenzio»

Paola Lo Mele / PAGINA 3

L'opposizione occupa l'emiciclo della Camera: «Basta ai silenzi del governo sull'operato di Netanyahu».

Ucraina, Putin
snobba Trump:
non ci fermiamo

Benedetta Guerrera / PAGINA 5

Ucraina, Putin ignora Trump dopo le invettive all'Onu: «Non ci fermiamo». Ma Rubio vede Lavrov.



80th anniversary logo for Coop with text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

BUONGIORNO

Perdonate se, fra tante notizie di rilievo, una piccola e marginale mi ha ipnotizzato: la cantante Dua Lipa ha rimesso il manager David Leavy: lei è molto filopalestinese e reputa lui troppo filoisraeliano, tanto da aver firmato una petizione per impedire ai Kneecap, band palestinese, di salire sul palco di Glastonbury. Mentre cercavo dettagli su questa appassionante gara a far fuori gli altri per questioni d'etnia e d'opinione, mi sono imbattuto in una notizia ulteriore, ancora più ipnotica: tre consiglieri d'amministrazione della Rai - Alessandro di Majo, Davide Di Pietro e Roberto Natale - hanno chiesto all'Italia di non partecipare all'Eurovision 2026 se di nuovo dovesse essere ammesso il (o la) rappresentante d'Israele. Quando mi chiedo che senso abbia boicottare i cantanti israeliani a causa

Le buone pratiche

di Bibi Netanyahu, mi si risponde che così è stato fatto coi cantanti russi a causa di Putin, ed è il classico modo di pensare da mozzaarocchi. Mi sembrerebbe invece tanto più saggio il contrario, ovvero riammettere i russi proprio perché si continuano ad ammettere gli israeliani. Dove si canta - dove si fa arte - non si fa la guerra. Martedì c'era un'intervista al grande Uto Ughi, violinista amato in tutto il mondo. Ha ricordato Daniel Barenboim e la sua Said-Akademie, dove musicisti ebrei e palestinesi studiano insieme e suonano insieme, e non si sparano addosso. Uto Ughi non è soltanto un artista speciale, è anche un uomo consapevole che tutto quanto possiamo fare di sensato noi qui, mentre là c'è il massacro, è di tenere salda l'idea e soprattutto la pratica della pace.

80th anniversary logo for Coop with text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Errori contabili,
ultima chiamata
per la correzione
semplificata



Luca Galani
— a pag. 33

Oggi con Il Sole
Speciale Telefisco:
le relazioni
degli esperti
con i chiarimenti



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 42423,12 -0,13% | SPREAD BUND 10Y 84,80 +2,68 | SOLE24ESG MORN. 1518,88 -0,47% | SOLE40 MORN. 1586,72 -0,13% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

A GAZA IERI OLTRE 70 VITTIME

Flotilla attaccata, Italia e Spagna inviano due navi Tajani media con Israele

— Servizi a pag. 9



Pioggia di droni. Le imbarcazioni colpite in acque internazionali

«CONDANNA TOTALE PER L'ATTACCO NOTTURNO»

Meloni: «Rischio gratuito e da irresponsabili». Usb e Cgil pronte allo sciopero

Manuela Perrone — a pag. 10

Edilizia privata, pronta la riforma Sanatoria per abusi precedenti al 1967

Immobili

Definita la bozza di disegno di legge delega: cosa cambia dai titoli alla rigenerazione

Sarà possibile sanare facilmente le irregolarità anteriori al 1° settembre 1967

Potrebbe diventare più semplice sanare gli abusi edilizi commessi prima del 1° settembre 1967. La sanatoria è una delle novità contenute nella bozza di Ddl delega per la riforma del Testo unico dell'edilizia in definizione al ministero delle Infrastrutture. Preveduta da una consultazione pubblica e anticipata a grandi linee a giugno, la riforma riordina i titoli edilizi, semplificando i regimi amministrativi e ricorrendo ad autocertificazioni, asseverazioni di professionisti e meccanismi di silenzio assenso. Aggiornamenti anche per l'edilizia libera. **Latour** — a pag. 3

Giorgetti: «La Ue faccia mea culpa, transizione ecologica un disastro»

Audizione al Senato

Sotto il tiro del ministro anche la burocrazia. Sui salari richiamo alle imprese

«Qualche mea culpa l'Europa deve farlo, basta pensare alla transizione green che per l'automotive è stata un disastro e ha affossato l'industria». Lo ha detto il ministro dell'Economia Giorgetti al Senato. Su salari e stipendi «l'invito che mi sento di fare è che le parti datoriali private facciano anch'esse la loro parte e riconoscano ai lavoratori degli aumenti». **Trovati** — a pag. 2

LOTTA ALL'EVASIONE

Fisco, quattro alert da Bankitalia sull'utilizzo dell'AI

Parente e Trovati — a pag. 5

DECRETO AL SENATO

Le imprese: rivedere il Codice degli incentivi

Fotina — a pag. 4



SFIDA PER IL CONTROLLO I diamanti contesi, Angola e Botswana vogliono De Beers

Alberto Magnani — a pag. 32

I diamanti fanno gola. Anglo American ha messo in vendita De Beers. Angola e Botswana si fanno avanti

SIMONELLI (LEGA SERIE A)

«Nuovo stadio di San Siro decisivo per il calcio italiano»

Bellinazzo — a pag. 20



Ezio Simonelli, Presidente Lega Serie A

BIFFI (ASSOLOMBARDA)

«Sull'opera servono tempi certi e chiarezza»

— a pagina 20



Alvise Biffi, Presidente di Assolombarda

LA RACCOMANDAZIONE

LA BCE: CONTRO LE CRISI TENETE CONTANTI A CASA

di Isabella Bufacchi

Una riserva di contante in casa è raccomandabile per far fronte a eventi improvvisi. È quanto si legge in un articolo del bollettino economico della Bce dal titolo "Keep Calm and Carry Cash". Olanda, Austria e Finlandia sono citate nello studio in quanto raccomandano ai cittadini di «tenere a disposizione 70-100 euro per ogni membro della famiglia o sufficienti per circa 72 ore». — a pagina 30



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601
mecalux.it



PANORAMA

GUERRA RUSSIA-UCRAINA Zelensky, appello all'Onu: «Non restate in silenzio, fermiamo Putin»

«Il collasso del diritto internazionale» fa sì che siano le «armi a decidere chi sopravviverà» e l'Ucraina ne è una prova. Lo ha detto Volodymyr Zelensky all'Assemblea generale dell'Onu, alla quale lancia un appello: «Non restate in silenzio, sosteneteci. Fermare Putin ora è più economico» che contenere una Russia più aggressiva in futuro. — a pagina 6

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Von der Leyen a Trump: «Terremo la rotta»

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea difende l'impegno Ue sul taglio dei gas serra e al vertice Onu risponde al presidente Usa Donald Trump: «Terremo la rotta». — a pagina 8



Agostino Scornajenchi, Amministratore delegato di Snam

SCORNAJENCHI

«Snam, l'Italia al centro: 3 miliardi quest'anno»

Dominelli — a pag. 25

DOSSIER DA INTEGRARE

Ponte, la Corte dei conti chiede chiarimenti

La Corte dei conti rispedisce indietro la delibera sul Ponte approvata dal Cipes il 6 agosto. La Corte chiede integrazioni e chiarimenti entro 20 giorni. Mf: fisiologica interlocuzione. — a pagina 19

INNOVAZIONE

EUROPA E USA LONTANI SULLE VALUTE DIGITALI

di Paolo Gualtieri — a pag. 14

Nova 24

Viaggi L'AI conquista turisti di ogni età

Gianni Rusconi — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



EUROPA LEAGUE
La Roma non si ferma ed espugna Nizza grazie ai gol di N'Dicka e Mancini

Biafora, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



MONDIALI DI VOLLEY
L'Italia si «vendica» del ko con il Belgio Sabato c'è la Polonia per andare in finale

Lo Russo a pagina 29

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Cleofa, discepolo del Signore

Giovedì 25 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 265 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



C'eravamo tanto Hamas

DI TOMMASO CERNO

Il Tempo aggiunge oggi un altro tassello alla sua inchiesta sui legami fra Hamas, Flotilla e aree del Pro-Pal che entrano fino nel nostro Parlamento. Si scopre che il vero armatore della missione di propaganda è il regime terroristico che tiene in ostaggio la Striscia da anni. Una verità scomoda ma che ormai colleziona prove e documenti, collega persone e associazioni al disegno politico che in Europa punta a destabilizzare le democrazie infiammando le piazze e il dibattito pubblico. Da giorni chiediamo invano ai leader di Pd, M5S e Avs di chiarire eventuali legami fra loro parlamentari e figure sempre più al centro del disegno di Hamas che compiono in ogni capitolo di questa storia. Non otteniamo risposte, ci auguriamo solo per imbarazzo e non per connivenza. Ma continuiamo a ricevere minacce, a partire dalla collega Giulia Sorrentino, autrice dell'inchiesta. Sembra davvero che qualcuno usi Gaza e i suoi orrori come ombrello per attaccare il governo Meloni. A partire dalla nave militare inviata a tutela degli italiani in missione, il cui costo (250 mila euro al giorno) meglio faceva la sinistra a destinarlo alla salvezza non propria ma dei famosi bambini di Gaza.

BANCA D'ITALIA

Il fisco si riprende 27 miliardi di nero Ora meno tasse

Zapponini a pagina 14



La spedizione verso Gaza è ancora in alto mare e denuncia attacchi E in Parlamento le opposizioni lanciano l'offensiva contro il governo Crosetto invia una fregata militare che ci costa 250 mila euro al giorno

FLOPilla

Musacchio e Romagnoli alle pagine 2 e 3

LA PREMIER A NEW YORK

Meloni «Missione irresponsabile pensata per dare problemi al governo»



a pagina 2

DI GIANLUIGI PARAGONE

La sinistra ipocrisia sulle violenze contro gli agenti

a pagina 4

Il Tempo di Osho
Mascherine Covid non certificate È bufera su Conte e Speranza

«Abbiamo preso delle mascherine che te dico fermate...C'hanno già er virus incluso»

Impallomeni a pagina 9

L'INCHIESTA DE IL TEMPO
È di un affiliato di Hamas la società che gestisce le navi della Flotilla

Tra gli organizzatori della Flotilla ci sarebbe Saif Abu Keshek, vicino ad Hamas, che gestisce Cyber Neptune, proprietaria di alcune navi partite da Grecia, Italia e Spagna. La società è nata poco prima della partenza della missione.

Sorrentino a pagina 4

DI CONTE MAX
«Per la Ue sicura serve la Russia» Ultima Putinata di Mosca a pagina 10

DI PAOLA TOMMASI
Quella scossa di Trump per salvare l'Occidente a pagina 11

IL CASO ANTIMAFIA
Scarpinato fa la vittima «La destra vuole farmi fuori dalla Commissione»

Dopo le intercettazioni con l'ex Pm Natoli e la replica di Colosimo il chiarimento del senatore Russo (Fdi).

Sirignano a pagina 6

IL CAOS A SINISTRA
L'appello di Ricci al voto Il fuggi fuggi dei Cinquestelle «Quest' alleanza è la nostra fine»

Alcamo a pagina 7

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

MIGLIO TARDI CHE MAI
L'annuncio del sindaco per le stazioni della Metro C a un anno esatto dall'inizio dell'Anno Santo

Gualtieri «apre» le nuove fermate «Dall'8 dicembre Metronia e Colosseo»

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

COMMERCIO IN CRISI
Stanze vuote anche a San Pietro È già finito l'effetto Giubileo

Verucci a pagina 18

Bernardini a pagina 19

infixso®
L'azienda su misura

porte • finestre • portoni • arredamenti

Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti

APPROFITTA DEL 50% DI DETRAZIONE FISCALE

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7
Tel. 0746 586015 www.infixso.eu





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

AgricolturaOggi Summit 2025, le ricette e le strategie dei maggiori protagonisti del settore
Luigi Chiarello e Emanuele Scarci a pag. 27

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DLGS IRPEF-IRES

Adempimento collaborativo, accesso consentito senza la certificazione del rischio fiscale per chi ha fatto istanza nel 2024 e 2025
Spurio a pag. 23

Ricompare il salva-Milano

È nella bozza del nuovo TU edilizia, che prevede anche lo sportello unico per tutte le pratiche e modelli uniformi e standardizzati per la presentazione delle istanze

LAVORO

Zero contributi per il dipendente che svolge la sua attività in smartworking in un comune montano sotto i 5 mila abitanti
Cirilli a pag. 29

Emmanuel Macron è un politico a fine corsa che si sta rotolando senza sosta nel ridicolo
Di Pierluigi Magnaschi

Curini: negli Usa è scoppiata una contro rivoluzione
Ricciardi a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Come mai la sinistra è schierata ideologicamente dalla parte di fanatici che odiano ferocemente tutto ciò per cui la sinistra stessa da sempre si batte: uguaglianza, dignità umana, libertà sessuale, pace, progresso, democrazia? Si tende in piazza per chi ha nello statuto gli obiettivi del genocidio degli ebrei e l'imposizione della Sharia nel mondo; per criminali per i quali la vita umana non ha alcun valore, se non è immolata per la Jihad. Chiede a Israele di fermare la guerra, ma non a chi l'ha scatenata e può farla finire semplicemente rilasciando gli ostaggi. Non è strano? Nel mondo decine di oltre catastrofi umanitarie vengono ignorate. Hamas è stata finanziata con miliardi di dollari, spesi per i tunnel e le armi. Ma i palestinesi, se potessero, vorrebbero ancora Hamas. C'è una misteriosa affinità elettiva a sinistra o è solo il tentativo di accaparrarsi i voti dei musulmani in Europa?

continua a pag. 8

PUNTOCOM

Explore your emotions

QUELLA TRA PUNTOCOM E FONDAZIONE CORTINA È MOLTO PIÙ DI UNA PARTNERSHIP: SIAMO QUI PER TRASFORMARE OGNI EVENTO IN UN'ESPERIENZA MEMORABILE PER UN CAMMINO CONDIVISO IN CUI OGNI OCCASIONE DIVENTA UN'OCCASIONE DI CRESCITA PER IL TUO BRAND. DIVENTA PROTAGONISTA INSIEME A NOI, LASCIA LA TUA IMPRONTA.

www.pntocom.info

OFFICIAL BUSINESS PARTNER

FONDAZIONE CORTINA

SPONSORSHIP PARTNERSHIP E REALIZZAZIONE DI EVENTI ESCLUSIVI.

PUNTOCOM
MILANO
BOLOGNA
PADOVA



LA NAZIONE

QN distretti
Tessile contemporaneo

GIOVEDÌ 25 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



DISARMATI

TOSCANA Parla il sottosegretario Prisco

«Cpr, andiamo avanti Cerchiamo le sedi Daremo più sicurezza»

Pontini a pagina 10



SPOLETO Al setaccio la casa

Assassinato e fatto a pezzi L'amico tace

Minni a pagina 19



VALLEVERDE

Meloni e la Flotilla attaccata «Missione irresponsabile»

Ordigni sonori, urticanti e incendiari scaricati dai droni sulle imbarcazioni dirette a Gaza La premier: viaggio inutile e pericoloso. Schlein: irresponsabile sei tu. Crosetto invia una fregata

C.Rossi e Coppari alle pagine 2 e 3

Intervista al ministro Tajani

«Aiuti alla Striscia attraverso Cipro Sto lavorando alla mediazione»

Marmo a pagina 5



Parla un agente ferito dai pro Pal

«Volava di tutto, violenza mai vista lo ho due fratture»

Vazzana a pagina 4



Orrore in Gallura, dopo 13 giorni trovato il corpo di Cinzia Pinna L'imprenditore del vino ultra costoso, Emanuele Ragnedda, ha confessato: «L'ho uccisa io»

È UN ALTRO FEMMINICIDIO

Jannello e Femiani a pagina 12

DALLE CITTÀ

TOSCANA Fondi per chi è stato colpito a marzo



Alluvione e danni: bando a sostegno delle imprese

Servizio a pagina 21

EMPOLI Interventi per 800mila euro

Sicurezza idraulica Al termine i lavori sugli argini

Servizio in Cronaca

EMPOLI Nel quartiere di Santa Maria

Vandali incendiano rifiuti Danneggiate tre auto

Servizio in Cronaca

EMPOLI Il cordoglio

La comunità piange la morte dell'ispettore Daniele Faleburle



Puccioni in Cronaca



Tensione Russia-Nato dopo l'Onu Il Cremlino: altro che tigre di carta

Mosca ignora l'affondo di Trump «Non ci fermiamo» La Ue e l'ipotesi di abbattere i jet sconfinanti

Ottaviani e Prosperetti alle p. 6 e 7

Detenuti tra diritti e allarmi Quattro graziati da Mattarella

Nel carcere di Pavia distribuiti centinaia di preservativi per «terapia» Dubbi dei sindacati «Rischio sicurezza»

Marziani a pagina 14



Il marito tradito era lì con un'altra

Kiss cam e Coldplay Ultimo colpo di scena

Ponchia a pagina 17

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni **CHIAMACI!**

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Guccini e Fibra
gli avvelenati

Rspot

Simonelli: a Milano serve
uno stadio da Europei

di **MATTEO PINCI**
a pagina 46



Giovedì
25 settembre 2025

Anno 50 - N° 227

Oggi con

Salute e U

In Italia **€2,50**

Meloni attacca la Flotilla

Nuovo blitz dei droni sulla missione umanitaria. Gli attivisti chiedono una scorta. Crosetto invia una fregata
La premier: c'è un piano alternativo per gli aiuti, irresponsabile usare Gaza per colpire il governo. E il Pd insorge



dal nostro inviato **TOMMASO CIRIACO** NEW YORK

La notte è tormentata. Giorgia Meloni la trascorre nella sua stanza dell'hotel Peninsula, trecento metri da Central Park. Deve evitare che il caso Flotilla le esploda tra le mani. Parla al telefono con Guido Crosetto. E incarica Antonio Tajani, che la accompagna a Manhattan per le Nazioni Unite, di telefonare ai big delle opposizioni: Elly Schlein, Giuseppe Conte e Nicola Fratoianni.
di **CAFERRI, CANDITO, CERAMI, DI FEO, PUCCIARELLI, SCARAMUZZI, TONACCI e VITALE** a pagina 2 a pagina 8

Il parricida e gli altri tre graziati da Mattarella

di **CORRADO ZUNINO** a pagina 23



ALTAN

LA GUERRA IN UCRAINA

All'Onu l'appello di Zelensky e la sfida russa

Zelensky sollecita l'Assemblea Generale dell'Onu: "Corsa alle armi distruttiva, il mondo fermi la Russia". Intanto, due nuove provocazioni del Cremlino. E Berlino: "Un Mig ha sorvolato la nostra nave".
di **BRERA, CASTELLETTI, MASTROLILLI** alle pagine 10 e 11

Le giravolte di Trump

di **MARTA DASSÙ**

Vedremo quanto durerà questa volta. Ma è importante sottolineare che Donald Trump ha cambiato posizione sull'Ucraina. Da New York ha scritto su Truth, il suo social media, che dopo avere studiato e capito meglio la situazione sul campo, ritiene che l'Ucraina sia in posizione di combattere e di recuperare i propri territori; mentre la Russia, che ha condotto per tre anni una guerra senza senso, sembra una "tigre di carta".
a pagina 13

Giovane sarda trovata morta confessa imprenditore di vini



di **Emanuele Ragnedda** indagato per l'omicidio di Cinzia Pinna



Cinzia Pinna, 33 anni, di Castelsardo è stata trovata morta nella tenuta dell'imprenditore del vino Emanuele Ragnedda in Sardegna, tra Arzachena e Palau. "L'ho uccisa io", ha confessato.
di **ROMINA MARCECA** inviata a Palau e **ALESSANDRA ZINITI** alle pagine 18 e 19

IL RACCONTO

di **FRANCESCO PICCOLO**

Claudia Cardinale e il potere magico di diventare eterni

Martedì sera tornavo a casa con lo scooter, erano le otto di sera. Al semaforo, ho aspettato il verde accanto a una macchina. Ho guardato per istinto: c'era al volante una donna sola, e piangeva, e piangeva. Ho subito spinto lo scooter in avanti, per non incrociare il suo sguardo e farla sentire vista. Ma ho avuto il tempo di riconoscerla.
alle pagine 42 e 43 con un servizio di **ARIANNA FINOS**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e Turchia CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e ha un alto contenuto di fibre riciclate.

MZ



LA STORIA DALLA VALTELLINA
 Il sindaco che blinda la valle dove i cervi fanno l'amore
 NINA FRESIA, RAFFAELLA ROMAGNOLI — PAGINA 22



IL VATICANO
 La stanza d'ascolto del Papa per i dubbi dei fedeli
 GIACOMO GALEAZZI — PAGINA 18

IL RICORDO DELL'ATTRICE
 Bruck: io e Cardinale amiche nei Soliti Ignoti
 EDITH BRUCK — PAGINA 32



2,50 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 159 || N. 264 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA PREMIER POI CRITICA GLI ATTIVISTI: VOGLIONO SOLO COLPIRE IL GOVERNO. TRUMP: NON PERMETTERÒ L'ANNESSIONE DELLA CISGIORDANIA

Flotilla, piano Meloni-Chiesa

Attacco alle barche, Crosetto invia una fregata. Poi la trattativa per consegnare gli aiuti a Cipro

IL COMMENTO

Gaza, così la premier ha cambiato passo

FLAVIA PERINA

Sarebbe un errore banalizzare il passo avanti compiuto da Giorgia Meloni sulla questione palestinese. L'annunciata mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina, seppure con due condizioni al momento impossibili, modifica all'improvviso l'approccio svagato del governo italiano. E le circostanze danno ulteriore rilievo all'iniziativa. Meloni si pronuncia in una sede solenne, le Nazioni Unite. — PAGINA 29

L'ANALISI

Israele e la licenza di sparare ovunque

ALESSIA MELCANGI

Solitamente ormai, quando il ministro della Sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben-Gvir si avventura nel lancio di anatemi e minacce tanto pericolosi quanto sconnessi dalla realtà, c'è sempre da temere che accada il peggio. Le sue affermazioni, secondo cui i membri delle flottiglie umanitarie dirette verso Gaza — che mirano a rompere il blocco navale imposto da Tel Aviv e a consegnare aiuti di prima necessità ai palestinesi — dovrebbero essere considerati «terroristi» e, dunque, arrestati come tali, suonano a dir poco sinistre e preoccupanti. Soprattutto se a fargli da eco è anche il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'at. — PAGINA 6

McCurry: fotograferò il dolore nella Striscia

PINO DIBLASIO — PAGINA 9

CAMILLO CAPURSO, CARRATELLI, FAMÀ, LOMBARDO, VERNETTI

Un'imbarcazione battente bandiera italiana della Global Sumud Flotilla è stata attaccata da droni in acque internazionali, e il governo ha deciso di reagire inviando una fregata. Torna ad accendersi il fronte interno italiano: vengono annunciati cortei, sit-in, occupazioni. Un atteggiamento «irresponsabile», accusa Giorgia Meloni da New York. — PAGINE 2-5

LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky: Putin un pericolo globale

ALBERTO SIMONI

Zelensky affronta l'Assemblea generale dell'Onu all'indomani di un bilaterale con Trump che suona come una svolta nell'approccio Usa al conflitto. **AUDINO** — PAGINE 10-11

Ma Donald e lo Zar non hanno rotto

NATHALIE TOCCI

Dall'agguato nello Studio Ovale teso a Zelensky e il tappeto rosso ad Anchorage per Putin, fino al post su Kyiv, ritenuta ora in grado di riconquistare i territori. — PAGINA 11

IL CADAVERE DI CINZIA PINNA TROVATO IN UNA VIGNA DELLA GALLURA. CONFESSA IL PRODUTTORE

Uccisa e sepolta dal re del vino

PIERANGELO SAPEGNO — PAGINA 20



La sorella di Rosaria Lopez "La mia vita finita al Circeo"

ELISA FORTE — PAGINA 19



Torino, il Pm contro i giudici "Giustificano le botte alla ex"

ELISA SOLA — PAGINA 21

IL CASO

"Troppe omissioni" La Corte dei Conti sospende il Ponte di Salvini

PAOLO BARONI



Per il Pd dalla Corte dei Conti è arrivata «una sonora bocciatura» alla delibera del Cipes con cui il governo il 6 agosto ha dato il via libera al progetto del Ponte sullo Stretto. Invece Matteo Salvini minimizza. — PAGINA 17

IL DIBATTITO

Il climate change e la cura Ue a metà

MARIO DEAGLIO

Nel suo discorso di ieri all'Assemblea dell'Onu, il presidente Trump ha superato se stesso. Ha dichiarato, tanto per cominciare, che le Nazioni Unite funzionano male (il che dipende anche dal ritiro di gran parte dei finanziamenti americani, deciso dal presidente e rende, tra l'altro, più difficile la continuazione dei programmi di assistenza medica nei Paesi più poveri). Ha poi proseguito su questa linea attaccando l'Europa per la sua politica energetica. Ha definito il cambiamento clima un imbroglio («a con job») tra lo sconcerto dei rappresentanti di pressoché tutti i Paesi del pianeta. — PAGINA 29

Moratti sfida FI "Voto no su Salis"

FRANCESCO MOSCATELLI — PAGINA 18

FONTANETO
 IL VALORE DELLA QUALITÀ

www.fontaneto.com

Buongiorno

Perdonate se, fra tante notizie di rilievo, una piccola e marginale mi ha ipnotizzato: la cantante Dua Lipa ha rimosso il manager David Leavy: lei è molto filopalestinese e reputa lui troppo filoisraeliano, tanto da aver firmato una petizione per impedire ai Kneecap, band palestinese, di salire sul palco di Glastonbury. Mentre cercavo dettagli su questa appassionante gara a far fuori gli altri per questioni d'etnia e d'opinione, mi sono imbattuto in una notizia ulteriore, ancora più ipnotica: tre consiglieri d'amministrazione della Rai — Alessandro di Majo, Davide Di Pietro e Roberto Natale — hanno chiesto all'Italia di non partecipare all'Eurovision 2026 se di nuovo dovesse essere ammesso il (o la) rappresentante d'Israele. Quando mi chiedo che senso abbia boicottare i cantanti

Le buone pratiche

MATTIA FELTRI

israeliani a causa di Bibi Netanyahu, mi si risponde che così è stato fatto coi cantanti russi a causa di Putin, ed è il classico modo di pensare da mozzaorecchi. Mi sembrerebbe invece tanto più saggio il contrario, ovvero riammettere i russi proprio perché si continuano ad ammettere gli israeliani. Dove si canta — dove si fa arte — non si fa la guerra. Martedì sulla *Stampa* c'era un'intervista al grande Uto Ughi, violinista amato in tutto il mondo. Ha ricordato Daniel Barenboim e la sua Said-Akademie, dove musicisti ebrei e palestinesi studiano insieme e suonano insieme, e non si sparano addosso. Uto Ughi non è soltanto un artista speciale, è anche un uomo consapevole che tutto quanto possiamo fare di sensato noi qui, mentre là c'è il massacro, ed è tenere salda l'idea e soprattutto la pratica della pace.

FONTANETO
 IL VALORE DELLA QUALITÀ

www.fontaneto.com



Trump diventa anti-Putin e fa salire Fincantieri e Leonardo

**Olivari a pagina 4
I Pir tornano a raccogliere risparmi grazie ai comparti obbligazionari
Capponi a pagina 9**

DISARMATI



Fendi e Missoni portano il colore sulle passerelle di Milano Moda

Da Jill Sander debutta Bellotti, in scena anche i look Brunello Cucinelli
servizi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 198
Giovedì 25 Settembre 2025
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB -0,13% 42.423 DOW JONES -0,21% 46.195** NASDAQ -0,29% 22.509** DAX +0,23% 23.667 SPREAD 84 (+2) €/S 1,1756

BRUXELLES SI ESPRIMERÀ ANCHE SE È SALTATA L'OPS SUL BANCO

Golden power sotto assedio

L'Antitrust Ue deciderà sulla procedura d'infrazione per il veto a Unicredit su Bpm Più difficile per il governo ostacolare con paletti nuove operazioni su asset nazionali

ORCEL ORA CERCA CONSULENTI FINANZIARI. GENERALI-NATIXIS, VIA LA PENALE

Carretto, Gualtieri, Messia e Valentini alle pagine 2 e 3



15 MILIARDI PER IL 3%

Nell'aumento di capitale Tether valutata 500 miliardi \$

Bussi a pagina 7

ANALISI BCE

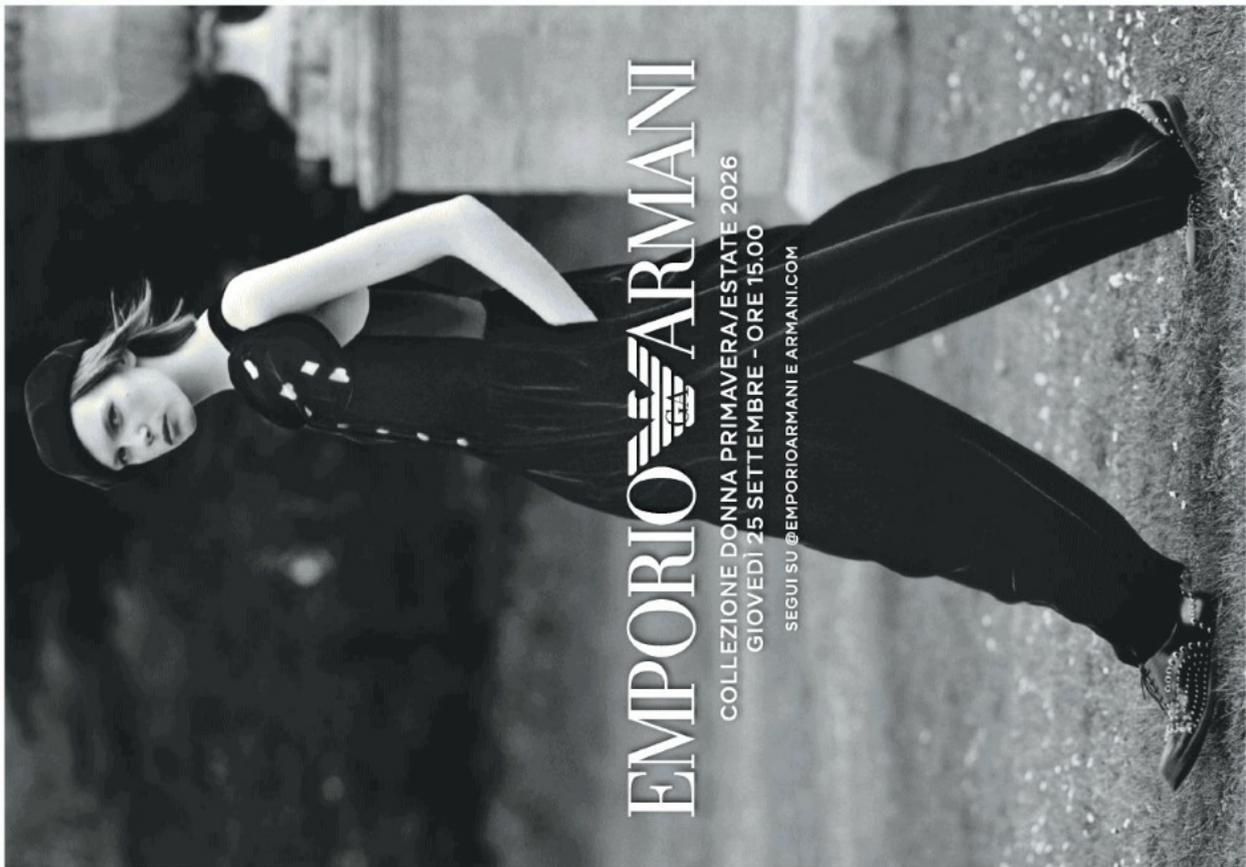
Perché il cash aumenta nonostante il digitale

Ninfele a pagina 5

CONTI SEMESTRALI

Per Mfe più utili e meno debito prima del rilancio dell'opa Prosieben

Fusi a pagina 11



Assoportri: sull'asse Italia-Florida si rafforzano gli scambi concreti e utili per entrambi

GENOVA. L'occasione l'ha data il Salone Nautico Internazionale a Genova, e sarà così anche le prossime volte: i meeting del gruppo di lavoro creati dall'intesa Italia-Florida si svolgeranno in concomitanza con manifestazioni importanti sia nei porti italiani sia in quelli statunitensi, così «da integrare il lavoro tecnico con la promozione della portualità e della blue economy». A Palazzo San Giorgio, quartier sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, si è concretizzata la collaborazione che per la parte italiana vede la presenza di **Assoportri**, organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali del nostro Paese, insieme a Assologistica e adesso anche Assiterminal. Protagonisti il viceministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il contrammiraglio Marco Nobile (Capitaneria di Porto Guardia Costiera) e il presidente dell'Authority genovese Matteo Paroli. A margine, il segretario dei trasporti per lo stato della Florida, Jared Perdue, ha sorvolato in elicottero il porto di Genova: le autorità italiane - viene fatto rilevare - hanno sottolineato «l'importanza strategica dello scalo ligure per i traffici globali, il rafforzamento dei rapporti con gli Stati Uniti, le opportunità legate alla blue economy, nonché i grandi investimenti in corso». Rixi ha sottolineato che «accogliere a Genova la delegazione della Florida significa rafforzare un legame solido e proiettato al futuro» sotto il segno dell'idea di navigare «insieme verso un futuro di prosperità condivisa». Paroli ha ricordato che l'attenzione della Florida per Genova attesta «la rilevanza internazionale del nostro sistema portuale, al crocevia delle rotte commerciali est-ovest e nord-sud». Quanto ai tre gruppi di lavoro, nel settore cargo sono stati «condivisi modelli di innovazione e digitalizzazione delle catene logistiche, dalle procedure doganali semplificate alla tracciabilità avanzata delle merci». Nel comparto crociere il dibattito si è concentrato «sulle relazioni porto-città e sulla transizione energetica, con particolare attenzione all'elettificazione delle banchine e alla gestione sostenibile dei flussi turistici». Per quanto riguarda la formazione, è stato proposto di «avviare un dialogo con università ed enti specializzati per costruire percorsi congiunti in grado di rispondere alle nuove esigenze di competenze digitali, "verdi" e tecnologiche». «L'incontro di Genova dimostra che non siamo di fronte solo a una dichiarazione d'intenti, ma a un percorso già concreto»: così **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoportri**. «I gruppi - sostiene - stanno producendo scambi di alto valore: dall'innovazione logistica alla sostenibilità crocieristica, fino alla formazione del capitale umano. Italia e Florida possono crescere insieme rafforzando i porti come infrastrutture al servizio delle comunità, sostenibili e competitive a livello globale, creando reti interconnesse ad alto valore aggiunto».



GENOVA. L'occasione l'ha data il Salone Nautico Internazionale a Genova, e sarà così anche le prossime volte: i meeting del gruppo di lavoro creati dall'intesa Italia-Florida si svolgeranno in concomitanza con manifestazioni importanti sia nei porti italiani sia in quelli statunitensi, così «da integrare il lavoro tecnico con la promozione della portualità e della blue economy». A Palazzo San Giorgio, quartier sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, si è concretizzata la collaborazione che per la parte italiana vede la presenza di Assoportri, organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali del nostro Paese, insieme a Assologistica e adesso anche Assiterminal. Protagonisti il viceministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il contrammiraglio Marco Nobile (Capitaneria di Porto Guardia Costiera) e il presidente dell'Authority genovese Matteo Paroli. A margine, il segretario dei trasporti per lo stato della Florida, Jared Perdue, ha sorvolato in elicottero il porto di Genova: le autorità italiane - viene fatto rilevare - hanno sottolineato «l'importanza strategica dello scalo ligure per i traffici globali, il rafforzamento dei rapporti con gli Stati Uniti, le opportunità legate alla blue economy, nonché i grandi investimenti in corso». Rixi ha sottolineato che «accogliere a Genova la delegazione della Florida significa rafforzare un legame solido e proiettato al futuro» sotto il segno dell'idea di navigare «insieme verso un futuro di prosperità condivisa». Paroli ha ricordato che l'attenzione della Florida per Genova attesta «la rilevanza internazionale del nostro sistema portuale, al crocevia delle rotte commerciali est-ovest e nord-sud». Quanto ai tre gruppi di lavoro, nel settore cargo sono stati «condivisi modelli di innovazione e digitalizzazione delle catene logistiche, dalle procedure doganali semplificate alla tracciabilità avanzata delle merci». Nel comparto crociere il dibattito si è concentrato «sulle relazioni porto-città e sulla transizione energetica, con

Vetrina Tv

Primo Piano

A Catania la XII edizione di Italian Cruise Day: presente e futuro dell'industria crocieristica in Italia

Appuntamento a Catania venerdì 24 ottobre 2025 per la cruise industry italiana. La Vecchia Dogana del Porto della città ai piedi dell'Etna ospiterà la dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese, ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, e organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Italian Cruise Day sarà ancora una volta un'occasione di incontro, dibattito e business networking per oltre 200 operatori del comparto crocieristico italiano provenienti da tutta Italia e non solo, in rappresentanza delle diverse categorie professionali impegnate nell'industria crocieristica: tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri. «Siamo felici di poter presentare la dodicesima edizione di Italian Cruise Day che, fin dal 2011, si pone come forum di riferimento in Italia», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Negli anni - prosegue di Cesare - la crescita del comparto non si è praticamente mai arrestata, confermando la centralità di questo segmento nella macro-industria turistica italiana. In linea con le previsioni di inizio anno, il primo semestre 2025 si è chiuso, a livello nazionale, con una crescita del 6% dei passeggeri movimentati (5,8 milioni) e del 10% degli accosti nave (2000). Va ricordato come, negli anni, il primo semestre abbia pesato meno del secondo nel contribuire al traffico totale che si registra poi a fine anno . Tali risultati confermano, rafforzandolo ulteriormente, il trend di crescita del settore cui hanno contribuito le ottime performance registrate negli 11 porti crocieristici siciliani, dove nel periodo 2023-2025 sono stati stanziati nel comparto investimenti per oltre 300 milioni di euro, un valore che dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro al termine del triennio 2026-2028». «Siamo orgogliosi di ospitare a Catania l'Italian Cruise Day, l'appuntamento più importante in Italia dedicato all'industria crocieristica, un'occasione unica di confronto con tutti i principali attori nazionali e internazionali del settore», afferma Francesco Di Sarcina - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. «L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha un importante comparto crocieristico, che comprende i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo e rappresenta un sistema ben integrato ed una realtà importante nel cuore del Mediterraneo dove sostenibilità, innovazione e collaborazione sono i cardini del nostro impegno: tre scali diversi e complementari che, proprio facendo sistema, possono diventare una leva portante per lo sviluppo della crocieristica in Sicilia orientale», prosegue Francesco Di Sarcina. «Ospitare l'Italian Cruise Day significa valorizzare questa visione integrata, parlare non solo di crocieristica, ma anche di territori che sanno collaborare e crescere insieme, con le loro specificità,



Appuntamento a Catania venerdì 24 ottobre 2025 per la cruise industry italiana. La Vecchia Dogana del Porto della città ai piedi dell'Etna ospiterà la dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese, ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, e organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Italian Cruise Day sarà ancora una volta un'occasione di incontro, dibattito e business networking per oltre 200 operatori del comparto crocieristico italiano provenienti da tutta Italia e non solo, in rappresentanza delle diverse categorie professionali impegnate nell'industria crocieristica: tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri. «Siamo felici di poter presentare la dodicesima edizione di Italian Cruise Day che, fin dal 2011, si pone come forum di riferimento in Italia», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Negli anni - prosegue di Cesare - la crescita del comparto non si è praticamente mai arrestata, confermando la centralità di questo segmento nella macro-industria turistica italiana. In linea con le previsioni di inizio anno, il primo semestre 2025 si è chiuso, a livello nazionale, con una crescita del 6% dei passeggeri movimentati (5,8 milioni) e del 10% degli accosti nave (2000). Va ricordato come, negli anni, il primo semestre abbia pesato meno del secondo nel contribuire al traffico totale che si registra poi a fine anno . Tali risultati confermano, rafforzandolo ulteriormente, il trend di crescita del settore cui hanno contribuito le ottime performance registrate negli 11 porti crocieristici siciliani, dove nel periodo 2023-2025 sono stati stanziati nel comparto investimenti per oltre 300 milioni di euro, un valore che dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro al termine del triennio 2026-2028». «Siamo orgogliosi di ospitare a Catania l'Italian Cruise Day,

Vetrina Tv

Primo Piano

formando un Sistema che vuole presentarsi unito e dinamico, capace di attrarre nuove opportunità, di trasformare il turismo crocieristico in valore per le comunità locali e di rafforzare il ruolo della Sicilia sudorientale nello scenario nazionale ed internazionale». L'appuntamento torna dopo otto anni in Sicilia, una regione che, con i suoi 11 porti crocieristici, ha saputo ritagliarsi un ruolo sempre più centrale nella geografia crocieristica nazionale e che, nel primo semestre 2025 ha visto movimentare già oltre 800mila passeggeri a fronte di oltre 400 toccate nave (rispettivamente +12% e +24% sul primo semestre 2024), evidenziando performance migliori rispetto alla media nazionale. I temi dell'edizione 2025 di Italian Cruise Day Il forum metterà al centro del dibattito lo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo della crocieristica in Italia, oltre a trattare numerosi temi rilevanti per il comparto: dal ruolo della crocieristica nei piani strategici delle Autorità di Sistema Portuale alla geografia degli scali crocieristici del Paese, dalle innovazioni per lo sviluppo del comparto al rapporto con i territori e le comunità locali, fino al profilo di chi sceglie una vacanza in crociera e alle priorità, sfide e opportunità che contraddistinguono già oggi non solo le crociere ma l'intero maritime tourism con nautica e traghetti. Il programma di Italian Cruise Day 2025 Ricco come sempre il programma dell'evento. Dopo i saluti istituzionali e alcuni interventi di apertura l'agenda dei lavori vedrà la presentazione da parte di Francesco di Cesare della nuova edizione di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo. A seguire, Edoardo Rixi - Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti interverrà con aggiornamenti, informazioni e spunti di sicura utilità per tutti gli operatori del comparto. La tavola rotonda di apertura, " La crocieristica in Italia: stato dell'arte e prospettive future ", offrirà una panoramica sul mercato crocieristico italiano, dagli investimenti agli itinerari, dal punto di vista dei vertici delle compagnie e gestori di porti. Il secondo momento di confronto e dibattito " Non solo infrastrutture: le innovazioni e le nuove soluzioni nell'industria crocieristica ", sarà dedicato alle innovazioni per lo sviluppo del comparto tra investimenti infrastrutturali, interventi per la transizione energetica, evoluzione della cantieristica navale, trasformazione digitale e non solo. Il forum proseguirà nel pomeriggio con le tavole rotonde: " La crocieristica nella visione delle Autorità di Sistema Portuale ", dedicata alla comprensione del ruolo e dell'evoluzione della crocieristica all'interno dei piani strategici delle Autorità di Sistema Portuale; " Le alternative di scalo, una ricchezza italiana ", con i rappresentanti di quattro importanti porti crocieristici che dialogheranno con esponenti delle compagnie di crociera sulle potenzialità e le aree di miglioramento degli scali. " Chi sono i nuovi crocieristi ? ", dove verrà delineata l'evoluzione del profilo e delle preferenze di chi sceglie una vacanza in crociera; Nel corso della giornata anche due dialoghi. Il primo rappresenta un'occasione per riflettere sulle priorità, le sfide e le opportunità che contraddistinguono il turismo via mare in Italia, dando spazio e voce ai comparti dei traghetti e della nautica. Nel secondo verrà affrontato il delicato tema del rapporto tra la crocieristica e i territori e le comunità locali,

Vetrina Tv

Primo Piano

tra ricadute economiche, impatti ambientali e sociali, opportunità occupazionali, visibilità e occasioni di promozione. Chiuderà il forum un intervento di Mario Zanetti, Amministratore Delegato Costa Crociere, sulla centralità attuale e prospettica dell'Italia nella crocieristica nel Mediterraneo. La dodicesima edizione di Italian Cruise Day vedrà la partecipazione dei presidenti o commissari di alcune delle principali autorità di sistema portuale del Paese: Davide Gariglio - Commissario Straordinario, AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Domenico Bagalà - Commissario Straordinario, AdSP Mare di Sardegna, Francesco Benevolo - Commissario Straordinario, Francesco Di Sarcina - Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale, Matteo Paroli - Presidente, AdSP del Mar Ligure Occidentale, Raffaele Latrofa - Commissario Straordinario, AdSP Mare Tirreno Centro Settentrionale e Vincenzo Garofalo - Presidente, AdSP Mar Adriatico Centrale. Tra i relatori partecipanti: Alessandro Carollo e Ana Karina Santini - Royal Caribbean, Giovanni Acampora - Assonautica, Guido Grimaldi - Interferry e Grimaldi Lines, Laura Cimaglia - Medcruise, Leonardo Massa e Michele Francioni - MSC Crociere, Raffaella Del Prete - Catania Cruise Port e Global Ports Holding, Roberto Alberti - Costa Crociere, **Rodolfo Giampieri** - **Assoport**, Simona Salvatori - Grand Circle, Stefano De Marco - Wärtsilä, e Tomaso Cognolato - Terminal Napoli e Assiterminal. Italian Cruise Day ospiterà anche quest'anno tre iniziative collaterali: - la consegna del Premio di Laurea ICD (valore: 1.000 euro) dedicato alla migliore tesi sulla produzione e/o il turismo crocieristico e del Premio di Laurea **Assoport** (valore: 500 euro) riservato all'autore della migliore tesi sulla portualità crocieristica; - La Casa dei Porti Crocieristici, spazio informativo, di scambio e di discussione a disposizione dei terminal crocieristici e di supporto al loro operato; - Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità ad alcuni giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale nel comparto di svolgere colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende. Il programma completo dell'edizione 2025 di Italian Cruise Day è disponibile al seguente link [Fincantieri e Bassani Group](#) sono main sponsor della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. Sono, inoltre, sponsor **Assoport**, Catania Cruise Terminal (Global Ports Holding), Edison e Wärtsilä. L'evento verrà realizzato con il supporto di Assiterminal, MedCruise e CLIA - Cruise Lines International Association. «Crediamo nel valore dell'Italian Cruise Day come piattaforma che stimola dialogo, innovazione e nuove prospettive per il futuro del settore crocieristico. Con oltre un secolo di esperienza nel settore dei servizi portuali e del turismo, Bassani Group riconosce in questo appuntamento un'occasione unica per rafforzare le sinergie tra operatori e promuovere una visione condivisa e sostenibile della crocieristica in Italia», afferma Filippo Olivetti - CEO Bassani Group.

Agenparl

Trieste

(ACON) PORTO TRIESTE. MASSOLINO (PAT-CIV): SCELTA PRESIDENTE SIA TRASPARENTE

(AGENPARL) - Wed 24 September 2025 (ACON) **Trieste**, 24 set - "La vicenda della nomina del presidente dell'Autorità portuale di **Trieste** e Monfalcone, ridotta a partita interna alla Destra, nella quale per accreditarsi nei confronti della Lega serve mescolare la polenta alla festa di Pontida, ? l'ennesima prova della totale mancanza di rispetto verso la nostra comunità? e verso uno snodo strategico per l'intero Paese". Lo dichiara in una nota Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. "Il **porto** - dice la Massolino - non può essere il terreno di scambio di equilibri politici. Serve un presidente (e un segretario) competente, indipendente, autorevole e scelto con criteri trasparenti. Neanche nei peggiori incubi si sarebbe potuto pensare a una Destra che costringe il **porto** a rimanere senza guida da quasi 500 giorni". "Il **porto** di **Trieste** e Monfalcone ? una delle principali infrastrutture italiane, con un ruolo determinante nei traffici internazionali e nella transizione energetica, essendo l'unico scalo ad avere lo status di **Porto** franco internazionale in Italia. Ogni rallentamento, ogni decisione presa sulla base di convenienze politiche anziché di criteri di merito - prosegue l'autonomista -, si traduce in un danno per le aziende, per i lavoratori e per l'intera economia regionale e nazionale. Da mesi denunciavamo lo stallo nella governance e i gravi effetti che sta producendo: le partite interne alla Lega e i tatticismi di Fedriga che con il suo silenzio prova a passare inosservato ma ? tra i principali responsabili di questo stallo che danneggia la città? e il Paese". La consigliera ribadisce la richiesta che la nomina sia effettuata su basi solide: "Non vogliamo nomi calati dall'alto o candidati di bandiera, ma una guida scelta per competenza, visione e capacità gestionale. Il **porto** ? un bene strategico, non un bottino elettorale da spartirsi. Chiediamo rispetto per **Trieste**, Monfalcone e per tutto il Friuli Venezia Giulia. La Regione e il Governo devono garantire trasparenza e responsabilità?, non giochi di palazzo". ACON/COM/rcm 241452 SET 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

(ACON) PORTO TRIESTE. MASSOLINO (PAT-CIV): SCELTA PRESIDENTE SIA TRASPARENTE

09/24/2025 14:58

(AGENPARL) - Wed 24 September 2025 (ACON) Trieste, 24 set - "La vicenda della nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, ridotta a partita interna alla Destra, nella quale per accreditarsi nei confronti della Lega serve mescolare la polenta alla festa di Pontida, ? l'ennesima prova della totale mancanza di rispetto verso la nostra comunità? e verso uno snodo strategico per l'intero Paese". Lo dichiara in una nota Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. "Il porto - dice la Massolino - non può essere il terreno di scambio di equilibri politici. Serve un presidente (e un segretario) competente, indipendente, autorevole e scelto con criteri trasparenti. Neanche nei peggiori incubi si sarebbe potuto pensare a una Destra che costringe il porto a rimanere senza guida da quasi 500 giorni". "Il porto di Trieste e Monfalcone ? una delle principali infrastrutture italiane, con un ruolo determinante nei traffici internazionali e nella transizione energetica, essendo l'unico scalo ad avere lo status di Porto franco internazionale in Italia. Ogni rallentamento, ogni decisione presa sulla base di convenienze politiche anziché di criteri di merito - prosegue l'autonomista -, si traduce in un danno per le aziende, per i lavoratori e per l'intera economia regionale e nazionale. Da mesi denunciavamo lo stallo nella governance e i gravi effetti che sta producendo: le partite interne alla Lega e i tatticismi di Fedriga che con il suo silenzio prova a passare inosservato ma ? tra i principali responsabili di questo stallo che danneggia la città? e il Paese". La consigliera ribadisce la richiesta che la nomina sia effettuata su basi solide: "Non vogliamo nomi calati dall'alto o candidati di bandiera, ma una guida scelta per competenza, visione e capacità gestionale. Il porto ? un bene strategico, non un bottino elettorale da spartirsi. Chiediamo rispetto per Trieste, Monfalcone e per tutto il Friuli Venezia Giulia. La Regione e il Governo devono garantire trasparenza e responsabilità?, non giochi di palazzo". ACON/COM/rcm 241452 SET 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Trieste, scontro sulla nomina del presidente: polemiche dopo la polenta di Pontida

TRIESTE La vicenda della nomina del nuovo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Trieste e Monfalcone, vacante ormai da quasi 500 giorni, continua ad alimentare tensioni politiche e istituzionali. La consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Giulia Massolino, attacca la gestione della partita: Ridurre la scelta del presidente del porto a una questione interna alla Destra, dove per accreditarsi serve mescolare la polenta alla festa di Pontida, è l'ennesima prova della totale mancanza di rispetto verso la nostra comunità e verso uno snodo strategico per l'intero Paese. Massolino denuncia l'assenza di una guida autorevole da quasi un anno e mezzo e chiede un presidente e un segretario competenti, indipendenti e scelti con criteri trasparenti, avvertendo che ogni rallentamento e ogni decisione basata su equilibri politici anziché sul merito si traduce in un danno per aziende, lavoratori ed economia. Alle critiche si aggiunge anche la deputata del Partito Democratico Debora Serracchiani, che parla di spartizione partitica esibita come unico metodo sovrano e stigmatizza la presenza a Pontida dell'avvocato Massimo Campailla indicato come uno dei possibili presidenti insieme all'eurodeputata leghista Anna Cisint e al senatore Marco Dreosto, immortalati mentre mescolavano la polenta. Spiace per chi dovrà guidare il porto con questo marchio addosso, con l'inevitabile vulnus all'autonomia e alla credibilità. Azzittito il coro di stakeholder, istituzioni e cittadini che chiedevano il criterio esclusivo della competenza, necessario per uno scalo già in affanno, ha dichiarato Serracchiani. La deputata dem critica duramente anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, accusandolo di aver deciso di non contare nulla, di rinunciare al suo ruolo e di lasciare che siano i partiti romani a decidere sugli interessi del Friuli Venezia Giulia. Mentre Fiume e Capodistria crescono conclude Serracchiani da noi resta la melina sul futuro del porto franco internazionale. Intanto, resta ancora senza risposta la domanda centrale: quale sarà la visione strategica che guiderà il futuro del porto di Trieste e Monfalcone, infrastruttura chiave per i traffici internazionali e per la transizione energetica, unico scalo italiano a godere dello status di Porto franco internazionale.



Amiu, inaugurato a Pontedecimo l'ecocompattatore RecoPet per bottiglie

Questa mattina, in piazzale Attilio Ghiglione a Pontedecimo, Amiu ha inaugurato un nuovo ecocompattatore RecoPet che rafforza e amplia la rete delle macchine "mangia plastica" cittadina, portando anche in Valpolcevera questa buona pratica legata all'economia circolare e al riciclo della plastica. La giornata si è aperta con un laboratorio dedicato al recupero e al riciclo delle bottiglie di plastica, organizzato con gli alunni della scuola primaria Gheresi, che poi hanno preso parte al taglio del nastro. L'inaugurazione ha visto la partecipazione del presidente del Municipio V Valpolcevera Michele Versace, del direttore generale di Amiu Roberto Spera e dell'assessora all'Ambiente del Comune di Genova Silvia Pericu. «Questo ecocompattatore a Pontedecimo non è solo una macchina - è un invito. Ogni bottiglia che termina qui dentro diventa il simbolo di un cambiamento possibile. Amiu sta investendo molto perché i cittadini possano toccare con mano i vantaggi della raccolta differenziata, dell'economia circolare e dell'innovazione verde» ha dichiarato il direttore generale Amiu, Roberto Spera. Dello stesso tono le parole di Michele Versace: «L'inaugurazione dell'ecocompattatore "mangia plastica" non è un semplice atto formale, ma un vero segnale di cambiamento e di educazione alla cura dell'ambiente, con l'obiettivo di poter contribuire ad un aumento deciso della raccolta differenziata». «L'installazione di questo nuovo ecocompattatore a Pontedecimo - ha detto l'assessora all'Ambiente Silvia Pericu - è un passo importante verso il raggiungimento di livelli sempre più alti di differenziata, di riciclo e di riuso. Il meccanismo premiale che consentirà di accumulare punti attraverso il conferimento delle bottiglie di plastica, potrà essere sicuramente un primo stimolo a fare di più, ma occorre continuare a puntare su campagne di sensibilizzazione che spingano la cittadinanza verso un conferimento corretto. Trovo che, nell'ottica della sostenibilità e del risparmio energetico, l'idea di puntare su un ecocompattatore a pannelli solari sia un segnale molto importante». Gli ecocompattatori RecoPet raccolgono esclusivamente bottiglie in Pet per bevande, come acqua minerale, bibite analcoliche, succhi di frutta, energy drink e latte. La scelta di limitare il conferimento alle sole bottiglie per bevande non è casuale: in questo modo, il materiale raccolto non viene contaminato e può essere destinato direttamente alla produzione di nuovi imballaggi a uso alimentare, secondo il principio del cosiddetto bottle-to-bottle. L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la quantità e la qualità delle bottiglie intercettate, in linea con quanto stabilito dalla normativa europea Single Use Plastic (Sup), che impone traguardi molto ambiziosi: raccogliere per il riciclo il 77% delle bottiglie immesse sul mercato entro il 2025 e il 90% entro il 2029. Il servizio è collegato all' App gratuita RecoPet, disponibile per Android e iOS, che consente agli utenti di registrarsi, conferire le bottiglie e accumulare punti digitali trasformabili in sconti



09/24/2025 13:49

Questa mattina, in piazzale Attilio Ghiglione a Pontedecimo, Amiu ha inaugurato un nuovo ecocompattatore RecoPet che rafforza e amplia la rete delle macchine "mangia plastica" cittadina, portando anche in Valpolcevera questa buona pratica legata all'economia circolare e al riciclo della plastica. La giornata si è aperta con un laboratorio dedicato al recupero e al riciclo delle bottiglie di plastica, organizzato con gli alunni della scuola primaria Gheresi, che poi hanno preso parte al taglio del nastro. L'inaugurazione ha visto la partecipazione del presidente del Municipio V Valpolcevera Michele Versace, del direttore generale di Amiu Roberto Spera e dell'assessora all'Ambiente del Comune di Genova Silvia Pericu. «Questo ecocompattatore a Pontedecimo non è solo una macchina - è un invito. Ogni bottiglia che termina qui dentro diventa il simbolo di un cambiamento possibile. Amiu sta investendo molto perché i cittadini possano toccare con mano i vantaggi della raccolta differenziata, dell'economia circolare e dell'innovazione verde» ha dichiarato il direttore generale Amiu, Roberto Spera. Dello stesso tono le parole di Michele Versace: «L'inaugurazione dell'ecocompattatore "mangia plastica" non è un semplice atto formale, ma un vero segnale di cambiamento e di educazione alla cura dell'ambiente, con l'obiettivo di poter contribuire ad un aumento deciso della raccolta differenziata». «L'installazione di questo nuovo ecocompattatore a Pontedecimo - ha detto l'assessora all'Ambiente Silvia Pericu - è un passo importante verso il raggiungimento di livelli sempre più alti di differenziata, di riciclo e di riuso. Il meccanismo premiale che consentirà di accumulare punti attraverso il conferimento delle bottiglie di plastica, potrà essere sicuramente un primo stimolo a fare di più, ma occorre continuare a puntare su campagne di sensibilizzazione che spingano la cittadinanza verso un conferimento corretto. Trovo che, nell'ottica della sostenibilità e del risparmio energetico, l'idea di puntare su un ecocompattatore a

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

o vantaggi presso attività convenzionate. Anche i commercianti possono partecipare, caricando gratuitamente le proprie promozioni sulla piattaforma dedicata RecoPet Partner. Con l'impianto di Pontedecimo, la rete genovese degli ecocompattatori RecoPet si amplia ulteriormente. Dopo le installazioni al Terminal Traghetti, in via Lagustena a San Martino, in via dei Mille a Sturla, in via Mura di Santa Chiara a Carignano, in piazza Henry Dunant all'Arena Albaro e in via De Marini presso la sede dell'**Autorità Portuale**, ora anche la Valpolcevera può contare su una macchina dedicata al riciclo intelligente della plastica. Nei prossimi mesi il progetto proseguirà con nuove installazioni nei quartieri di Castelletto, Oregina, Pegli e Sestri. Inoltre, grazie all'accordo con il Consorzio Corepla, anche i diciotto ecocompattatori della rete Plastipremia confluiranno progressivamente in RecoPet, ampliando ulteriormente la capillarità e l'efficacia di questo sistema innovativo al servizio della città.

Spediporto: "Il porto va bene nonostante i dazi, ora serve attrattività"

Parla il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta di Elisabetta Biancalani Come è iniziata la nuova stagione per il **porto** di **Genova**? I dazi hanno inciso in maniera consistente? Quali sono le sfide principali? Ne parliamo con Giampaolo Botta , direttore generale di Spediporto. "Il **porto** di **Genova** ha superato lo scoglio Trump" I numeri ci dicono che il **porto** di **Genova** ha superato lo scoglio Trump, la politica nazionale americana ha spaventato l'Europa ma non è riuscita a incidere in maniera così importante su quello che sono le attività portuali e questa è una grande fortuna, siamo convinti che alla fine dell'anno ci sarà un segno più importante a caratterizzare i numeri del nostro **porto** e questo ci deve motivare a fare ancora meglio nei prossimi mesi. "Ora si cavalchino zona franca doganale e zona logistica semplificata" Che cosa si può fare? Sicuramente possiamo con convinzione cavalcare la zona franca doganale e la zona logistica semplificata, questi sono due aspetti fondamentali per il rilancio del nostro territorio, la portualità ha bisogno di attrarre nuovamente la manifattura e manifattura significa insediamenti industriali, significa produzione, significa nuova occupazione, significa capacità di interagire col mondo accademico per creare percorsi di formazione che siano adeguati a nuovi insediamenti produttivi, dobbiamo guardare alla tecnologia e dobbiamo guardare all'ecosostenibilità di questi progetti, sono tutti elementi che possono caratterizzare il nostro futuro, e che per noi si riconoscono nel progetto della Green Logistic Valley, per cui su questo progetto e su queste scommesse noi puntiamo certi di vincere e di convincere".



Ravenna Today

Ravenna

Quanto pesa il traffico con Israele sul nostro porto e cosa succede se Ravenna lo blocca? Pro e contro dello stop

Quali conseguenze potrebbe avere per **Ravenna** uno stop ai commerci con Israele? Tra traffici e ricavi, il futuro del **porto** resta aperto a scenari diversi. Il **porto** di **Ravenna** si trova al centro di un acceso dibattito: una rete di associazioni e comitati chiede di interrompere i commerci con Israele, anche per merci civili. La proposta solleva interrogativi sulle possibili conseguenze economiche e logistiche per la città e il suo **porto**. Tra traffici settimanali, contratti con compagnie internazionali e riflessi sul territorio, **Ravenna** deve fare i conti con una scelta delicata e complessa. Leggi tutto l'articolo.



09/24/2025 12:05 Chiara Tadini

Quali conseguenze potrebbe avere per Ravenna uno stop ai commerci con Israele? Tra traffici e ricavi, il futuro del porto resta aperto a scenari diversi. Il porto di Ravenna si trova al centro di un acceso dibattito: una rete di associazioni e comitati chiede di interrompere i commerci con Israele, anche per merci civili. La proposta solleva interrogativi sulle possibili conseguenze economiche e logistiche per la città e il suo porto. Tra traffici settimanali, contratti con compagnie internazionali e riflessi sul territorio, Ravenna deve fare i conti con una scelta delicata e complessa. Leggi tutto l'articolo.

Allarme dei pescatori di Marina di Ravenna: il granchio blu uccide la piccola pesca, ci serve aiuto. La proposta di Slow Food

La piccola pesca a Marina di Ravenna sta per morire e gli otto o nove pescatori indipendenti rimasti in attività stanno pensando di appendere le reti al chiodo e di vendere le loro barche. E così mentre in Comune e in **Autorità Portuale** si continua a discutere di come riqualificare tutta l'area del bacino pescherecci e del Mercato del Pesce di Marina di Ravenna, per trasformarla in un luogo accogliente anche per i turisti, alcuni dei possibili protagonisti di questa ipotesi di rilancio stanno per scomparire. Nell'indifferenza generale. Colpa del granchio blu e anche degli insediamenti industriali - da ultimo il rigassificatore, dicono - oltre che dei mancati sostegni da parte di chi ha promesso ma non ha poi elargito nessun aiuto concreto. Ne abbiamo parlato a casa di Mauro Zanarini con quattro pescatori - i fratelli Ivan e Christian Morini, Michele Luciano e Fabrizio Beneventi - che sono disperati e rassegnati a mollare tutto. "Il 2025 è l'anno peggiore di tutti, una catastrofe per la nostra pesca con le reti da posta. - confessa Michele - Gettiamo le reti e peschiamo solo granchi blu, ma nessuno li vuole." "Io da qualche giorno vado in fabbrica - racconta Ivan - perché con la pesca non campo più. Ma andare in fabbrica non è come andare in mare (mi mostra la foto della fabbrica, ndr) : ogni volta che entro qui mi si stringe il cuore." "Il granchio blu ci sta rovinando - aggiunge suo fratello Christian - ma degli aiuti promessi e stanziati per i pescatori (mi mostra un pezzo di giornale, che parla di 3,7 milioni di aiuti alla pesca, ndr) noi non abbiamo visto un euro. A qualcuno saranno ben arrivati, eppure a noi piccoli pescatori autonomi nessuno ha dato una mano. Niente." I quattro da noi interpellati, rappresentano circa la metà dei piccoli pescatori autonomi e indipendenti - cioè non associati in cooperativa o consorzio - superstiti a Marina di Ravenna, che praticano la pesca con le reti. Una pesca dettata dal ritmo delle stagioni. Da marzo a luglio si pesca soprattutto la seppia, in agosto sogliole e canocchie, da settembre in poi tanti cefali e ancora orate, canocchie, ombrine, spigole. Ma da qualche anno in qua c'è l'invasione del granchio blu nelle acque dove pescano loro, da 500 metri ad alcune miglia dalla riva. "Una volta gettavamo le reti e per pescare le tenevamo lì anche per 8-10 ore, adesso dopo 10-15 minuti le reti sono piene di granchi blu e non c'è quasi nient'altro. - racconta sempre Ivan - Perdiamo tutto il tempo a pulire e rammendare le reti, ci vogliono giorni. Perché il granchio blu le danneggia. Le reti una volta duravano anche 4-5 anni, adesso si rovinano subito." "La cosa assurda è che qui da noi c'è la fobia del granchio blu - dice Fabrizio - per cui non c'è un mercato. Nessuno lo vuole, circola addirittura la voce che sia dannoso per la salute. Sono fesserie." "In Tunisia lo considerano l'oro blu, i pescatori hanno convertito la loro pesca in quella direzione, c'è un mercato fiorente del granchio blu. - interviene Michele - Ma qui nessuno lo vuole. Visto che peschiamo solo granchi blu ormai,



La piccola pesca a Marina di Ravenna sta per morire e gli otto o nove pescatori indipendenti rimasti in attività stanno pensando di appendere le reti al chiodo e di vendere le loro barche. E così mentre in Comune e in Autorità Portuale si continua a discutere di come riqualificare tutta l'area del bacino pescherecci e del Mercato del Pesce di Marina di Ravenna, per trasformarla in un luogo accogliente anche per i turisti, alcuni dei possibili protagonisti di questa ipotesi di rilancio stanno per scomparire. Nell'indifferenza generale. Colpa del granchio blu e anche degli insediamenti industriali - da ultimo il rigassificatore, dicono - oltre che dei mancati sostegni da parte di chi ha promesso ma non ha poi elargito nessun aiuto concreto. Ne abbiamo parlato a casa di Mauro Zanarini con quattro pescatori - i fratelli Ivan e Christian Morini, Michele Luciano e Fabrizio Beneventi - che sono disperati e rassegnati a mollare tutto. "Il 2025 è l'anno peggiore di tutti, una catastrofe per la nostra pesca con le reti da posta. - confessa Michele - Gettiamo le reti e peschiamo solo granchi blu, ma nessuno li vuole." "Io da qualche giorno vado in fabbrica - racconta Ivan - perché con la pesca non campo più. Ma andare in fabbrica non è come andare in mare (mi mostra la foto della fabbrica, ndr) : ogni volta che entro qui mi si stringe il cuore." "Il granchio blu ci sta rovinando - aggiunge suo fratello Christian - ma degli aiuti promessi e stanziati per i pescatori (mi mostra un pezzo di giornale, che parla di 3,7 milioni di aiuti alla pesca, ndr) noi non abbiamo visto un euro. A qualcuno saranno ben arrivati, eppure a noi piccoli pescatori autonomi nessuno ha dato una mano. Niente." I quattro da noi interpellati, rappresentano circa la metà dei piccoli pescatori autonomi e indipendenti - cioè non associati in cooperativa o consorzio - superstiti a Marina di Ravenna, che praticano la pesca con le reti. Una pesca dettata dal ritmo delle stagioni. Da marzo a luglio si pesca soprattutto la seppia, in agosto sogliole e canocchie, da settembre in poi tanti cefali e ancora orate, canocchie, ombrine, spigole. Ma da qualche anno in qua c'è l'invasione del granchio blu nelle acque dove pescano loro, da 500 metri ad alcune miglia dalla riva. "Una volta gettavamo le reti e per pescare le tenevamo lì anche per 8-10 ore, adesso dopo 10-15 minuti le reti sono piene di granchi blu e non c'è quasi nient'altro. - racconta sempre Ivan - Perdiamo tutto il tempo a pulire e rammendare le reti, ci vogliono giorni. Perché il granchio blu le danneggia. Le reti una volta duravano anche 4-5 anni, adesso si rovinano subito." "La cosa assurda è che qui da noi c'è la fobia del granchio blu - dice Fabrizio - per cui non c'è un mercato. Nessuno lo vuole, circola addirittura la voce che sia dannoso per la salute. Sono fesserie." "In Tunisia lo considerano l'oro blu, i pescatori hanno convertito la loro pesca in quella direzione, c'è un mercato fiorente del granchio blu. - interviene Michele - Ma qui nessuno lo vuole. Visto che peschiamo solo granchi blu ormai,

perché non valorizzarlo a livello alimentare? Invece niente." Adesso pare ci sia un progetto anche a livello locale per ricavare farina di pesce dal granchio blu, una cosa ancora sperimentale e da cui i pescatori si sentono in qualche modo esclusi. "Perché non chiedono anche a noi, visto che il granchio blu lo peschiamo? - dicono un po' tutti - È come se dei piccoli pescatori non importi a nessuno. Non riusciamo più a calare le reti e peschiamo solo granchi blu, ormai i costi sono insostenibili e la piccola pesca è al collasso." "Tutti si sono preoccupati del granchio blu a riva nei giorni scorsi - aggiunge Michele - ma quella marea di pesce è stata portata a riva da correnti cattive. Basta andare a 500 metri dalla riva, dove abbiamo il permesso di pescare per vedere che lì è già pieno di granchi blu." I pescatori indipendenti lamentano anche il fatto che ci sono troppi divieti alla loro pesca a causa delle piattaforme, del poligono di tiro, delle corsie di ingresso e uscita delle navi in porto e ora anche per via del rigassificatore. Inoltre, non è loro concesso nemmeno il diritto di vendere il prodotto pescato in banchina a Ravenna, per cui alla fine sono costretti a portarlo al mercato del pesce di Cesenatico. E pensare che il porto pescherecci di Marina di Ravenna - dicono in coro - è stato un tempo uno dei primi in Adriatico. Adesso, secondo loro sta morendo tutto. Che cosa chiedono in fin dei conti? "Per prima cosa vorremmo essere ascoltati - dice Christian - per vedere se si può fare qualcosa e o se davvero la nostra pesca deve solo scomparire senza che nessuno alzi un dito. Se vogliono salvare la nostra posizione, devono sostenerci per i danni subiti soprattutto dal granchio blu e poi devono anche studiare una strategia per fare in modo che il granchio blu finisca sulle tavole e nei ristoranti. Tutto quel pesce, buono da mangiare, non va buttato via." "E poi servono ristori anche per il rigassificatore, perché ancora non sappiamo esattamente quali siano le conseguenze per la pesca, ma qualcosa di negativo già si può vedere" precisa Michele. A queste richieste di aiuto sta cercando di dare una risposta anche Slow Food Pesca di cui è portavoce in Emilia-Romagna l'instancabile Mauro Zanarini. Egli ha messo a punto una piattaforma per il rilancio delle comunità della piccola pesca e cercherà nei prossimi mesi e anni di portare avanti iniziative per coinvolgere gli stessi pescatori, le comunità locali, le istituzioni. Uno degli obiettivi che si pone lo stesso Zanarini è di organizzare un prossimo incontro fra Comune di Ravenna e pescatori di Marina per fare il punto sulla situazione.

LINEE GENERALI DEL PROGETTO DI MAURO ZANARINI PER SLOW FOOD PESCA Gli elementi che legano insieme le parti principali del progetto: 1) Portare avanti strategie in grado di rilanciare, modernizzare e innovare il comparto della pesca e dell'acquacoltura emiliano-romagnola; 2) Promuovere la pesca responsabile (il mare non è più sostenibile), il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche, promuovere le attività di acquacoltura responsabile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare, consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere e interne, promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura. Il progetto mira a realizzare una Comunità della Piccola Pesca artigianale per la valorizzazione e la tutela della piccola pesca dell'Emilia Romagna e a riqualificare il "pesce povero", gustoso e ricchissimo di sapore attraverso

strategie mirate di prodotto che comprendono tutte le specie di pesce fresco, locale e che diffonda la cultura delle tradizioni enogastronomiche, culturali, territoriali. Sostenere il comparto della piccola pesca, incentivare il consumo del pesce azzurro e dei molluschi e come la cucina locale ha trattato questi prodotti, il tesoro della nostra regione. Perché la Comunità Slow Food? Perché serve fare sistema rafforzando dei modelli di aggregazione per ottimizzare risorse e competitività e garantire il giusto valore economico ai pescatori. Un modello diverso, una strategia condivisa, una promozione territoriale, una rete che riunisca tutti i protagonisti della filiera partendo dalle Comunità che hanno tutte le caratteristiche per rappresentare l' Emilia Romagna. Senza pescatori non c'è pesce e turismo. Occorre iniziare un percorso di collaborazione per la valorizzazione dell'ambiente, della cultura valliva e dei suoi prodotti (vongola verace nostrana delle pialasse, cozza della valle di Comacchio, anguilla, ostriche di Goro, cefali, sale di Cervia etc). Creare "La Strada del Pesce sostenibile". Una strada che si affianchi alla strada del vino ed altri percorsi regionali che agiscono come supporto ad uno sviluppo che punta alla diversificazione della produzione e alla conservazione del patrimonio ambientale e culturale. Riunire in una unica rete, tutte le realtà che possono contribuire nel realizzare un progetto innovativo e vincente che ci dia l'opportunità di focalizzare la missione e sviluppare il segno distintivo dell'evento. Mettere al centro chi vive e lavora sul territorio coinvolgendo le Comunità locali, le Condotte Slow Food, le associazioni dei pescatori, imprenditori, volontariato, gastronomiche, turistiche e delle scuole. Tutti diventano protagonisti nell'organizzare e nel condividere il progetto. Una rete dove tutti sono solidali nel promuovere insieme la/le comunità, il pescato e i prodotti del territorio.

L'egittologia è nata all'università di Pisa (e nel porto di Livorno)

Il giovane archeologo Ippolito Rosellini brucia sul tempo la superstar Champollion PISA. Non c'è dubbio che l'archeologo francese Jean-François Champollion sia considerato anche al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori il padre dell'egittologia: del resto, non li ha decifrati lui i geroglifici? Lui che ancora ragazzo impara una sfilza di lingue come il copto e strega una congrega di accademici che lo accoglie a braccia aperte come un genio. C'è però qualcosa che non torna in questa storia: e non solo perché quell'andirivieni di antichissimi reperti egizi è uno dei soliti traffici che passano dal porto-emporio di Livorno (è qui che passa la collezione Drovetti che viene raccontata come il nucleo fondativo di quel miracolo che è il museo egizio di Torino). La cosa buffa è che l'indiscusso talento di Champollion venne bruciato sul tempo da un giovane orientalista pisano, Ippolito Rosellini. Correva l'anno accademico 1825-26 e Ippolito - anche lui uno studente niente male se a 21 anni aveva già in tasca la laurea in teologia - riesce a far istituire il primo corso di egittologia mai esistito al mondo: «anticipando la Francia di ben sei anni», come annota l'università di Pisa ricordando questo primato. Esattamente duecent'anni fa, «a Pisa per la prima volta al mondo l'egittologia faceva il suo ingresso in un'aula universitaria». Rosellini aveva appena 26 anni e iniziò le lezioni parlando agli studenti di storia e lingua dell'antico Egitto. In Francia solo nel 1831 è stata istituita una cattedra di egittologia: inutile dire che l'hanno affidata a Jean-François Champollion. «Questo primato per Pisa fu possibile anche grazie al sostegno di Leopoldo II di Toscana», sottolinea Gianluca Miniaci, prof di egittologia al Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. «Tanto interesse da parte del granduca - afferma - aveva anche delle motivazioni pratiche: Livorno all'epoca era la porta europea per tutte le antichità faraoniche». Ogni corte europea aspirava a possedere una propria collezione egizia - viene ricordato dall'ateneo pisano - e Livorno fu scelta come principale approdo per questo particolare commercio». In concreto: lo studioso racconta che «navi cariche di cereali e prodotti esotici partivano da Alessandria d'Egitto e arrivavano nel porto labronico portando anche statue, sarcofagi, mummie e papiri». C'è voluto poco perché «i lazzaretti e i magazzini livornesi si riempissero di quei reperti che oggi ammiriamo nei musei di Torino, Firenze, Bologna, Londra, Parigi, Berlino, Vienna, Leida». Figurarsi che, come rievoca il prof, «nacque perfino un vero e proprio turismo specializzato con antiquari, collezionisti e studiosi che arrivarono a Livorno per vedere di persona questa preziosa mercanzia», come segnala Mattia Mancini, del gruppo di ricerca di Miniaci che ha condotto studi nell'Archivio di Stato di Livorno. Per celebrare il bicentenario, gli egittologi dell'Ateneo pisano che hanno raccolto l'eredità di Rosellini hanno allestito un programma di eventi: incontri, un



La Gazzetta Marittima

Livorno

convegno internazionale a dicembre e una mostra in cui saranno esposte le pagine delle prime lezioni di Rosellini, insieme ad altri documenti conservati presso la Biblioteca Universitaria di Pisa, come antichi volumi, note manoscritte e i meravigliosi disegni realizzati durante la spedizione franco-toscana. L'egittologia con Rosellini non si fermò alle lezioni. Proprio insieme a Champollion, lo studioso pisano mise in piedi un incredibile viaggio scientifico nella Valle del Nilo con i soldi che avevano tirato fuori dai forzieri sia il granduca di Toscana Leopoldo II sia Carlo X di Francia. Si tenga presente che la celebre "spedizione franco-toscana" del 1828-1829 è stata «la prima missione egittologica vera e propria mai realizzata». È da aggiungere che, in mancanza di smartphone con la fotocamera da 50 megapixel, Rosellini e Champollion si portarono appresso una équipe di disegnatori: dovevano semplicemente «documentare alla perfezione il materiale preso dalle pareti di templi e tombe». La parte toscana della spedizione arrivò nel porto di Livorno tra novembre e dicembre del 1829 con qualcosa come duemila reperti destinati al Museo Archeologico di Firenze e uno straordinario patrimonio di documenti, oggi conservato presso la Biblioteca Universitaria di Pisa: oltre 20mila carte, tra quaderni di appunti, note manoscritte, lettere, testi e oltre mille meravigliosi disegni, molti dei quali acquarellati che saranno in mostra a Pisa per questo bicentenario.

Messaggero Marittimo

Livorno

La Seven Seas Voyager non entrerà nel porto di Livorno

LIVORNO - La nave Seven Seas Voyager non dovrebbe attraccare al porto di Livorno. Il condizionale è ancora d'obbligo anche se il prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi ha fatto sapere che il Governo ha interloquito con quello statunitense perchè si cercasse un porto alternativo ed è in costante contatto con i vari livelli istituzionali anche internazionali. Di questo niente è dato sapere, si parla anche di uno scalo fuori dall'Italia. Tutto mentre al Molo Italia prosegue il presidio che da lunedì mattina ha visto la presenza di tante persone, lavoratori portuali, studenti e semplici cittadini che hanno voluto dire il loro no alla possibilità che la nave sbarcasse armi e munizioni. Su questo il prefetto era stato chiaro: a bordo sarebbero stati presenti solo mezzi operativi e logistici destinati alla base di Camp darby, tra Livorno e Pisa. La nave comunque è già vicina e resterà in rada in attesa della nuova destinazione, ha ricordato il prefetto che ha sottolineato il ruolo della prefettura, sede di confronto e garanzia istituzionale, con un appello al senso di responsabilità di tutti perchè questa situazione sia gestita in modo serio.

"Valutiamo positivamente l'attività diplomatica messa in atto in queste ore dal prefetto Giancarlo Dionisi e dalle altre istituzioni locali con il governo e gli Stati Uniti al fine di trovare una soluzione che scongiuri l'attracco a Livorno della nave" dicono i sindacati Cgil e Filt-Cgil provincia di Livorno. "La situazione è in continuo aggiornamento, per questo motivo l'attenzione dei lavoratori portuali resta alta. Lo stato di agitazione proclamato nei giorni scorsi resterà perciò aperto. Cgil e Filt-Cgil continueranno a monitorare la situazione costantemente e a vigilare su quanto accadrà".



Port News

Livorno

Livorno, la Snc Severn non entrerà in porto

Non entrerà nel **porto** di **Livorno** la SNC Severn, la nave americana con materiale di allestimento militare da consegnare a Camp Derby. E' questo il risultato raggiunto dai manifestanti, dai sindacati (USB in testa) e dai portuali che lunedì scorso avevano allestito un presidio al Molo Italia, di fronte alla banchina dove sarebbe dovuto arrivare il cargo. A dare la notizia il prefetto di **Livorno**, Giancarlo Dionisi: "E' stato concordato con la Capitaneria e con la direzione marittima che si fermerà al largo in attesa delle determinazioni definitive" ha detto, aggiungendo che "nelle prossime ore è attesa dalle istituzioni statunitensi la comunicazione ufficiale del **porto** alternativo". "**Livorno** ha manifestato, ha gridato il suo NO alla guerra e al genocidio a Gaza" ha sottolineato il sindaco Luca Salvetti, che ha sottolineato l'importanza del risultato raggiunto grazie ad un lavoro coordinato: "Il fatto che la nave non abbia attraccato in **porto** è un messaggio che parte dalla nostra città e arriva negli altri porti e nel paese. L'auspicio è che il nostro governo prenda posizione chiara, che l'assalto a Gaza cessi e che il percorso di pace torni ad avere basi solide. **Livorno** con la sua gente e con la rete istituzionale e rappresentativa in queste ore ha fatto un gran lavoro".



Shipping Italy

Livorno

Presidio a Livorno: respinta nave Usa con materiale per Camp Darby

Porti Intervento di Usb per impedire l'approdo di Sinc Severn. A **Genova** esposto (a vuoto) al Comune per la Joanna Borchard di REDAZIONE SHIPPING ITALY In continuità con lo sciopero generale di lunedì scorso, l'Usb a Livorno ha presidiato e sta tutt'ora presidiando, insieme ad altre associazioni, il Molo Italia per impedire l'approdo della Sinc Severn. Si tratta di una bulk carrier battente bandiera statunitense, salpata 12 giorni fa da Port Said, in Egitto, dopo essere arrivata dall'approdo americano di Paulsboro, "con a bordo caterpillar militari - ha spiegato a Il Tirreno il leader del sindacato Usb di Livorno, Giovanni Ceraolo - transitata anche dal porto israeliano di Eilat". Secondo la Prefettura "la Sinc Severn non trasporta armamenti, né esplosivi, ma esclusivamente mezzi e materiali logistici (generatori, mezzi di cantiere e attrezzature di supporto). L'operazione non ha alcun collegamento con Israele o con la crisi di Gaza, né in entrata né in uscita, ma rientra in attività di cooperazione logistica già programmate da tempo con la base statunitense di Camp Darby, nell'ambito dell'Office of defence cooperation, con finalità esclusivamente difensive e di supporto al territorio italiano". "Il nostro obiettivo è che il cargo non venga scaricato - ha aggiunto Ceraolo - ed è il motivo per il quale abbiamo proclamato l'agitazione e uno sciopero immediato di 48 ore se la nave dovesse arrivare. Vogliamo che tutta la cittadinanza ci segua e abbiamo chiesto al prefetto Giancarlo Dionisi e all'Autorità di sistema di scongiurare questo sbarco, anche perché ci risulta che altri mezzi militari verranno poi caricati". La nave, che ha da quasi 24 ore spento il segnale Ais, sarebbe attualmente al largo, mentre il presidio è ancora in corso. Dal canto suo il sindaco Luca Salvetti è intervenuto al presidio: "Noi non arriviamo secondi né al sindaco di **Genova** né a Ravenna, che ha detto no all'approdo della nave perché il Comune è proprietario di quel terminal. Io non ce l'ho lo strumento per dire di no, perché le banchine non sono mie. Livorno non è seconda a nessuno in quanto a mobilitazioni per la pace e per chi soffre e quello che sta accadendo in porto è una situazione complicata e gestita con buon senso, ma anche facendo riferimento ai valori di questa gente. Io sto con questa gente, anche perché il Governo ha taciuto su questo, senza dare alcuna indicazione". Peraltro, mentre a Ravenna il municipio ha potuto intervenire direttamente nel caso, la scorsa settimana, riguardante il terminal Tcr di Sapir, a **Genova** in realtà il Comune non ha adottato che impegni generici. Tanto che l'esposto di Usb, che ieri chiedeva, in relazione alla nave Joanna Borchard, in arrivo al Genoa Port Terminal di Spinelli e diretta in Israele, "un controllo rispetto la natura del carico a bordo e garantire il rispetto della legge 185/90 a fronte del genocidio che si sta consumando in Palestina", non ha avuto riscontro. Impossibile del resto per il Comune sposare "l'esigenza di un embargo totale sulle merci provenienti o dirette in Israele,



Porti Intervento di Usb per impedire l'approdo di Sinc Severn. A **Genova** esposto (a vuoto) al Comune per la Joanna Borchard di REDAZIONE SHIPPING ITALY In continuità con lo sciopero generale di lunedì scorso, l'Usb a Livorno ha presidiato e sta tutt'ora presidiando, insieme ad altre associazioni, il Molo Italia per impedire l'approdo della Sinc Severn. Si tratta di una bulk carrier battente bandiera statunitense, salpata 12 giorni fa da Port Said, in Egitto, dopo essere arrivata dall'approdo americano di Paulsboro, "con a bordo caterpillar militari - ha spiegato a Il Tirreno il leader del sindacato Usb di Livorno, Giovanni Ceraolo - transitata anche dal porto israeliano di Eilat". Secondo la Prefettura "la Sinc Severn non trasporta armamenti, né esplosivi, ma esclusivamente mezzi e materiali logistici (generatori, mezzi di cantiere e attrezzature di supporto). L'operazione non ha alcun collegamento con Israele o con la crisi di Gaza, né in entrata né in uscita, ma rientra in attività di cooperazione logistica già programmate da tempo con la base statunitense di Camp Darby, nell'ambito dell'Office of defence cooperation, con finalità esclusivamente difensive e di supporto al territorio italiano". "Il nostro obiettivo è che il cargo non venga scaricato - ha aggiunto Ceraolo - ed è il motivo per il quale abbiamo proclamato l'agitazione e uno sciopero immediato di 48 ore se la nave dovesse arrivare. Vogliamo che tutta la cittadinanza ci segua e abbiamo chiesto al prefetto Giancarlo Dionisi e all'Autorità di sistema di scongiurare questo sbarco, anche perché ci risulta che altri mezzi militari verranno poi caricati". La nave, che ha da quasi 24 ore spento il segnale Ais, sarebbe attualmente al largo, mentre il presidio è ancora in corso. Dal canto suo il sindaco Luca Salvetti è intervenuto al presidio: "Noi non arriviamo secondi né al sindaco di **Genova** né a Ravenna, che ha detto no all'approdo della nave perché il Comune è proprietario di quel terminal. Io non ce l'ho lo strumento per dire di no, perché le banchine non sono

Shipping Italy

Livorno

anche nei casi in cui il trasporto non riguardi materiale bellico". Più fattibile (ma è da capire se sia stato chiesto da Usb e se il Comune intenda poi procedere) chiedere, attraverso il proprio rappresentante in Comitato di gestione, che sia l'Autorità di sistema portuale a fare chiarezza sui carichi da e per Israele, onde facilitare quantomeno il rispetto della legge 185/1990 che vieta anche il transito di materiali bellici per paesi che come Israele siano responsabili di "gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

"Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale" Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al **porto di Gaeta**, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il **porto di Gaeta**, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a **Gaeta**. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il **porto di Gaeta** - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del **porto di Gaeta**, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il Commissario Latrofa incontra il Segretario generale del CONI Mornati: "Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale"

(AGENPARL) - Wed 24 September 2025 COMUNICATO STAMPA Il Commissario **Latrofa** incontra il Segretario generale del CONI Mornati: "Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale" Civitavecchia, 24 settembre - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e CONI. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale**

e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. In allegato: il Segretario Generale del Coni Carlo Mornati e il Commissario Straordinario dell'AdSP **Raffaele Latrofa** **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Latrofa: «Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale»

Il commissario straordinario ha incontrato il Segretario generale del Coni Mornati redazione web CIVITAVECCHIA - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del Coni, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. «Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa - con il segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport». L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di Latrofa per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.



Gli affitti brevi: opportunità e criticità nella Civitavecchia che cambia

Alessandro D'Amico CIVITAVECCHIA - L'Italia è meta turistica mondiale per eccellenza. Cambiano i tempi e con essi anche le modalità di fruizione delle vacanze. È cambiato il volto delle città turistiche, non solo in Italia: appartamenti e stanze un tempo destinati ad abitazione stabile sono sempre più spesso convertiti in ricettività temporanea, attirando flussi di visitatori ma anche aumentando la pressione sul mercato degli affitti, specie nei centri storici. A livello nazionale questa trasformazione è accompagnata da dibattiti politici e interventi normativi che tentano di bilanciare opportunità economiche e tutela della residenza. Anche Civitavecchia rientra in questa dinamica. Il **porto** cittadino, tra i principali scali crocieristici mondiali, ha registrato volumi di passeggeri in forte crescita: nel 2024 ha mosso oltre 3,4 milioni di passeggeri, con proiezioni, per la fine del 2025, ancora superiori. Da aggiungere poi i numeri del traffico viaggiatori riguardati Tunisia, Sicilia e Sardegna. Tali attività, portano con sé opportunità immediate per bar, ristoranti e servizi di accoglienza, e spinge sempre più in alto la domanda di soluzioni ricettive. Bed & breakfast, affittacamere e locazioni turistiche giocano un ruolo chiave, offrendo flessibilità e prezzi competitivi. Piattaforme web dedicate, mostrano che a Civitavecchia sono disponibili centinaia di annunci attivi, con una crescita esponenziale negli ultimi anni. I benefici sono evidenti: l'indotto turistico crea occupazione, amplia l'offerta per visitatori che arrivano con le navi da crociera e permette a molte famiglie e imprenditori locali di monetizzare con il proprio patrimonio immobiliare. Per Civitavecchia, la disponibilità di B&B e appartamenti brevi è di fatto strategica e funzionale al crocierismo, specie nelle giornate con grandi imbarchi o sbarco di passeggeri. Ma il lato critico non è secondario. La conversione massiccia di unità abitative in ricettività breve sta progressivamente erodendo l'offerta di alloggi per residenti, con il rischio dell'innalzamento dei canoni d'affitto a scapito di chi cerca appartamenti o stanze da locare per lunghi periodi. La nostra città, ad oggi, è sicuramente lontana da fenomeni di "turistificazione" come sta avvenendo in città come Venezia, Firenze o nella "dirimpettaia" Barcellona ma occorrerebbe, da parte dell'Amministrazione Comunale, trovare delle modalità di sostanziali agevolazioni per chi decida di affittare il proprio appartamento a lungo termine. Occorrerebbe favorire politiche abitative per mantenere un'offerta residenziale appetibile. Quali? Ad esempio, aumentando le agevolazioni fiscali per chi affitta a residenti con contratti regolari; la creazione di una sorta di "registro casa" che favorisca l'incontro tra domanda e offerta di alloggi residenziali; accordi pubblico-privato per mantenere alloggi a canone sostenibile per giovani, famiglie e lavoratori; maggiori contributi diretti alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni. Da dove prendere tali risorse? Magari anche attingendo dalla

CivOnline	
Gli affitti brevi: opportunità e criticità nella Civitavecchia che cambia	
09/24/2025 17:33	ALESSANDRO D'AMICO
<p>Alessandro D'Amico CIVITAVECCHIA - L'Italia è meta turistica mondiale per eccellenza. Cambiano i tempi e con essi anche le modalità di fruizione delle vacanze. È cambiato il volto delle città turistiche, non solo in Italia: appartamenti e stanze un tempo destinati ad abitazione stabile sono sempre più spesso convertiti in ricettività temporanea, attirando flussi di visitatori ma anche aumentando la pressione sul mercato degli affitti, specie nei centri storici. A livello nazionale questa trasformazione è accompagnata da dibattiti politici e interventi normativi che tentano di bilanciare opportunità economiche e tutela della residenza. Anche Civitavecchia rientra in questa dinamica. Il porto cittadino, tra i principali scali crocieristici mondiali, ha registrato volumi di passeggeri in forte crescita: nel 2024 ha mosso oltre 3,4 milioni di passeggeri, con proiezioni, per la fine del 2025, ancora superiori. Da aggiungere poi i numeri del traffico viaggiatori riguardati Tunisia, Sicilia e Sardegna. Tali attività, portano con sé opportunità immediate per bar, ristoranti e servizi di accoglienza, e spinge sempre più in alto la domanda di soluzioni ricettive. Bed & breakfast, affittacamere e locazioni turistiche giocano un ruolo chiave, offrendo flessibilità e prezzi competitivi. Piattaforme web dedicate, mostrano che a Civitavecchia sono disponibili centinaia di annunci attivi, con una crescita esponenziale negli ultimi anni. I benefici sono evidenti: l'indotto turistico crea occupazione, amplia l'offerta per visitatori che arrivano con le navi da crociera e permette a molte famiglie e imprenditori locali di monetizzare con il proprio patrimonio immobiliare. Per Civitavecchia, la disponibilità di B&B e appartamenti brevi è di fatto strategica e funzionale al crocierismo, specie nelle giornate con grandi imbarchi o sbarco di passeggeri. Ma il lato critico non è secondario. La conversione massiccia di unità abitative in ricettività breve sta progressivamente erodendo l'offerta di alloggi per residenti, con il rischio dell'innalzamento dei canoni d'affitto a scapito di chi cerca appartamenti o stanze da locare per lunghi periodi. La nostra città, ad oggi, è sicuramente lontana da fenomeni di "turistificazione" come sta avvenendo in città come Venezia, Firenze o nella "dirimpettaia" Barcellona ma occorrerebbe, da parte dell'Amministrazione Comunale, trovare delle modalità di sostanziali agevolazioni per chi decida di affittare il proprio appartamento a lungo termine. Occorrerebbe favorire politiche abitative per mantenere un'offerta residenziale appetibile. Quali? Ad esempio, aumentando le agevolazioni fiscali per chi affitta a residenti con contratti regolari; la creazione di una sorta di "registro casa" che favorisca l'incontro tra domanda e offerta di alloggi residenziali; accordi pubblico-privato per mantenere alloggi a canone sostenibile per giovani, famiglie e lavoratori; maggiori contributi diretti alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni. Da dove prendere tali risorse? Magari anche attingendo dalla</p>	

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tassa di soggiorno Le opportunità vanno sempre colte, incentivate e lasciate libere di crescere; le criticità vanno invece individuate, elaborate e possibilmente risolte. Chi amministra la cosa pubblica ha colto la sfida?

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. Iscriviti alla nostra newsletter e riceverai giornalmente una selezione delle ultime notizie dalla Calabria, dall'Italia e dal Mondo Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero Registrazione Tribunale di Crotone Nr. 1 dell'8/05/2013 Editore: CN24 Società Cooperativa Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone P.I. 03378110799 | Rea Kr 178225 | Roc 36880 © 2025 CN24TV | Riproduzione riservata.



Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta.



Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Fonte www.adnkronos.com Condividi.



Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 24 Settembre 2025 - 13:18 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos)

- Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema **Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Articolo precedente Daniel Day-Lewis, il ritorno alle scene dopo 8 anni passa da Roma: l'attore sarà ad 'Alice nella città' Articolo seguente Dormire in salute, il sonno e le posizioni per evitare disturbi SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulses PRO.

Cronaca di Sicilia

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

CRONACA DI SICILIA
Giornale di Informazione

09/24/2025 16:55 Meta Time

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 24 Settembre 2025 - 13:18 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di Latrofa per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Articolo precedente Daniel Day-Lewis, il ritorno alle scene dopo 8 anni passa da Roma: l'attore sarà ad 'Alice nella città' Articolo seguente Dormire in salute, il sonno e le posizioni per evitare disturbi SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 24 Settembre 2025 - 15:48 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos)

- Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio. Articolo precedente Mostre, Pizzi (Atelier Mitoraj): "Sopralluoghi in Sicilia per ospitare opere scultore" Articolo seguente Luis Enrique 'ruba' il Pallone d'oro a Dembélé: il video della festa in casa Psg SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulses PRO.

Cronaca di Sicilia

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

CRONACA DI SICILIA
Giornale di Informazione

09/24/2025 18:57 Meta Time

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 24 Settembre 2025 - 15:48 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni. Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio. Articolo precedente Mostre, Pizzi (Atelier Mitoraj): "Sopralluoghi in Sicilia per ospitare opere scultore" Articolo seguente Luis Enrique 'ruba' il Pallone d'oro a Dembélé: il video della festa in casa Psg SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulses PRO.

Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio.



Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport".

Gazzetta di Firenze

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

09/24/2025 16:15

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport".

Giornale d'Italia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

Civitavecchia, 24 set. - (Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.



Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Commissario Latrofa (AdSP MTCS) incontra il Segretario generale del CONI Mornati: "Sport e porto, un binomio possibile e di grande valenza sociale"

Il Segretario Generale del Coni Carlo Mornati e il Commissario Straordinario dell'AdSP **Raffaele Latrofa** Civitavecchia - Il Commissario straordinario dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e CONI. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di **Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.



Il Quaderno.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.

Il Quaderno.it

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

09/24/2025 19:08

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gli affitti brevi: opportunità e criticità nella Civitavecchia che cambia

CIVITAVECCHIA - L'Italia è meta turistica mondiale per eccellenza. Cambiano i tempi e con essi anche le modalità di fruizione delle vacanze. È cambiato il volto delle città turistiche, non solo in Italia: appartamenti e stanze un tempo destinati ad abitazione stabile sono sempre più spesso convertiti in ricettività temporanea, attirando flussi di visitatori ma anche aumentando la pressione sul mercato degli affitti, specie nei centri storici. A livello nazionale questa trasformazione è accompagnata da dibattiti politici e interventi normativi che tentano di bilanciare opportunità economiche e tutela della residenza. Anche Civitavecchia rientra in questa dinamica. Il porto cittadino, tra i principali scali crocieristici mondiali, ha registrato volumi di passeggeri in forte crescita: nel 2024 ha mosso oltre 3,4 milioni di passeggeri, con proiezioni, per la fine del 2025, ancora superiori. Da aggiungere poi i numeri del traffico viaggiatori riguardati Tunisia, Sicilia e Sardegna. Tali attività, portano con sé opportunità immediate per bar, ristoranti e servizi di accoglienza, e spinge sempre più in alto la domanda di soluzioni ricettive. Bed & breakfast, affittacamere e locazioni turistiche giocano un ruolo chiave, offrendo flessibilità e prezzi competitivi. Piattaforme web dedicate, mostrano che a Civitavecchia sono disponibili centinaia di annunci attivi, con una crescita esponenziale negli ultimi anni. I benefici sono evidenti: l'indotto turistico crea occupazione, amplia l'offerta per visitatori che arrivano con le navi da crociera e permette a molte famiglie e imprenditori locali di monetizzare con il proprio patrimonio immobiliare. Per Civitavecchia, la disponibilità di B&B e appartamenti brevi è di fatto strategica e funzionale al crocierismo, specie nelle giornate con grandi imbarchi o sbarco di passeggeri. Ma il lato critico non è secondario. La conversione massiccia di unità abitative in ricettività breve sta progressivamente erodendo l'offerta di alloggi per residenti, con il rischio dell'innalzamento dei canoni d'affitto a scapito di chi cerca appartamenti o stanze da locare per lunghi periodi. La nostra città, ad oggi, è sicuramente lontana da fenomeni di "turistificazione" come sta avvenendo in città come Venezia, Firenze o nella "dirimpettaia" Barcellona ma occorrerebbe, da parte dell'Amministrazione Comunale, trovare delle modalità di sostanziali agevolazioni per chi decida di affittare il proprio appartamento a lungo termine. Occorrerebbe favorire politiche abitative per mantenere un'offerta residenziale appetibile. Quali? Ad esempio, aumentando le agevolazioni fiscali per chi affitta a residenti con contratti regolari; la creazione di una sorta di "registro casa" che favorisca l'incontro tra domanda e offerta di alloggi residenziali; accordi pubblico-privato per mantenere alloggi a canone sostenibile per giovani, famiglie e lavoratori; maggiori contributi diretti alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni. Da dove prendere tali risorse? Magari anche attingendo dalla

La Provincia di Civitavecchia	
Gli affitti brevi: opportunità e criticità nella Civitavecchia che cambia	
09/24/2025 18:13	Alessandro D'Amico
<p>CIVITAVECCHIA - L'Italia è meta turistica mondiale per eccellenza. Cambiano i tempi e con essi anche le modalità di fruizione delle vacanze. È cambiato il volto delle città turistiche, non solo in Italia: appartamenti e stanze un tempo destinati ad abitazione stabile sono sempre più spesso convertiti in ricettività temporanea, attirando flussi di visitatori ma anche aumentando la pressione sul mercato degli affitti, specie nei centri storici. A livello nazionale questa trasformazione è accompagnata da dibattiti politici e interventi normativi che tentano di bilanciare opportunità economiche e tutela della residenza. Anche Civitavecchia rientra in questa dinamica, il porto cittadino, tra i principali scali crocieristici mondiali, ha registrato volumi di passeggeri in forte crescita: nel 2024 ha mosso oltre 3,4 milioni di passeggeri, con proiezioni, per la fine del 2025, ancora superiori. Da aggiungere poi i numeri del traffico viaggiatori riguardati Tunisia, Sicilia e Sardegna. Tali attività, portano con sé opportunità immediate per bar, ristoranti e servizi di accoglienza, e spinge sempre più in alto la domanda di soluzioni ricettive. Bed & breakfast, affittacamere e locazioni turistiche giocano un ruolo chiave, offrendo flessibilità e prezzi competitivi. Piattaforme web dedicate, mostrano che a Civitavecchia sono disponibili centinaia di annunci attivi, con una crescita esponenziale negli ultimi anni. I benefici sono evidenti: l'indotto turistico crea occupazione, amplia l'offerta per visitatori che arrivano con le navi da crociera e permette a molte famiglie e imprenditori locali di monetizzare con il proprio patrimonio immobiliare. Per Civitavecchia, la disponibilità di B&B e appartamenti brevi è di fatto strategica e funzionale al crocierismo, specie nelle giornate con grandi imbarchi o sbarco di passeggeri. Ma il lato critico non è secondario. La conversione massiccia di unità abitative in ricettività breve sta progressivamente erodendo l'offerta di alloggi per residenti, con il rischio dell'innalzamento dei canoni d'affitto a scapito di chi cerca appartamenti o stanze da locare per lunghi periodi. La nostra città, ad oggi, è sicuramente lontana da fenomeni di "turistificazione" come sta avvenendo in città come Venezia, Firenze o nella "dirimpettaia" Barcellona ma occorrerebbe, da parte dell'Amministrazione Comunale, trovare delle modalità di sostanziali agevolazioni per chi decida di affittare il proprio appartamento a lungo termine. Occorrerebbe favorire politiche abitative per mantenere un'offerta residenziale appetibile. Quali? Ad esempio, aumentando le agevolazioni fiscali per chi affitta a residenti con contratti regolari; la creazione di una sorta di "registro casa" che favorisca l'incontro tra domanda e offerta di alloggi residenziali; accordi pubblico-privato per mantenere alloggi a canone sostenibile per giovani, famiglie e lavoratori; maggiori contributi diretti alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni. Da dove prendere tali risorse? Magari anche attingendo dalla</p>	

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tassa di soggiorno Le opportunità vanno sempre colte, incentivate e lasciate libere di crescere; le criticità vanno invece individuate, elaborate e possibilmente risolte. Chi amministra la cosa pubblica ha colto la sfida? Commenti.

La Voce di Genova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio.



Latina Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Protocollo per la legalità nel porto di Gaeta: c'è l'intesa

Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, è stato ricevuto dal Prefetto di Latina, Vittoria Ciaramella. Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, è stato ricevuto dal Prefetto di Latina, Vittoria Ciaramella, per un incontro dedicato alle questioni del territorio, con particolare attenzione al porto di Gaeta, sotto la giurisdizione della Prefettura. Nel corso del colloquio è emersa la volontà reciproca di avviare, nei prossimi mesi, un percorso per la stesura e la firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, prendendo come modello quello già attivo con la Prefettura di Roma. L'iniziativa punta a garantire trasparenza e correttezza nelle gare e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, in coincidenza con i progetti di sviluppo promossi dall'**Autorità**. «Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha spiegato **Latrofa** -. La firma del protocollo dedicato rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, favorendo così la crescita e gli investimenti futuri dello scalo.» L'accordo rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, assicurando uno sviluppo sostenibile e trasparente per il porto di Gaeta, nodo strategico per il **sistema portuale** del Lazio.



Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo

iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al **centro** dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interessa di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e loto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese.



09/24/2025 17:10 Giorgio Consolandi

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di Latrofa per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interessa di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e loto perché i sogni si concretizzino. La scrittura

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio. Pubblicato da Giorgio Consolandi

Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al **centro** dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interessa di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto



09/24/2025 20:11

Giorgio Consolandi

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio. Pubblicato da Giorgio Consolandi

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dal porto allo sport, a Roma l'intesa Latrofa-Mornati

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA - Il dialogo tra il porto e il mondo dello sport compie un primo passo ufficiale. A Roma, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, per delineare i tratti di una futura collaborazione istituzionale. Sport e porto rappresentano un binomio non solo possibile, ma di alto valore sociale ha sottolineato Latrofa, evidenziando come la sinergia con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano possa trasformare le banchine in spazi di comunità e aggregazione, oltre che in hub economici e logistici. Con Mornati abbiamo individuato una rotta chiara: il porto deve diventare anche luogo di cultura e promozione sportiva, aperto alla città e ai suoi cittadini. L'incontro, definito da entrambi i vertici conoscitivo e programmatico, ha posto le fondamenta per un accordo che vedrà luce già nelle prossime settimane, con la formalizzazione di iniziative condivise. Una strategia che rientra nel disegno del Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, in cui Latrofa punta a rafforzare il legame tra sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione territoriale. Il progetto, che nasce sotto il segno dell'alleanza tra AdSp e CONI, mira a superare la tradizionale separazione tra porto e città, collocando lo sport come elemento centrale di un processo di rigenerazione e apertura.



Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Ok Firenze

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

© Adnkronos Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. Fonte: Adnkronos.



Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

Civitavecchia, 24 set. - (Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.



Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

24 settembre 2025 | 17.48 LETTURA: 1 minuti Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio. (ADNKRONOS).



09/24/2025 18:33

24 settembre 2025 | 17.48 LETTURA: 1 minuti Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio. (ADNKRONOS).

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di Latrofa per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) | |.

PRP Channel

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

09/24/2025 15:26

(Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di Latrofa per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) | |.

Quotidiano Contribuenti

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. Source: Adnkronos Tags: You Might also Like Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.

Quotidiano Contribuenti

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa



09/24/2025 18:33

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. Source: Adnkronos Tags: You Might also Like Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.

Reportage Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

24 settembre 2025 | 17.48 LETTURA: 1 minuti Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.

Reportage Online

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa



09/24/2025 18:33

24 settembre 2025 | 17.48 LETTURA: 1 minuti Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

Civitavecchia, 24 set. - (Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.

SardegnaLive

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

09/24/2025 15:27

Civitavecchia, 24 set. - (Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato Latrofa -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di Latrofa per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

Latina, 24 set. (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio.

SardegnaLive

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

09/24/2025 17:58

Latina, 24 set. (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.

Porti, Latrofa (Mar Tirreno Centro Set.) incontra Segretario generale Coni Mornati

Civitavecchia, 24 set. - (Adnkronos) - Il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha incontrato a Roma il Segretario generale del CONI, Carlo Mornati, in un primo incontro conoscitivo e preparativo finalizzato a formalizzare una intesa di collaborazione tra AdSP e Coni. "Il binomio sport e porto non solo è possibile, ma ha anche una rilevante valenza sociale. Si tratta di un'azione di grande importanza nell'ambito delle attività volte ad aprire i porti alle loro città e, in questo caso, allo sport - ha dichiarato **Latrofa** -. Con il Segretario generale Mornati abbiamo tracciato una strada chiara su cui proseguire. L'obiettivo è valorizzare il porto non solo come infrastruttura economica e logistica, ma anche come luogo di aggregazione, cultura e promozione dello sport". L'incontro ha posto le basi per un percorso condiviso che porterà, già nelle prossime settimane, alla definizione dei contenuti della collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Questa intesa si inserisce nella strategia di **Latrofa** per il Network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta di apertura del porto alla città, favorendo iniziative che uniscano sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione del territorio.



Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio.



(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio.

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

Adnkronos Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e **Latrofa** Latina, 24 set. (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema **Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema **Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema **portuale** del Lazio. Condividi su.



Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

(Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio. -
 economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



VGlobale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

Tempo di lettura: minuto (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio. -ekonomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa

24.09.2025 - h 17:48 1' di lettura (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa** è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al **centro** del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'**Autorità** intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della

concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero **sistema portuale** del Lazio. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 25 settembre 2025 12 letture Commenti.

Vivere Civitanova

Verso un protocollo di legalità per il porto di Gaeta, incontro tra Prefetto Latina e Latrofa



09/24/2025 18:57

24.09.2025 - h 17:48 1' di lettura (Adnkronos) - Questa mattina il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa è stato ricevuto dal Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella. Al centro del cordiale incontro, i temi legati al territorio e, in particolare, al porto di Gaeta, che ricade sotto la giurisdizione della Prefettura di Latina. Durante il colloquio è stata condivisa la volontà di avviare, nei prossimi mesi, un percorso che porterà alla stesura e alla firma di un Protocollo di legalità specifico per il porto di Gaeta, sul modello di quello già operativo con la Prefettura di Roma. L'obiettivo è garantire la massima trasparenza e correttezza nelle procedure di gara e negli appalti che interesseranno lo scalo nei prossimi anni, anche alla luce dei progetti di sviluppo che l'Autorità intende promuovere proprio a Gaeta. "Ho voluto ringraziare il Prefetto per la disponibilità e per l'attenzione dimostrata verso il porto di Gaeta - ha dichiarato il Commissario straordinario -. La firma di un protocollo dedicato, in piena sintonia con quanto già fatto a Roma, rappresenterà un presidio fondamentale a tutela della legalità, della concorrenza leale e della sicurezza, accompagnando così i percorsi di crescita e di investimento che riguarderanno lo scalo nei prossimi anni". Con questo impegno condiviso, si rafforza il legame istituzionale tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Prefettura di Latina, a garanzia di uno sviluppo sostenibile e trasparente del porto di Gaeta, nodo strategico per l'intero sistema portuale del Lazio. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 25 settembre 2025 12 letture Commenti.

Gravi irregolarità, nave del Belize bloccata nel Porto a Napoli

Trasportava cereali, a bordo insetti e impianti compromessi. Trasportava cereali ma a bordo sono state accertate gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Non solo, sono state accertate anche gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Per tutto questo una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli: l'accusa è di gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima), la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave.



Trasportava cereali, a bordo insetti e impianti compromessi. Trasportava cereali ma a bordo sono state accertate gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Non solo, sono state accertate anche gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Per tutto questo una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli: l'accusa è di gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima), la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave.

Informatore Navale

Napoli

NAVE PORTARINFUSA DI BANDIERA BELIZE DETENUTA DAGLI ISPETTORI DELLA GUARDIA COSTIERA DI NAPOLI

Una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dall'Agencia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA), ed in accordo alle previsioni del Memorandum di Parigi (Paris MOU), infatti la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Dunque, attraverso la consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS) che ha messo subito in evidenza la nave all'arrivo nel porto di Napoli, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione estesa che ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Altresì sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano ANGORA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.



09/24/2025 16:17

Una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dall'Agencia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA), ed in accordo alle previsioni del Memorandum di Parigi (Paris MOU), infatti la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Dunque, attraverso la consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS) che ha messo subito in evidenza la nave all'arrivo nel porto di Napoli, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione estesa che ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Altresì sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team

Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, fermata nave sub-standard con equipaggio russo

A bordo della portarinfuse Tanais Dream l'attività del Port State Control ha accertato gravi carenze igieniche, assenza di diverse certificazioni. Una nave portarinfuse, Tanais Dream, che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per «gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare», si legge in una nota della direzione marittima della Campania della Capitaneria di Porto. L'ordine di detenzione è stato emesso dopo un'ispezione del nucleo del Port State Control, l'attività di ispezione svolta dalle autorità portuali sulla verifica di conformità delle navi mercantili e la loro rispondenza agli standard minimi di navigazione e sicurezza imposti dalle convenzioni internazionali dell'International Maritime Organization. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA), e in accordo alle previsioni del Memorandum di Parigi (Paris MOU), la nave è risultata «ad alto rischio - continua la nota - per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub-Standard"». La nave, infatti, è segnalata come nave sub-standard all'interno della banca dati europea delle ispezioni, Thetis. Gli ispettori del Port State Control hanno rilevato «gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Altresì sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini». Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano Angora, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4 mila euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale



Informazioni Marittime
Porto di Napoli, fermata nave sub-standard con equipaggio russo
09/24/2025 15:08

A bordo della portarinfuse Tanais Dream l'attività del Port State Control ha accertato gravi carenze igieniche, assenza di diverse certificazioni. Una nave portarinfuse, Tanais Dream, che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per «gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare», si legge in una nota della direzione marittima della Campania della Capitaneria di Porto. L'ordine di detenzione è stato emesso dopo un'ispezione del nucleo del Port State Control, l'attività di ispezione svolta dalle autorità portuali sulla verifica di conformità delle navi mercantili e la loro rispondenza agli standard minimi di navigazione e sicurezza imposti dalle convenzioni internazionali dell'International Maritime Organization. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA), e in accordo alle previsioni del Memorandum di Parigi (Paris MOU), la nave è risultata «ad alto rischio - continua la nota - per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub-Standard"». La nave, infatti, è segnalata come nave sub-standard all'interno della banca dati europea delle ispezioni, Thetis. Gli ispettori del Port State Control hanno rilevato «gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Altresì sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni

Informazioni Marittime

Napoli

nucleo Port State Control. Condividi Tag [napoli](#) Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Napoli

Napoli, Guardia Costiera ferma nave portarinfuse del Belize

NAPOLI Una nave portarinfuse battente bandiera del Belize e con equipaggio interamente russo è stata fermata nel porto di Napoli dalla Guardia Costiera, a seguito di una complessa ispezione che ha fatto emergere gravi violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato disposto dal nucleo Port State Control, nell'ambito delle procedure previste dall'Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA) e dal Paris MoU, che individua e contrasta le cosiddette navi sub-standard, considerate ad alto rischio per la sicurezza della navigazione. Attraverso la banca dati europea delle ispezioni THETIS, l'unità era già stata segnalata come a rischio all'arrivo nel porto partenopeo. L'ispezione estesa degli uomini della Guardia Costiera ha confermato la criticità della situazione, portando alla luce una lunga serie di irregolarità: gravi carenze igieniche in cabine, mense e locali d'intrattenimento; assenza di provviste adeguate per affrontare il successivo viaggio; presenza di insetti in cucina e nei locali viveri; impianti di riscaldamento e ventilazione non funzionanti nelle cabine; mancanza della certificazione del cuoco di bordo; perdite copiose dai generatori e dal motore principale nei locali macchine; varie difformità in materia di security e rispetto delle convenzioni internazionali su sicurezza e prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, la nave dovrà essere sottoposta sotto la responsabilità dello Stato di bandiera a tutte le verifiche tecniche e documentali necessarie per garantirne la sicurezza. Solo in caso di esito positivo, la Guardia Costiera sotto la direzione del contrammiraglio Gaetano Angora, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania potrà autorizzarne la partenza. Al comandante e all'armatore dell'unità è stata comminata una sanzione amministrativa di circa 4.000 euro, oltre agli oneri legati al fermo amministrativo della nave. L'attività di vigilanza della Guardia Costiera resta intensa: dall'inizio del 2025 sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo nel porto di Napoli, a conferma del ruolo prioritario di questi interventi a tutela della sicurezza della navigazione, dell'ambiente marino e delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.



Napoli Today

Napoli

Irregolarità su una nave straniera: bloccata nel porto di Napoli

L'intervento per le condizioni a bordo Trasportava cereali ma a bordo sono state accertate gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Non solo, sono state accertate anche gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Per tutto questo una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di **Napoli**: l'accusa è di gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima), la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave.



L'intervento per le condizioni a bordo Trasportava cereali ma a bordo sono state accertate gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Non solo, sono state accertate anche gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Per tutto questo una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli: l'accusa è di gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima), la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave.

Sea Reporter

Napoli

Fermata dalla Guardia Costiera nave portarinfuse per gravi irregolarità a bordo

Set 24, 2025 **Napoli** - Una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel **porto** di **Napoli** per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA), ed in accordo alle previsioni del Memorandum di Parigi (Paris MOU), infatti la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Dunque, attraverso la consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS) che ha messo subito in evidenza la nave all'arrivo nel **porto** di **Napoli**, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione estesa che ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Altresì sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security , nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano ANGORA, Comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.

Sea Reporter	
Fermata dalla Guardia Costiera nave portarinfuse per gravi irregolarità a bordo	
09/24/2025 22:01	Redazione Seareporter
<p>Set 24, 2025 Napoli - Una nave portarinfuse che trasporta granaglie, battente bandiera del Belize, con equipaggio tutto di nazionalità russa, è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima (EMSA), ed in accordo alle previsioni del Memorandum di Parigi (Paris MOU), infatti la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Dunque, attraverso la consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS) che ha messo subito in evidenza la nave all'arrivo nel porto di Napoli, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione estesa che ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Altresì sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security , nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano ANGORA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.</p>	

Shipping Italy

Napoli

Fermata nel porto di Napoli la nave rinfusiera rinfusiera Tanais Dream

Porti Carenze igieniche e di sicurezza alla base della detention nell'ambito del Port State Control di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Napoli la Guardia Costiera ha posto in stato di fermo la rinfusiera Tanais Dream per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. La portarinfuse, che trasporta granaglie, batte bandiera del Belize ed ha un equipaggio tutto di nazionalità russa. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In particolare, un'approfondita ispezione ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Inoltre sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la Tanais Dream dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano Angora, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



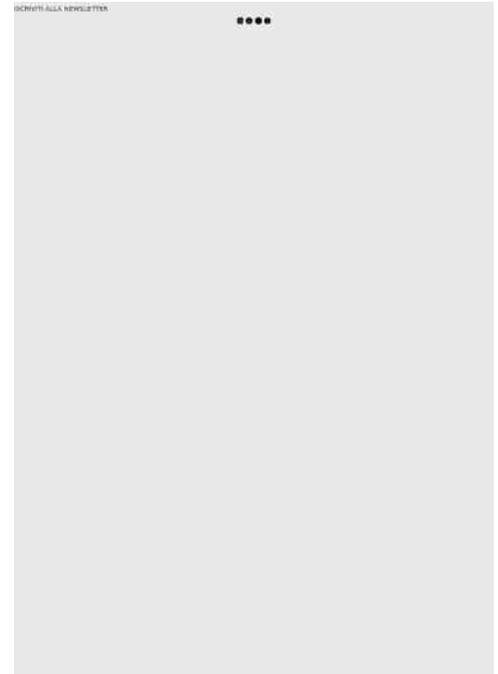
Porti Carenze igieniche e di sicurezza alla base della detention nell'ambito del Port State Control di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Napoli la Guardia Costiera ha posto in stato di fermo la rinfusiera Tanais Dream per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. La portarinfuse, che trasporta granaglie, batte bandiera del Belize ed ha un equipaggio tutto di nazionalità russa. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In particolare, un'approfondita ispezione ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Inoltre sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la Tanais Dream dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano Angora, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e

Porto di Taranto, confronto permanente tra Confindustria e Authority

Transportonline

Confindustria Taranto e Authority avviano un confronto stabile: al centro stop ai veti ambientali e sviluppo competitivo dello scalo jonico. È nato oggi un dialogo che diventerà confronto permanente tra Confindustria Taranto e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Una delegazione di imprese guidata dal presidente Salvatore Toma ha visitato il porto jonico, definito 'logisticamente attrezzato e digitalizzato'. Lo scalo è l'unico in Italia a ospitare la produzione della pala eolica più grande del mondo ed è dotato di oltre 13mila metri di banchine collegate alla rete ferroviaria nazionale. L'appello delle imprese: superare i veti ambientali. Nel corso dell'incontro con il commissario straordinario dell'Authority, Giovanni Gugliotti, gli imprenditori hanno ribadito la necessità di superare quello che è stato definito un 'corto circuito dei veti ambientali' che blocca le procedure portuali. In particolare, è stato segnalato il divieto di stoccaggio temporaneo delle merci rinfuse sulle banchine, considerato un'anomalia che spinge molti clienti a rivolgersi ad altri scali, con conseguenze negative sugli approdi e sull'economia locale.

Competitività e sviluppo futuro dello scalo Tra i temi discussi figurano anche la competitività del porto, ritenuto oneroso nei costi, l'impiego della nave rigassificatrice nei processi di decarbonizzazione e le potenzialità delle aree retroportuali. Gugliotti ha illustrato le linee di sviluppo del porto, che spaziano dall'eolico off shore al traffico container, dalla cantieristica al terminal crocieristico. L'obiettivo è rafforzare il ruolo di Taranto nello scenario internazionale grazie a un lavoro di squadra tra istituzioni e imprese. Il presidente Toma ha accolto con favore la proposta di avviare un confronto stabile, sottolineando come una collaborazione strutturata tra Confindustria e Authority sia essenziale per valorizzare lo scalo e liberarlo da vincoli che ne limitano la crescita. Fonte: ANSA



Affari Italiani

Olbia Golfo Aranci

Moby, con Medfest per 4 giorni Olbia diventa capitale Mediterraneo, Turismo e Biodiversità

Olbia, 24 set. (Adnkronos) - Dopo il grande successo della prima edizione, torna MedFest, il Festival del Mediterraneo inteso in tutte le sue declinazioni, che riporta il "Mare Nostrum" al centro del mondo, con la sua capacità di attrarre investimenti, creare sinergie e sviluppare opportunità commerciali tra aziende, istituzioni e operatori economici internazionali, partendo dalla sua biodiversità - unica al mondo - e coniugando business, turismo sostenibile e agroalimentare. In un contesto simile, ovviamente Moby è un partner strategico, non solo del MedFest, ma proprio del Mediterraneo, il mare che serve con le sue navi che hanno innovato il concetto di traghetto in Italia, a partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, che sono infatti i traghetti più grandi e più green in servizio nel Mediterraneo, assicurando servizi di bordo da crociera nella tratta da Livorno e Olbia e viceversa. E proprio Olbia, dopo la prima edizione dello scorso anno a Cagliari, sarà la sede di MedFest 2025, che inizia domani, per quattro giorni fino a domenica. Il Molo Brin si trasformerà in un villaggio di 50mila metri quadri che ospiterà spettacoli, videoproiezioni, incontri B2B, mostre e convegni; un'intera notte "in blu" in cui tutti i residenti e i turisti ospiti a Olbia saranno invitati a vestirsi di blu e anche un'orazione per la pace fra i popoli tenuta ecumenicamente dai rappresentanti delle religioni abramitiche: Cristianesimo, Ebraismo e Islam. I Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo sono 24, con una popolazione di 522 milioni di persone e proprio questa molteplicità di linguaggi, di nazionalità, di lingue, di tradizioni che però si ritrovano tutti nella stessa identità storica del Mare Nostrum è la forza e il tratto caratterizzante di MedFest. In questo quadro, la presenza di Moby è strategica e quasi "obbligata", perché la Compagnia della Balena Blu ha fatto della sostenibilità ambientale e del rispetto del mare attraversato dalle sue navi una delle sue cifre stilistiche. Il vicepresidente di Moby Alessandro Onorato interverrà sabato nel panel dedicato al turismo che, da sempre, vede la Compagnia in prima linea nella promozione della destagionalizzazione, con la Sardegna, collegata 365 giorni all'anno con l'Italia continentale da Livorno, Civitavecchia e Genova. Proprio sulla linea da e per Livorno, Moby ha unito la destagionalizzazione con la sostenibilità assoluta e il rispetto dell'ecosistema - quasi un riassunto dello spirito di MedFest - al centro delle sue nuove navi. Fantasy e Legacy sono infatti già attrezzate per navigare con gas naturale liquefatto e predisposte per essere alimentate con energia elettrica e conseguentemente spegnere i motori nei **porti** dove sono già presenti le "colonnine" di ricarica. E a bordo tutto è attrezzato per la massima compatibilità ambientale: dall'assenza di plastica agli scrubber che trattano i fumi. In più, ovviamente, le autostrade del mare permettono un abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Per quattro giorni, grazie a MedFest, Olbia diventa la capitale del Mediterraneo. Moby, che la collega



Olbia, 24 set. (Adnkronos) - Dopo il grande successo della prima edizione, torna MedFest, il Festival del Mediterraneo inteso in tutte le sue declinazioni, che riporta il "Mare Nostrum" al centro del mondo, con la sua capacità di attrarre investimenti, creare sinergie e sviluppare opportunità commerciali tra aziende, istituzioni e operatori economici internazionali, partendo dalla sua biodiversità - unica al mondo - e coniugando business, turismo sostenibile e agroalimentare. In un contesto simile, ovviamente Moby è un partner strategico, non solo del MedFest, ma proprio del Mediterraneo, il mare che serve con le sue navi che hanno innovato il concetto di traghetto in Italia, a partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, che sono infatti i traghetti più grandi e più green in servizio nel Mediterraneo, assicurando servizi di bordo da crociera nella tratta da Livorno e Olbia e viceversa. E proprio Olbia, dopo la prima edizione dello scorso anno a Cagliari, sarà la sede di MedFest 2025, che inizia domani, per quattro giorni fino a domenica. Il Molo Brin si trasformerà in un villaggio di 50mila metri quadri che ospiterà spettacoli, videoproiezioni, incontri B2B, mostre e convegni; un'intera notte "in blu" in cui tutti i residenti e i turisti ospiti a Olbia saranno invitati a vestirsi di blu e anche un'orazione per la pace fra i popoli tenuta ecumenicamente dai rappresentanti delle religioni abramitiche: Cristianesimo, Ebraismo e Islam. I Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo sono 24, con una popolazione di 522 milioni di persone e proprio questa molteplicità di linguaggi, di nazionalità, di lingue, di tradizioni che però si ritrovano tutti nella stessa identità storica del Mare Nostrum è la forza e il tratto caratterizzante di MedFest. In questo quadro, la presenza di Moby è strategica e quasi "obbligata", perché la Compagnia della Balena Blu ha fatto della sostenibilità ambientale e del rispetto del mare attraversato dalle sue navi una delle sue cifre stilistiche. Il vicepresidente di Moby Alessandro Onorato interverrà sabato nel panel dedicato al turismo che, da sempre, vede la Compagnia in prima linea nella promozione della destagionalizzazione, con la Sardegna, collegata 365 giorni all'anno con l'Italia continentale da Livorno, Civitavecchia e Genova. Proprio sulla linea da e per Livorno, Moby ha unito la destagionalizzazione con la sostenibilità assoluta e il rispetto dell'ecosistema - quasi un riassunto dello spirito di MedFest - al centro delle sue nuove navi. Fantasy e Legacy sono infatti già attrezzate per navigare con gas naturale liquefatto e predisposte per essere alimentate con energia elettrica e conseguentemente spegnere i motori nei porti dove sono già presenti le "colonnine" di ricarica. E a bordo tutto è attrezzato per la massima compatibilità ambientale: dall'assenza di plastica agli scrubber che trattano i fumi.

Affari Italiani

Olbia Golfo Aranci

tutto l'anno al resto d'Italia, è al centro di questa storia. E di questo mare.

Moby, con Medfest per 4 giorni Olbia diventa capitale Mediterraneo, Turismo e Biodiversità

Inizia domani, per quattro giorni fino a domenica Dopo il grande successo della prima edizione, torna MedFest, il Festival del Mediterraneo inteso in tutte le sue declinazioni, che riporta il "Mare Nostrum" al centro del mondo, con la sua capacità di attrarre investimenti, creare sinergie e sviluppare opportunità commerciali tra aziende, istituzioni e operatori economici internazionali, partendo dalla sua biodiversità - unica al mondo - e coniugando business, turismo sostenibile e agroalimentare. In un contesto simile, ovviamente Moby è un partner strategico, non solo del MedFest, ma proprio del Mediterraneo, il mare che serve con le sue navi che hanno innovato il concetto di traghetto in Italia, a partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, che sono infatti i traghetti più grandi e più green in servizio nel Mediterraneo, assicurando servizi di bordo da crociera nella tratta da Livorno e Olbia e viceversa. E proprio Olbia, dopo la prima edizione dello scorso anno a Cagliari, sarà la sede di MedFest 2025, che inizia domani, per quattro giorni fino a domenica. Il Molo Brin si trasformerà in un villaggio di 50mila metri quadri che ospiterà spettacoli, videoproiezioni, incontri B2B, mostre e convegni; un'intera notte "in blu" in cui

tutti i residenti e i turisti ospiti a Olbia saranno invitati a vestirsi di blu e anche un'orazione per la pace fra i popoli tenuta ecumenicamente dai rappresentanti delle religioni abramitiche: Cristianesimo, Ebraismo e Islam. I Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo sono 24, con una popolazione di 522 milioni di persone e proprio questa molteplicità di linguaggi, di nazionalità, di lingue, di tradizioni che però si ritrovano tutti nella stessa identità storica del Mare Nostrum è la forza e il tratto caratterizzante di MedFest. In questo quadro, la presenza di Moby è strategica e quasi "obbligata", perché la Compagnia della Balena Blu ha fatto della sostenibilità ambientale e del rispetto del mare attraversato dalle sue navi una delle sue cifre stilistiche. Il vicepresidente di Moby Alessandro Onorato intervorrà sabato nel panel dedicato al turismo che, da sempre, vede la Compagnia in prima linea nella promozione della destagionalizzazione, con la Sardegna, collegata 365 giorni all'anno con l'Italia continentale da Livorno, Civitavecchia e Genova. Proprio sulla linea da e per Livorno, Moby ha unito la destagionalizzazione con la sostenibilità assoluta e il rispetto dell'ecosistema - quasi un riassunto dello spirito di MedFest - al centro delle sue nuove navi. Fantasy e Legacy sono infatti già attrezzate per navigare con gas naturale liquefatto e predisposte per essere alimentate con energia elettrica e conseguentemente spegnere i motori nei **porti** dove sono già presenti le "colonnine" di ricarica. E a bordo tutto è attrezzato per la massima compatibilità ambientale: dall'assenza di plastica agli scrubber che trattano i fumi. In più, ovviamente, le autostrade del mare permettono un abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Per quattro giorni, grazie a MedFest, Olbia diventa la capitale del Mediterraneo. Moby, che la collega



Inizia domani, per quattro giorni fino a domenica Dopo il grande successo della prima edizione, torna MedFest, il Festival del Mediterraneo inteso in tutte le sue declinazioni, che riporta il "Mare Nostrum" al centro del mondo, con la sua capacità di attrarre investimenti, creare sinergie e sviluppare opportunità commerciali tra aziende, istituzioni e operatori economici internazionali, partendo dalla sua biodiversità - unica al mondo - e coniugando business, turismo sostenibile e agroalimentare. In un contesto simile, ovviamente Moby è un partner strategico, non solo del MedFest, ma proprio del Mediterraneo, il mare che serve con le sue navi che hanno innovato il concetto di traghetto in Italia, a partire da Moby Fantasy e Moby Legacy, che sono infatti i traghetti più grandi e più green in servizio nel Mediterraneo, assicurando servizi di bordo da crociera nella tratta da Livorno e Olbia e viceversa. E proprio Olbia, dopo la prima edizione dello scorso anno a Cagliari, sarà la sede di MedFest 2025, che inizia domani, per quattro giorni fino a domenica. Il Molo Brin si trasformerà in un villaggio di 50mila metri quadri che ospiterà spettacoli, videoproiezioni, incontri B2B, mostre e convegni; un'intera notte "in blu" in cui tutti i residenti e i turisti ospiti a Olbia saranno invitati a vestirsi di blu e anche un'orazione per la pace fra i popoli tenuta ecumenicamente dai rappresentanti delle religioni abramitiche: Cristianesimo, Ebraismo e Islam. I Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo sono 24, con una popolazione di 522 milioni di persone e proprio questa molteplicità di linguaggi, di nazionalità, di lingue, di tradizioni che però si ritrovano tutti nella stessa identità storica del Mare Nostrum è la forza e il tratto caratterizzante di MedFest. In questo quadro, la presenza di

Adnkronos.com

Olbia Golfo Aranci

tutto l'anno al resto d'Italia, è al centro di questa storia. E di questo mare. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Informare

Cagliari

Il consiglio comunale di Cagliari approva il parere sul DPSS dei porti sardi

Il consiglio comunale di Cagliari ha approvato all'unanimità il parere sul Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, atto fondamentale di programmazione che definisce le linee di sviluppo del sistema portuale regionale e, in particolare, del porto di Cagliari. Relativamente al porto del capoluogo regionale, oltre al trasferimento entro il 2029 dei traffici ro-ro e ro-pax dal porto storico al porto canale, il documento prevede la riqualificazione del Molo Rinascita come terminal crociere, la trasformazione dell'ex Stazione Marittima in centro servizi per la nautica da diporto di alto livello a partire dal 2026, il restyling del waterfront cittadino, con nuove aree ciclo-pedonali, spazi culturali, ricreativi e per la ristorazione e il potenziamento del porto canale, con il nuovo terminal ro-ro, investimenti nella cantieristica, nuova viabilità interna e le opportunità offerte dalla zona franca doganale.



Messina, prosegue la liberazione del waterfront: via alla bonifica della zona falcata

L'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto ha avviato l'iter operativo per la bonifica della Falce. Dopo anni di attesa, prende forma il piano di risanamento della penisola di San Raineri, l'area falcata di Messina. L'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto ha avviato l'iter operativo per la bonifica della Falce, area simbolo del porto cittadino rimasta a lungo segnata da degrado, inquinamento, insediamenti abusivi di baracche e campi rom. Il progetto si fonda su un finanziamento di 23 milioni di euro deliberato dal Cipess nel 2024 grazie a una proposta presentata dalla sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento, la messinese Matilde Siracusano. Le risorse consentiranno di attivare tre bandi distinti, affidati a Invitalia. Si tratta di bandi che serviranno per l'affidamento della direzione dei lavori, del coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione degli interventi ambientali. La pianificazione tecnica si basa sul Piano di caratterizzazione predisposto dall'Università di Messina e approvato dalla Regione Siciliana. Gli interventi previsti comprendono la demolizione dei manufatti pericolanti, la rimozione dei rifiuti soprasuolo, l'asportazione di terreni contaminati, l'eliminazione di materiali contenenti amianto e il recupero del relitto della nave "Rigoletto". Operazioni complesse che segnano l'avvio di una bonifica attesa da decenni e che impegnerà l'area per diversi anni prima di una piena restituzione alla comunità locale. La Falce è stata per lungo tempo terreno di confronto tra istituzioni e cittadinanza. Già nel 2016, con il "Patto per la Falce", Regione, Comune, Università e **Autorità portuale** avevano formalizzato un impegno integrato per il recupero dell'area. In parallelo, movimenti civici e associazioni culturali hanno mantenuto alta l'attenzione con iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione. Il ruolo delle associazioni. Alcune di queste, sono state condotte in particolare proprio dalle associazioni politiche vicine a Ciccio Rizzo, nominato di recente a capo proprio dell'Authority dello Stretto. La supervisione dell'AdPs sull'avvio delle operazioni di bonifica dovrà essere garanzia per il buon esito dei lavori. Lunedì scorso la fase attuativa si è tradotta in sopralluoghi e procedure di gara, primo passo concreto verso la riqualificazione. Resta da definire un cronoprogramma preciso, ma la direzione appare chiara: restituire alla città un'area strategica, coniugando sicurezza ambientale e rilancio del waterfront messinese, con i lavori della via Don Blasco che consentiranno anche di liberare in maniera pressoché definitiva la città dal passaggio dei mezzi pesanti che approdano ancora nella zona della Falce.



L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha avviato l'iter operativo per la bonifica della Falce. Dopo anni di attesa, prende forma il piano di risanamento della penisola di San Raineri, l'area falcata di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha avviato l'iter operativo per la bonifica della Falce, area simbolo del porto cittadino rimasta a lungo segnata da degrado, inquinamento, insediamenti abusivi di baracche e campi rom. Il progetto si fonda su un finanziamento di 23 milioni di euro deliberato dal Cipess nel 2024 grazie a una proposta presentata dalla sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento, la messinese Matilde Siracusano. Le risorse consentiranno di attivare tre bandi distinti, affidati a Invitalia. Si tratta di bandi che serviranno per l'affidamento della direzione dei lavori, del coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione degli interventi ambientali. La pianificazione tecnica si basa sul Piano di caratterizzazione predisposto dall'Università di Messina e approvato dalla Regione Siciliana. Gli interventi previsti comprendono la demolizione dei manufatti pericolanti, la rimozione dei rifiuti soprasuolo, l'asportazione di terreni contaminati, l'eliminazione di materiali contenenti amianto e il recupero del relitto della nave "Rigoletto". Operazioni complesse che segnano l'avvio di una bonifica attesa da decenni e che impegnerà l'area per diversi anni prima di una piena restituzione alla comunità locale. La Falce è stata per lungo tempo terreno di confronto tra istituzioni e cittadinanza. Già nel 2016, con il "Patto per la Falce", Regione, Comune, Università e Autorità portuale avevano formalizzato un impegno integrato per il recupero dell'area. In parallelo, movimenti civici e associazioni culturali hanno mantenuto

Informare

Focus

Antin Infrastructure Partners acquisirà il principale operatore di porti turistici del Regno Unito

La società francese di private equity Antin Infrastructure Partners ha sottoscritto un accordo vincolante per acquisire la Aquavista Watersides & Marinas, il principale operatore di **porti** turistici del Regno Unito che gestisce 32 marine sia marittime che fluviali. La società di Parigi ha reso noto che l'investimento sarà realizzato dal fondo Mid Cap Fund I assieme a Steve de Polo, amministratore delegato di Aquavista, e da altri componenti della squadra direttiva dell'azienda britannica. Con l'ingresso di Antin, dal capitale di Aquavista uscirà la società britannica di private equity LDC che aveva investito nell'operatore portuale nel 2018. Secondo le previsioni, Antin completerà la transazione nel corso del prossimo mese.

Informare

Antin Infrastructure Partners acquisirà il principale operatore di porti turistici del Regno Unito



09/24/2025 11:27

La società francese di private equity Antin Infrastructure Partners ha sottoscritto un accordo vincolante per acquisire la Aquavista Watersides & Marinas, il principale operatore di porti turistici del Regno Unito che gestisce 32 marine sia marittime che fluviali. La società di Parigi ha reso noto che l'investimento sarà realizzato dal fondo Mid Cap Fund I assieme a Steve de Polo, amministratore delegato di Aquavista, e da altri componenti della squadra direttiva dell'azienda britannica. Con l'ingresso di Antin, dal capitale di Aquavista uscirà la società britannica di private equity LDC che aveva investito nell'operatore portuale nel 2018. Secondo le previsioni, Antin completerà la transazione nel corso del prossimo mese.

Paolo Uggè (FAI): "Italia fanalino di coda in logistica: servono infrastrutture e una seria politica dei trasporti"

Paolo Uggè, presidente FAI Confrtrasporto, aprendo il convegno dedicato ai nodi intermodali e alle nuove infrastrutture ha dichiarato: «L'Italia conferma il 19° posto nel Logistic Performance Index, una posizione che manteniamo da anni senza alcun miglioramento. Questo significa che il nostro Paese resta indietro rispetto agli altri Stati europei, nonostante i mercati cambino e i flussi internazionali evolvano. È evidente che manca una politica dei trasporti chiara e strategica» «Negli anni 2000 avevamo avviato la Consulta del trasporto e della logistica, un luogo di confronto tra imprese, istituzioni e mondo produttivo per definire una strategia condivisa», ha ricordato Uggè. «Purtroppo, fu chiusa dal governo Monti, interrompendo un dibattito che avrebbe potuto essere fondamentale per il Paese. L'ultimo Piano Generale della Logistica approvato dal CIPE risale a quegli anni, e da allora nessun governo ne ha adottato altri». Il presidente FAI Confrtrasporto ha poi sottolineato le criticità attuali: «La rete stradale verso **porti** e interporti è congestionata, con ritardi superiori ai 30 minuti in gran parte del Paese. Alcuni **porti** principali come Gioia Tauro, Genova, Napoli e Trieste sono saturi, mentre altri restano praticamente inutilizzati, come Taranto e Cagliari». «Il trasporto ferroviario delle merci in ambito nazionale è in crisi da anni», ha continuato Uggè, «mentre i servizi internazionali crescono. Questo dimostra che non basta ammodernare singoli segmenti della rete: serve una visione complessiva e strategica». Un tema centrale, secondo Uggè, è la gestione dei valichi alpini, attraverso cui passa l'87% dell'interscambio con l'UE: «Il 68% del traffico passa su strada, il 32% su ferrovia. Se questi percorsi non funzionano, l'economia italiana ne paga le conseguenze». «Brennero», ha spiegato Uggè, «subisce blocchi unilaterali da parte dell'Austria, e solo recentemente il Governo ha agito in sede europea. Il traforo del Monte Bianco sarà chiuso per tre mesi consecutivi per i prossimi 18 anni, con il rischio di paralisi per il traffico del Nord Ovest e i **porti** liguri. E sul Gottardo, in Svizzera, nuove restrizioni ferroviarie dopo l'incidente del 2023 rallentano l'accesso ai mercati europei». «Serve una strategia nazionale ed europea», ha aggiunto. «Le infrastrutture da sole non bastano. Occorre sviluppare l'intermodalità, aumentare l'accessibilità e garantire la libera circolazione delle merci e delle persone. Senza una governance chiara, gli investimenti rischiano di essere inefficaci». «Dieci anni fa abbiamo presentato lo studio "Italia Disconnessa"», ha concluso Uggè, «e oggi connettere il Paese resta una priorità. È il momento di superare slogan e burocrazia, e di agire concretamente, rimettendo in discussione processi decisionali come il Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi. L'economia italiana dipende dalla capacità di trasportare merci e persone in modo efficiente».



Paolo Uggè, presidente FAI Confrtrasporto, aprendo il convegno dedicato ai nodi intermodali e alle nuove infrastrutture ha dichiarato: «L'Italia conferma il 19° posto nel Logistic Performance Index, una posizione che manteniamo da anni senza alcun miglioramento. Questo significa che il nostro Paese resta indietro rispetto agli altri Stati europei, nonostante i mercati cambino e i flussi internazionali evolvano. È evidente che manca una politica dei trasporti chiara e strategica» «Negli anni 2000 avevamo avviato la Consulta del trasporto e della logistica, un luogo di confronto tra imprese, istituzioni e mondo produttivo per definire una strategia condivisa», ha ricordato Uggè. «Purtroppo, fu chiusa dal governo Monti, interrompendo un dibattito che avrebbe potuto essere fondamentale per il Paese. L'ultimo Piano Generale della Logistica approvato dal CIPE risale a quegli anni, e da allora nessun governo ne ha adottato altri». Il presidente FAI Confrtrasporto ha poi sottolineato le criticità attuali: «La rete stradale verso porti e interporti è congestionata, con ritardi superiori ai 30 minuti in gran parte del Paese. Alcuni porti principali come Gioia Tauro, Genova, Napoli e Trieste sono saturi, mentre altri restano praticamente inutilizzati, come Taranto e Cagliari». «Il trasporto ferroviario delle merci in ambito nazionale è in crisi da anni», ha continuato Uggè, «mentre i servizi internazionali crescono. Questo dimostra che non basta ammodernare singoli segmenti della rete: serve una visione complessiva e strategica». Un tema centrale, secondo Uggè, è la gestione dei valichi alpini, attraverso cui passa l'87% dell'interscambio con l'UE: «Il 68% del traffico passa su strada, il 32% su ferrovia. Se questi percorsi non funzionano, l'economia italiana ne paga le conseguenze». «Brennero», ha spiegato Uggè, «subisce blocchi unilaterali da parte dell'Austria, e solo recentemente il Governo ha agito in sede europea. Il traforo del Monte Bianco sarà chiuso per tre mesi consecutivi per i prossimi 18 anni, con il rischio di paralisi per il traffico del Nord Ovest e i porti liguri.

Informatore Navale

Focus

MSC trasforma MSC Poesia e porta lo Yacht Club tra ghiacciai e aurore boreali

Dal 2026 MSC Poesia inaugurerà la sua prima stagione nell'"Ultima Frontiera", portando a bordo per la prima volta l'MSC Yacht Club, il concetto di ospitalità esclusiva fino a oggi riservato alle unità più evolute della flotta L'Alaska, con i suoi paesaggi spettacolari e la sua natura incontaminata, diventa la nuova meta del turismo di lusso. Per rendere possibile questa novità, la compagnia ha avviato uno dei più importanti interventi di rinnovamento della propria storia: MSC Poesia è stata ripensata, sostituendo parte delle cabine standard con suite MSC Yacht Club e creando così un'oasi privata all'interno della nave. Un segnale chiaro dell'evoluzione della domanda di **crociere**: viaggiatori che cercano esperienze premium anche su rotte non tradizionalmente associate al lusso. L'MSC Yacht Club offrirà suite spaziose con terrazze fino a 78 m² e vasca idromassaggio panoramica, lounge e ristorante riservati, solarium privato con idromassaggi e cabane esclusive, oltre a maggiordomo personale e servizio concierge disponibili 24 ore su 24. Gli itinerari di MSC Poesia in Alaska offriranno esperienze autentiche tra natura e cultura locale. A Ketchikan, conosciuta come capitale della pesca, sarà possibile cimentarsi nella cattura del salmone o gustarlo affumicato, ammirare le aquile calve e passeggiare lungo Creek Street, quartiere storico ricco di botteghe artigiane e gallerie. La città custodisce inoltre una delle più ampie collezioni di totem autentici. A Icy Strait Point, prima destinazione crocieristica interamente di proprietà indigena, gli ospiti si immergeranno in 23.000 acri di spiagge e foresta pluviale: qui si trovano la zip line più lunga del mondo, piattaforme per osservare orsi bruni e balene, esperienze di danza tradizionale, cucina locale e kayak. La località ospita anche un museo, ristoranti di specialità di mare e birrifici artigianali all'interno di un ex impianto per la lavorazione del salmone del 1912. Il suggestivo Tracy Arm offrirà una navigazione tra scogliere alte fino a 900 metri, cascate e colonie di foche, fino a rivelare i ghiacciai Sawyer, con le loro spettacolari sfumature di blu. Infine, Juneau, capitale dell'Alaska raggiungibile solo via mare o aria, porterà i viaggiatori tra paesaggi montani e luoghi storici. Qui sarà possibile rivivere la corsa all'oro dell'Ottocento, salire con la funivia Goldbelt Tram fino a 550 metri sul Monte Roberts o dedicarsi all'avvistamento delle balene. Con questi itinerari, MSC Poesia rinnova il concetto di crociera: il lusso dello Yacht Club incontra l'avventura autentica dell'Alaska, in una combinazione pensata per chi cerca esperienze memorabili senza rinunciare al comfort più esclusivo. Nuovi itinerari disponibili su MSC Poesia con MSC Yacht Club Estate 2026 - Alaska : **crociere** di 7 notti da Seattle, da maggio a settembre 2026. Inverno 2026/2027 - Caraibi e America Centrale : partenze da Miami con scali in Giamaica, Colombia, Costa Rica, Aruba, Curaçao e Belize. Traversate del Canale di Panama: **crociere** da Seattle a Miami per un'esperienza unica di Grand Voyage.

Informatore Navale	
MSC trasforma MSC Poesia e porta lo Yacht Club tra ghiacciai e aurore boreali	
09/24/2025 17:09	
<p>Dal 2026 MSC Poesia inaugurerà la sua prima stagione nell'"Ultima Frontiera", portando a bordo per la prima volta l'MSC Yacht Club, il concetto di ospitalità esclusiva fino a oggi riservato alle unità più evolute della flotta L'Alaska, con i suoi paesaggi spettacolari e la sua natura incontaminata, diventa la nuova meta del turismo di lusso. Per rendere possibile questa novità, la compagnia ha avviato uno dei più importanti interventi di rinnovamento della propria storia: MSC Poesia è stata ripensata, sostituendo parte delle cabine standard con suite MSC Yacht Club e creando così un'oasi privata all'interno della nave. Un segnale chiaro dell'evoluzione della domanda di crociere: viaggiatori che cercano esperienze premium anche su rotte non tradizionalmente associate al lusso. L'MSC Yacht Club offrirà suite spaziose con terrazze fino a 78 m² e vasca idromassaggio panoramica, lounge e ristorante riservati, solarium privato con idromassaggi e cabane esclusive, oltre a maggiordomo personale e servizio concierge disponibili 24 ore su 24. Gli itinerari di MSC Poesia in Alaska offriranno esperienze autentiche tra natura e cultura locale. A Ketchikan, conosciuta come capitale della pesca, sarà possibile cimentarsi nella cattura del salmone o gustarlo affumicato, ammirare le aquile calve e passeggiare lungo Creek Street, quartiere storico ricco di botteghe artigiane e gallerie. La città custodisce inoltre una delle più ampie collezioni di totem autentici. A Icy Strait Point, prima destinazione crocieristica interamente di proprietà indigena, gli ospiti si immergeranno in 23.000 acri di spiagge e foresta pluviale: qui si trovano la zip line più lunga del mondo, piattaforme per osservare orsi bruni e balene, esperienze di danza tradizionale, cucina locale e kayak. La località ospita anche un museo, ristoranti di specialità di mare e birrifici artigianali all'interno di un ex impianto per la lavorazione del salmone del 1912. Il suggestivo Tracy Arm offrirà una navigazione tra scogliere alte fino a 900 metri, cascate e colonie di foche, fino a rivelare i ghiacciai Sawyer, con le loro spettacolari sfumature di blu. Infine, Juneau, capitale dell'Alaska raggiungibile solo via mare o aria, porterà i viaggiatori tra paesaggi montani e luoghi storici. Qui sarà possibile rivivere la corsa all'oro dell'Ottocento, salire con la funivia Goldbelt Tram fino a 550 metri sul Monte Roberts o dedicarsi all'avvistamento delle balene. Con questi itinerari, MSC Poesia rinnova il concetto di crociera: il lusso dello Yacht Club incontra l'avventura autentica dell'Alaska, in una combinazione pensata per chi cerca esperienze memorabili senza rinunciare al comfort più esclusivo. Nuovi itinerari disponibili su MSC Poesia con MSC Yacht Club Estate 2026 - Alaska : crociere di 7 notti da Seattle, da maggio a settembre 2026. Inverno 2026/2027 - Caraibi e America Centrale : partenze da Miami con scali in Giamaica, Colombia, Costa Rica, Aruba, Curaçao e Belize. Traversate del Canale di Panama: crociere da Seattle a Miami per un'esperienza unica di Grand Voyage.</p>	

Informatore Navale

Focus

GRIMALDI: CON LA GRANDE SVEZIA CRESCE LA FLOTTA AMMONIA READY

Questa mattina ha fatto il suo ingresso nella flotta del Gruppo Grimaldi la Grande Svezia, seconda delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione. La nuova nave da 9.000 CEU commissionata a China Merchants Heavy Industries Jiangsu sarà impiegata sulla rotta East Asia - Golfo Persico **Napoli**, 24 settembre 2025 - La nuova nave lunga 220 metri e larga 38 metri ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Come la sua gemella Grande Shanghai, consegnata poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è la quarta unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi, ossia potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo carbon free. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. In generale, la Grande Svezia utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliciche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. Rispetto alle navi car carrier della precedente generazione, la Grande Svezia è in grado di abbattere del 50% il consumo di carburante. La Grande Svezia prende il nome dalla nazione che il Gruppo Grimaldi serve regolarmente da oltre tre decenni e nella quale gestisce l'unico porto privato del paese, situato a Wallhamn. " Con l'ingresso della Grande Svezia nella nostra flotta il Gruppo Grimaldi procede ad un ulteriore potenziamento della propria flotta di car carrier all'avanguardia ", ha affermato l'Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi. " Attraverso questo investimento vogliamo continuare a sostenere l'industria automobilistica globale con navi sempre più moderne, performanti e con un ridotto impatto ambientale ". Nei prossimi giorni,

Informatore Navale	
GRIMALDI: CON LA GRANDE SVEZIA CRESCE LA FLOTTA AMMONIA READY	
09/24/2025 17:32	
<p>Questa mattina ha fatto il suo ingresso nella flotta del Gruppo Grimaldi la Grande Svezia, seconda delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione. La nuova nave da 9.000 CEU commissionata a China Merchants Heavy Industries Jiangsu sarà impiegata sulla rotta East Asia - Golfo Persico Napoli, 24 settembre 2025 - La nuova nave lunga 220 metri e larga 38 metri ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Come la sua gemella Grande Shanghai, consegnata poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è la quarta unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi, ossia potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo carbon free. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. In generale, la Grande Svezia utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliciche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. Rispetto alle navi car carrier della precedente generazione, la Grande Svezia è in grado di abbattere del 50% il consumo di carburante. La Grande Svezia prende il nome dalla nazione che il Gruppo Grimaldi serve regolarmente da oltre tre decenni e nella quale gestisce l'unico porto privato del paese, situato a Wallhamn. " Con l'ingresso della Grande Svezia nella nostra flotta il Gruppo Grimaldi procede ad un ulteriore potenziamento della propria flotta di car carrier all'avanguardia ", ha affermato l'Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi. " Attraverso questo investimento vogliamo continuare a sostenere l'industria automobilistica globale con navi sempre più moderne, performanti e con un ridotto impatto ambientale ". Nei prossimi giorni, la</p>	

Informatore Navale

Focus

la Grande Svezia effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio East Asia-Golfo Persico, una rotta commerciale chiave per i settori automobilistico e industriale. In partenza dai porti cinesi di Taicang e Lianyungang, la nave è prevista caricare 3.100 autoveicoli e 5.800 metri lineari di carico rotabile, tra cui autobus, camion, scavatori e rimorchi, destinati ai mercati del Golfo Persico.

Informazioni Marittime

Focus

Cambio al vertice della Guardia Costiera

L'avvicendamento tra l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone e l'ammiraglio ispettore capo Sergio Liardo Si è svolta ieri a Roma la cerimonia di avvicendamento nell'incarico di comandante generale del corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera tra l'ammiraglio ispettore capo (CP) Nicola Carlone e l'ammiraglio ispettore capo (CP) Pil. Sergio Liardo . L'evento è stato preceduto, in mattinata, dal suggestivo momento della deposizione di una corona d'alloro sulla Tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria. Nel suo intervento di commiato, Carlone ha ripercorso i 47 anni di carriera, ricordando le numerose esperienze umane e professionali maturate e tracciando il suo ideale "testamento" per il futuro del Corpo: Professionalità al servizio degli altri, Prontezza operativa per le sfide del futuro, Presenza e sicurezza in mare e Proiezione internazionale. Dopo quattro anni al vertice della Guardia Costiera, ha affidato al successore il compito di guidare l'Istituzione con passione, coraggio e visione. Nato a Catania nel 1961, laureato in Scienze Geologiche, Liardo ha intrapreso una lunga e prestigiosa carriera nel Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera. Con oltre 3.000 ore di volo maturate come pilota dei velivoli del Corpo, ha ricoperto numerosi incarichi di comando e responsabilità: dal Circondario Marittimo di Agropoli alla guida del 2° Nucleo Aereo di Catania, passando dal Comando della Direzione Marittima della Liguria e del **porto** di Genova, fino ai ruoli apicali presso il Comando Generale. Già Vice Comandante Generale, assume oggi la guida del Corpo con priorità che comprendono il potenziamento delle risorse umane e delle capacità tecnologiche e operative, nonché le nuove responsabilità affidate alla Guardia Costiera sui grandi laghi del Nord Italia. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Con la "Grande Svezia" cresce la flotta ammonia ready del gruppo Grimaldi

La nuova nave da 9.000 CEU sarà impiegata sulla rotta East Asia - Golfo Persico. Ha fatto il suo ingresso nella flotta del Gruppo Grimaldi la Grande Svezia, seconda delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Come la sua gemella Grande Shanghai, consegnata poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è la quarta unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi, ossia potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo carbon free. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. In generale, la Grande Svezia utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliciche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. Rispetto alle navi car carrier della precedente generazione, la Grande Svezia è in grado di abbattere del 50% il consumo di carburante. La Grande Svezia prende il nome dalla nazione che il Gruppo Grimaldi serve regolarmente da oltre tre decenni e nella quale gestisce l'unico porto privato del paese, situato a Wallhamn. "Con l'ingresso della Grande Svezia nella nostra flotta il Gruppo Grimaldi procede ad un ulteriore potenziamento della propria flotta di car carrier all'avanguardia", ha affermato l'amministratore delegato Emanuele Grimaldi. "Attraverso questo investimento vogliamo continuare a sostenere l'industria automobilistica globale con navi sempre più moderne, performanti e con un ridotto impatto ambientale". Nei prossimi giorni, la Grande Svezia effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio



Informazioni Marittime
Con la "Grande Svezia" cresce la flotta ammonia ready del gruppo Grimaldi

09/24/2025 19:52

La nuova nave da 9.000 CEU sarà impiegata sulla rotta East Asia - Golfo Persico. Ha fatto il suo ingresso nella flotta del Gruppo Grimaldi la Grande Svezia, seconda delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Come la sua gemella Grande Shanghai, consegnata poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è la quarta unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi, ossia potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo carbon free. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. In generale, la Grande Svezia utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliciche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che

Informazioni Marittime

Focus

East Asia-Golfo Persico, una rotta commerciale chiave per i settori automobilistico e industriale. In partenza dai **porti** cinesi di Taicang e Lianyungang, la nave è prevista caricare 3.100 autoveicoli e 5.800 metri lineari di carico rotabile, tra cui autobus, camion, scavatori e rimorchi, destinati ai mercati del Golfo Persico. Condividi Tag grimaldi ro-ro Articoli correlati.

L'Italia è un gigante nell'economia ma uno gnomo nella logistica, parola di Uggè

Il nostro Paese solo al 19° posto nell'indice di settore, «e non ci sono miglioramenti» ROMA. Siamo solo al 19° posto nel "Logistic Performance Index". È così da anni «senza alcun miglioramento», e questo vuol dire solo una cosa: «Il nostro Paese resta indietro rispetto agli altri Stati europei, nonostante i mercati cambino e i flussi internazionali evolvano». Torna alla carica Paolo Uggè, leader storico dell'autotrasporto italiano e presidente di Fai Confrtrasporto: aprendo il convegno dedicato ai nodi intermodali e alle nuove infrastrutture non ha fatto mistero del fatto che «manca una politica dei trasporti chiara e strategica». E qui rispunta un cavallo di battaglia di Uggè: la gestione dei valichi alpini è rimasta troppo spesso lontano dall'attenzione che servirebbe (eppure dai valichi alpini passa «l'87% dell'interscambio con l'Unione Europea», e più di due terzi di questo flusso (68% del traffico) «passa su strada: se questi percorsi non funzionano, è l'economia italiana che ne paga le conseguenze»). Uggè li mette in fila così (senza contare che il Frejus ha dimostrato con le sue chiusure più di una fragilità nel reggere l'impatto del flusso di merci e persone): Il Brennero: «subisce blocchi unilaterali da parte dell'Austria, e solo recentemente il governo ha agito in sede europea»; Il traforo del Monte Bianco: «sarà chiuso per tre mesi consecutivi per i prossimi 18 anni, con il rischio di paralisi per il traffico del Nord Ovest e i **porti** liguri»; Il Gottardo: «In Svizzera nuove restrizioni ferroviarie dopo l'incidente del 2023 rallentano l'accesso ai mercati europei». Uggè ricorda che «negli anni 2000 avevamo avviato la Consulta del trasporto e della logistica»: era «luogo di confronto tra imprese, istituzioni e mondo produttivo per definire una strategia condivisa», ha ricordato Uggè. «Purtroppo, fu chiusa dal governo Monti interrompendo un dibattito che avrebbe potuto essere fondamentale per il Paese». Aggiungendo poi: «L'ultimo "piano generale della logistica" approvato dal Cipe risale a quegli anni, e da allora nessun governo ne ha adottato altri». Il numero uno di Fai Confrtrasporto punta l'indice accusatore anche contro l'inadeguatezza della rete stradale verso **porti** e interporti: «È congestionata, con ritardi superiori ai 30 minuti in gran parte del Paese. Alcuni **porti** principali come Gioia Tauro, Genova, Napoli e Trieste sono saturi, mentre altri restano praticamente inutilizzati, come Taranto e Cagliari». A ciò si aggiunga che, sul fronte del trasporto ferroviario, «i servizi internazionali crescono» mentre «in ambito nazionale è in crisi da anni». Tutto questo dimostra che «non basta ammodernare singoli segmenti della rete: serve una visione complessiva e strategica», parola di Uggè che invoca «una strategia nazionale ed europea» perché «le infrastrutture da sole non bastano». A suo parere, è indispensabile «sviluppare l'intermodalità, aumentare l'accessibilità e garantire la libera circolazione delle merci e delle persone: senza una governance chiara, gli investimenti rischiano



La Gazzetta Marittima

Focus

di essere inefficaci». Il leader storico dell'autotrasporto torna con la memoria a dieci anni fa e alla presentazione del dossier sull' "Italia Disconnessa": «Oggi connettere il Paese resta una priorità: è il momento di superare slogan e burocrazia, e di agire concretamente, rimettendo in discussione processi decisionali come il "Protocollo Trasporti" della Convenzione delle Alpi». Non dimentichiamolo, l'economia italiana «dipende dalla capacità di trasportare merci e persone in modo efficiente».

Port Logistic Press

Focus

MSC Cruises: MSC Poesia debuts its exclusive new luxury concept in Alaska

Naples - MSC Cruises will bring its exclusive new luxury concept, the MSC Yacht Club, aboard MSC Poesia, as part of one of the most significant renovations in the company's history. On board, guests will now be able to experience specialty restaurants such as Butcher's Cut and Kaito Sushi Bar, the All-Stars Sports Bar, a renovated MSC Aurea Spa and an enhanced MSC Gym Powered by Technogym®. Guests aboard MSC Poesia for her inaugural season in Alaska will be able to explore the majesty of the "Last Frontier" for the first time, with its spectacular landscapes, wildlife, and rich cultural heritage of its native peoples. With itineraries that include Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm, and Juneau (Alaska), as well as Victoria (British Columbia, Canada), MSC Poesia will offer a wide range of excursions at each port of call, from gourmet food tastings and pristine nature adventures to sea excursions in search of local wildlife. "I am thrilled to announce that MSC Poesia will bring her new look to Alaska, offering guests an unprecedented experience on board the MSC Yacht Club. This renovation represents an important step in our vision of all-inclusive luxury cruising, combining exclusive comfort, personalized service and extraordinary destinations. I am confident that Alaska, with its spectacular landscapes, will become one of the most fascinating destinations for our guests, confirming MSC Cruises as a benchmark for excellence and innovation in the industry, all enhanced by the comfort and luxury of the MSC Yacht Club," said Leonardo Massa, Vice President Southern Europe at MSC Cruises. MSC Poesia will also sail through the breathtaking channels of the Inside Passage, a natural waterway that winds through the collection of islands, fjords and inlets along the southeast coast of Alaska, a place that will leave guests breathless with its beauty. Add to this the opportunity to book this wonderful voyage with the new MSC Yacht Club to enjoy an exclusive, all-inclusive experience, with 24-hour butler and concierge service, spacious and elegantly furnished suites, and access to a private oasis of services: a dedicated restaurant, lounge, private solarium with hydromassage, grill restaurant, and bar, perfectly integrated into the ship. Features of the MSC Yacht Club on MSC Poesia: 63 eleganti suite in cinque diverse tipologie, ideali per ogni tipo di viaggiatore, incluse suite con balcone vista mare e opzioni comunicanti per famiglie. La lussuosissima Royal Suite ospita fino a sei persone e vanta una vasca idromassaggio privata, una terrazza di 78 m² e una doccia esterna con vista oceano panoramica. La Grand Suite a due stanze offre invece un ambiente intimo con ampio balcone. Tutte le suite dispongono di bagni rifiniti in marmo, asciugamani ricamati su misura, macchina da caffè Nespresso, minibar gratuito e servizio in camera 24 ore su 24. Solarium privato con Grill & Bar e due idromassaggi, cabane esclusive, lettini e ristorazione all'aperto in un ambiente moderno e rilassante. Ristorante esclusivo MSC Yacht Club, con menù raffinati, servizio



Naples - MSC Cruises will bring its exclusive new luxury concept, the MSC Yacht Club, aboard MSC Poesia, as part of one of the most significant renovations in the company's history. On board, guests will now be able to experience specialty restaurants such as Butcher's Cut and Kaito Sushi Bar, the All-Stars Sports Bar, a renovated MSC Aurea Spa and an enhanced MSC Gym Powered by Technogym®. Guests aboard MSC Poesia for her inaugural season in Alaska will be able to explore the majesty of the "Last Frontier" for the first time, with its spectacular landscapes, wildlife, and rich cultural heritage of its native peoples. With itineraries that include Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm, and Juneau (Alaska), as well as Victoria (British Columbia, Canada), MSC Poesia will offer a wide range of excursions at each port of call, from gourmet food tastings and pristine nature adventures to sea excursions in search of local wildlife. "I am thrilled to announce that MSC Poesia will bring her new look to Alaska, offering guests an unprecedented experience on board the MSC Yacht Club. This renovation represents an important step in our vision of all-inclusive luxury cruising, combining exclusive comfort, personalized service and extraordinary destinations. I am confident that Alaska, with its spectacular landscapes, will become one of the most fascinating destinations for our guests, confirming MSC Cruises as a benchmark for excellence and innovation in the industry, all enhanced by the comfort and luxury of the MSC Yacht Club," said Leonardo Massa, Vice President Southern Europe at MSC Cruises. MSC Poesia will also sail through the breathtaking channels of the Inside Passage, a natural waterway that winds through the collection of islands, fjords and inlets along the southeast coast of Alaska, a place that will leave guests breathless with its beauty. Add to this the opportunity to book this wonderful voyage with the new MSC Yacht Club to enjoy an exclusive, all-inclusive experience, with 24-hour butler

Port Logistic Press

Focus

continuativo e selezione di vini con sommelier. Top Sail Lounge, bar e lounge privati sul ponte di prua, con vetrate a tutta altezza, atmosfera elegante e tranquilla, perfetta per cocktail, musica dal vivo o momenti di relax. Ulteriori novità a bordo della nave: Butcher's Cut - Steakhouse in stile americano con tagli di carne premium, inclusa la selezione Meat by Linz, accompagnati da contorni classici. Kaito Sushi Bar - Elegante locale ispirato all'Estremo Oriente, con sushi preparato ad arte e autentici piatti asiatici. All-Stars Sports Bar - Ambiente vivace dove guardare le partite in stile game-day, gustare snack sfiziosi, divertirsi con giochi da bar o semplicemente sorseggiare un drink. MSC Aurea Spa - È stata rinnovata l'oasi di benessere con sauna vista mare, due bagni turchi, stanza del sale, percorso Kneipp, docce emozionali e area relax con tè fresco. MSC Gym Powered by Technogym® - La palestra esistente è stata dotata di attrezzi Technogym® di ultima generazione con spazi vista oceano a poppa, sala yoga, pista da jogging e campi da basket e tennis. Nuovi itinerari disponibili su MSC Poesia con MSC Yacht Club: Estate 2026 - Stagione in Alaska: **crociere** di 7 notti da Seattle, da maggio a settembre 2026. Inverno 2026/2027 - Caraibi e America Centrale: partenze da Miami con scali in Giamaica, Colombia, Costa Rica, Aruba, Curaçao e Belize. Traversate del Canale di Panama: **crociere** da Seattle a Miami per un'esperienza unica di Grand Voyage. Per prenotare suite o cabine MSC Yacht Club su MSC Poesia, visitare qui MSC POESIA IN ALASKA Scali principali degli itinerari in Alaska di MSC Poesia: Ketchikan, Alaska - Known as the fishing capital of the state, it offers opportunities to catch or sample wild salmon and spot bald eagles. The Creek Street Historic District is home to artisan shops and galleries, while the city is famous for its collections of authentic totem poles. Icy Strait Point, Alaska - The first indigenous-owned cruise destination, nestled on 23,000 acres of beaches and rainforest. It offers the world's longest zip line, platforms for observing brown bears, whale watching, traditional dances, cooking classes, kayaking, and much more. It includes a museum, local shops in a former 1912 salmon processing plant, and restaurants serving seafood specialties and craft beers. Tracy Arm, Alaska - A spectacular fjord leading to the Sawyer Glaciers, with 3,000-foot cliffs, waterfalls, seal colonies, and the possibility of spotting bears. After 27 miles, the trail reveals the glaciers with their intense blue hues. Juneau, Alaska - The state capital, accessible only by sea or air, offers mountain scenery, historic sites, and the experience of panning for gold like the days of the 1880s. The Goldbelt Tram departs from the port, taking you 1,800 feet up Mount Roberts. Victoria, British Columbia - The capital of British Columbia, renowned for its colorful gardens, British-style architecture (including Parliament House and the Empress Hotel), and abundant marine life. It is the city with the highest concentration of restaurants in Canada.

Ship Mag

Focus

Adsp, sì della Camera a Gasparato, Piacenza e Bagalà. Ora al Senato sono 10 i candidati in attesa di essere votati

La Commissione non è stata ancora convocata per la votazione (non vincolante) definitiva. Ultime manovre fra i partiti di governo per spartirsi le poltrone ROMA - Via libera dalla Nona commissione della Camera alla nomina a presidenti dei commissari straordinari dei porti di Venezia, Gioia Tauro e Sardegna. Matteo Gasparato per l'Adsp del Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza per quella del Mar Tirreno Meridionale e Ionio, Domenico Bagalà per il Mare di Sardegna hanno ottenuto oggi il voto positivo della commissione, con qualche astensione e voto negativo. Ma per la nomina definitiva manca ancora un passaggio. Ieri, infatti, si è svolta l'audizione di tutti e tre alla commissione Trasporti del Senato, ma senza votazione (che pure non è vincolante). Per quella ci vorrà un'altra seduta della commissione, che potrebbe essere la prossima settimana, ma per ora non è ancora stata convocata. E a questo punto salgono a undici (sulle sedici Autorità di sistema portuale italiane) i presidenti in pectore a cui manca solo il voto della commissione Senato per essere nominati, perché Gasparato, Piacenza e Bagalà si aggiungono alla schiera degli otto che avevano già completato tutti i passaggi tranne quest'ultimo. I presidenti in pectore che lo scorso 30 luglio avevano avuto l'ok (non vincolante) dalla Camera, ma sono rimasti nel limbo, sono: Davide Gariglio presidente dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale; Bruno Pisano, presidente dell'Autorità del Mar Ligure Orientale; Raffaele Latrofa, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Francesco Rizzo, presidente dell'Adsp dello Stretto; Eliseo Cuccaro, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale; Giovanni Gugliotti, presidente dell'Adsp del Mare Ionio; Francesco Mastro, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale e Francesco Benevolo presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Gli scontri fra i partiti di governo hanno finora bloccato la votazione al Senato in commissione Trasporti, ma ora che tutti sono arrivati all'ultimo traguardo è possibile che la partita si possa chiudere e Matteo Paroli, finora l'unico nuovo presidente arrivato alla nomina, non rimanga più solo. Probabile che per trovare la quadra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia tenteranno di far rientrare nella partita anche le nomine dei segretari generali (che spetterebbero, invece, a ciascun presidente una volta insediato). Per completare tutto il puzzle, oltre alle undici Adsp in attesa dell'ultimo giro di boa, se si sbloccherà lo scontro politico e il Senato convocherà la riunione decisiva della commissione, ce ne sono due ancora con un punto interrogativo. Quella dell'Adsp del Mare di Sicilia Occidentale, dove la Regione Sicilia ha presentato ricorso al Tar contro la nomina a commissario straordinario di Annalisa Tardino; e poi c'è il porto di Trieste, che dopo le dimissioni di **Antonio Gurrieri** a seguito di un avviso di garanzia è governato con l'incarico di commissario straordinario dal direttore del Mit, Donato Liguori: il suo mandato scade



La Commissione non è stata ancora convocata per la votazione (non vincolante) definitiva. Ultime manovre fra i partiti di governo per spartirsi le poltrone ROMA - Via libera dalla Nona commissione della Camera alla nomina a presidenti dei commissari straordinari dei porti di Venezia, Gioia Tauro e Sardegna. Matteo Gasparato per l'Adsp del Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza per quella del Mar Tirreno Meridionale e Ionio, Domenico Bagalà per il Mare di Sardegna hanno ottenuto oggi il voto positivo della commissione, con qualche astensione e voto negativo. Ma per la nomina definitiva manca ancora un passaggio. Ieri, infatti, si è svolta l'audizione di tutti e tre alla commissione Trasporti del Senato, ma senza votazione (che pure non è vincolante). Per quella ci vorrà un'altra seduta della commissione, che potrebbe essere la prossima settimana, ma per ora non è ancora stata convocata. E a questo punto salgono a undici (sulle sedici Autorità di sistema portuale italiane) i presidenti in pectore a cui manca solo il voto della commissione Senato per essere nominati, perché Gasparato, Piacenza e Bagalà si aggiungono alla schiera degli otto che avevano già completato tutti i passaggi tranne quest'ultimo. I presidenti in pectore che lo scorso 30 luglio avevano avuto l'ok (non vincolante) dalla Camera, ma sono rimasti nel limbo, sono: Davide Gariglio presidente dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale; Bruno Pisano, presidente dell'Autorità del Mar Ligure Orientale; Raffaele Latrofa, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Francesco Rizzo, presidente dell'Adsp dello Stretto; Eliseo Cuccaro, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale; Giovanni Gugliotti, presidente dell'Adsp del Mare Ionio; Francesco Mastro, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale e Francesco Benevolo presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Gli scontri fra i partiti di governo hanno finora bloccato la votazione al Senato in commissione Trasporti, ma ora che tutti sono

Ship Mag

Focus

il 30 settembre e finora non è ancora uscito il nuovo nome del candidato ufficiale a futuro presidente. Sono fuori dal balletto delle nomine l'Adsp del Mare Adriatico centrale (Ancona) e quella del Mare di Sicilia Orientale (Catania e Augusta) i cui presidenti non sono ancora arrivati a scadenza.

Shipping Italy

Focus

Fundo.one è la prima startup nata sotto l'egida di Maritime Ventures

Economia La piattaforma basata su AI mira a offrire alle PMI della blue economy uno strumento d'accesso ai finanziamenti pubblici di REDAZIONE SHIPPING ITALY Maritime Ventures, l'iniziativa di sistema lanciata da Cdp Venture Capital e gestita operativamente da Cariplo Factory e Bridgemaker, che aggrega primari investitori finanziari e industriali come Fincantieri, Psa Italy, Fondazione Compagnia di San Paolo, Neva Sgr e Friulia con il supporto di partner istituzionali come il Comune di Genova, la Regione Friuli-Venezia Giulia e Confindustria Genova e con la collaborazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha annunciato la nascita di Fundo.one, la prima startup nata nell'ambito del suo programma di venture building. Fundo.one è una piattaforma, basata su intelligenza artificiale, pensata per rispondere a uno dei bisogni più urgenti emersi dall'analisi del mercato: facilitare il percorso di accesso ai finanziamenti, agli incentivi e ai bandi pubblici nel settore nautico, logistico-portuale e della cantieristica per le Pmi della filiera. Solo il 31% delle Pmi fa domanda di finanziamenti pubblici (396 miliardi di euro nel 2024) e meno di due Pmi su dieci (16%) usano strumenti di Supply Chain Finance (594 miliardi di euro nel 2024). Se si entra nel comparto specifico della nautica la situazione non migliora. Lo evidenzia molto chiaramente un'analisi condotta nei primi mesi di attività di Maritime Ventures su oltre 45 imprese della filiera, che ha identificato per queste realtà sei ambiti prioritari di innovazione: tra essi, la complessità normativa, la tracciabilità, la digitalizzazione delle organizzazioni e la comunicazione fra stakeholder. Fundo.one nasce quindi con l'obiettivo di rispondere a queste esigenze grazie a una piattaforma AI-native, progettata e addestrata da esperti di settore, con una rapida registrazione, definendo gli obiettivi di investimento dell'azienda, abilita la ricerca automatizzata e continuativa dei bandi, semplificando ogni fase del processo dell'invio della pratica, seguita dalla gestione e supporto alla rendicontazione in un'unica dashboard, abbattendo le barriere all'accesso alla finanza agevolata e riducendo tempi e costi per le Pmi del settore nautico. In particolare, Fundo.one offre un sistema, che permette di individuare immediatamente quali bandi siano pertinenti, con alert costanti sulle nuove opportunità, per migliorare il tasso di successo delle domande. La piattaforma è costantemente aggiornata su tutta la normativa dei bandi e tutti i casi precedenti di successo, per automatizzare al massimo livello tramite AI agent, il tutto con reminder automatizzati di invio e scadenze, e con la possibilità di essere guidati dagli esperti di Fundo.one. La piattaforma di Fundo.one continuerà ad arricchirsi di nuove funzionalità coprendo l'accesso ad altre possibilità di finanziamento per le Pmi, iniziando dalla supply chain finance, facilitando l'accesso e la gestione del confirming e reverse factoring delle fatture per le Pmi delle filiere industriali e complesse come quelle marittime, con lancio previsto



Economia La piattaforma basata su AI mira a offrire alle PMI della blue economy uno strumento d'accesso ai finanziamenti pubblici di REDAZIONE SHIPPING ITALY Maritime Ventures, l'iniziativa di sistema lanciata da Cdp Venture Capital e gestita operativamente da Cariplo Factory e Bridgemaker, che aggrega primari investitori finanziari e industriali come Fincantieri, Psa Italy, Fondazione Compagnia di San Paolo, Neva Sgr e Friulia con il supporto di partner istituzionali come il Comune di Genova, la Regione Friuli-Venezia Giulia e Confindustria Genova e con la collaborazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha annunciato la nascita di Fundo.one, la prima startup nata nell'ambito del suo programma di venture building. Fundo.one è una piattaforma, basata su intelligenza artificiale, pensata per rispondere a uno dei bisogni più urgenti emersi dall'analisi del mercato: facilitare il percorso di accesso ai finanziamenti, agli incentivi e ai bandi pubblici nel settore nautico, logistico-portuale e della cantieristica per le Pmi della filiera. Solo il 31% delle Pmi fa domanda di finanziamenti pubblici (396 miliardi di euro nel 2024) e meno di due Pmi su dieci (16%) usano strumenti di Supply Chain Finance (594 miliardi di euro nel 2024). Se si entra nel comparto specifico della nautica la situazione non migliora. Lo evidenzia molto chiaramente un'analisi condotta nei primi mesi di attività di Maritime Ventures su oltre 45 imprese della filiera, che ha identificato per queste realtà sei ambiti prioritari di innovazione: tra essi, la complessità normativa, la tracciabilità, la digitalizzazione delle organizzazioni e la comunicazione fra stakeholder. Fundo.one nasce quindi con l'obiettivo di rispondere a queste esigenze grazie a una piattaforma AI-native, progettata e addestrata da esperti di settore, con una rapida registrazione, definendo gli obiettivi di investimento dell'azienda, abilita la ricerca automatizzata e continuativa dei bandi, semplificando ogni fase del processo dell'invio della pratica, seguita dalla

Shipping Italy

Focus

per il 2026. "A soli 14 mesi dalla costituzione di Maritime Ventures, siamo orgogliosi di presentare al mercato la nostra prima venture. Con Fundo.one realizziamo il primo tassello di un progetto ambizioso e registriamo riscontri positivi rispetto al nostro modello di venture building: un processo snello che sviluppa startup in modo seriale, partendo da bisogni concreti che emergono dal mercato per sviluppare e prototipare soluzioni digitali che vengono testate sul mercato per lanciare solo ciò di cui c'è realmente bisogno. Maritime Ventures lavora con il dinamismo di una startup e con il solido supporto di alcuni fra i più rilevanti player industriali, finanziari e istituzionali del paese" ha commentato Enrico Nosedà, amministratore delegato di Maritime Ventures e chief innovation officer di Cariplo Factory. "Le Pmi che operano nella nautica, nella logistica portuale e nella componentistica industriale lamentano una difficoltà nell'individuare le opportunità di bandi e finanziamenti a loro disposizione, oltre alla complessità normativa e burocratica da gestire. E questo rischia di rallentare l'innovazione in un settore cruciale del nostro Paese. Fundo.one vuole essere lo strumento che facilita, supporta e accelera il processo per permettere a tutte le Pmi di accedere a nuovi finanziamenti in modo efficiente. Tutto questo è stato reso possibile dall'eccellente lavoro svolto dal team di Maritime Ventures e dal supporto dei partner del progetto, che ringrazio nuovamente" ha aggiunto Andrea Giustina, a.d. di Fundo.one. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**